



Sant'Anna
Scuola Universitaria Superiore Pisa



IUSS
Scuola Universitaria Superiore Pavia

**PROCESSO VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FEDERATO DI
SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA, SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA DI PISA E
ISTITUTO UNIVERSITARIO DI STUDI SUPERIORI DI PAVIA**

DELIBERAZIONE N. 237

SEDUTA DEL 22 OTTOBRE 2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventidue del mese di ottobre, alle ore 09.00, presso la Scuola Superiore IUSS, Piazza della Vittoria n. 15, in Pavia, si è riunito il Consiglio di amministrazione federato (CdA) di Scuola Normale Superiore di Pisa (SNS), Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa (SSSA) e Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia (IUSS) nelle persone di:

	Presenti	Assenti giustificati	Assenti Ingiustificati
1) Prof.ssa Sabina Nuti Rettrice SSSA Pisa	X		
2) Prof. Luigi Ambrosio Direttore SNS Pisa	X		
3) Prof. Riccardo Pietrabissa Rettore IUSS Pavia	X		
4) Dott. Fabio Benasso Componente esterno	X		
5) Prof. Salvatore Rossi Componente esterno	X		
6) Avv. Pino Toscano Componente esterno	X		
7) Allievo Michele Gammella Rappresentante degli Allievi SNS Pavia		X	
8) Allievo Nicola Petrucco Rappresentante degli Allievi SSSA Pisa	X		
9) Allievo Luigi Filippo Brizzi Rappresentante degli Allievi IUSS Pavia	X		

Presiede la riunione il Presidente del CdA, Prof. Salvatore Rossi.

Esercita le funzioni di Segretario il Direttore Generale della SSSA, Dott. Luca Bardi.

Partecipano alla riunione il Dott. Aldo Tommasin, Segretario Generale SNS e il Dott. Franco Corona, Direttore Generale IUSS.

Partecipano inoltre alla riunione per il Collegio dei Revisori federato: il Dott. Donato Centrone, Presidente, e la Dott.ssa Marcella Gargano e il Dott. Franco Barletta in qualità di Componenti.

Assistono alla riunione:

- per la SNS: il Dott. Massimo Asaro, Responsabile del Servizio Affari Legali;
- per la SSSA: la Dott.ssa Giuliana Bigongiali, Responsabile dell'Area Affari Generali e il Dott. Nicola Fiore della Segreteria Organi, Area Affari Generali;
- per lo IUSS la Dott.ssa Valentina Cimichella, della U.O. Organi di Governo e Affari Istituzionali.

Il Presidente, verificato il numero legale, dichiara aperta la riunione e informa in merito al ritiro dei seguenti argomenti:

- 5.1 “Comunicazioni” (Ordinaria amministrazione SNS);
- 5.9 “Accordi e convenzioni” (Ordinaria amministrazione SNS)
- 6.1 “Comunicazioni” (Ordinaria amministrazione – SSSA).

Il Presidente propone inoltre l’inserimento dei seguenti argomenti:

- al punto “Varie ed eventuali” fra gli argomenti di competenze della Federazione:
 - o “Attività della Federazione”;
- al punto “Varie ed eventuali” fra gli argomenti di ordinaria amministrazione SNS:
 - o “Approvazione modifiche statutarie Società Consortile Energia Toscana S.c.a.r.l.”;
- al punto “Varie ed eventuali” fra gli argomenti di ordinaria amministrazione SSSA:
 - o “Chiamata di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010 per le esigenze dell'Istituto TECIP”.

Il Presidente, acquisito l’assenso sulle variazioni proposte, passa alla discussione del seguente

Ordine del Giorno

1. Argomenti di competenza della Federazione

- 1.1. Verbale della riunione del giorno 27 settembre 2019 – approvazione
- 1.2. Insediamento del Presidente del CdA
- 1.3. Centro interscuola di ricerca “3CSA”
- 1.4. Comunicazioni
 - 1.4.1 Processo di pianificazione strategica della Federazione
- 1.5. Varie ed eventuali
 - 1.5.1. Attività della Federazione

2. Argomenti prioritari di competenza IUSS

- 2.1. Piano di orientamento strategico
- 2.2. Procedura prevista dall’art. 24, comma 5 della Legge 240/2010 per l’inquadramento del Dott. Ricardo Nuno Carvalho Monteiro come professore associato S.C. 08-B3 S.S.D. ICAR/09 – chiamata

- 2.3. Procedura prevista dall'art. 24, comma 5 della Legge 240/2010 per l'inquadramento del Dott. Stefano Moratti come professore associato S.C. 12/D2 S.S.D. IUS/12 – chiamata
- 2.4. Procedura prevista dall'art. 24, comma 5 della Legge 240/2010 per l'inquadramento del Dott. Alfredo Tomasetta come professore associato S.C. 11/C4 S.S.D. M-FIL/05 – chiamata

3. Argomenti prioritari di competenza SSSA

- 3.1. Piano di orientamento strategico
- 3.2. Budget XXXVI ciclo Corsi PhD della Scuola – proposta
- 3.3. Budget delle Lauree Magistrali della Scuola – ripartizione
- 3.4. D.M. 740/8.8.2019 E D.M. 742/2019 - assegnazione punti organico per l'anno 2019
- 3.5. Piano di Reclutamento 2018 - Selezioni ex art. 24, comma 6 della Legge 240/2010 - chiamata vincitori
- 3.6. Procedure valutativa ex art. 24, comma 5 della Legge 240/2010 - chiamata vincitori
- 3.7. Selezione pubblica per la stipula di un contratto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010 per il Settore Concorsuale 01/B1 “Informatica” - Settore Scientifico Disciplinare INF/01 “Informatica” presso l'Istituto di Economia per le esigenze del Dipartimento di Eccellenza EMbeDS. - chiamata del vincitore
- 3.8. Piano Straordinario di reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010 ex D.M. 204/2019 - chiamata del vincitore della selezione attivata per l'Istituto DIRPOLIS
- 3.9. Società Consortile Energia Toscana S.c.r.l. – proposta di revisione statutaria
- 3.10. Fondazione InPhotec

4. Argomenti di ordinaria amministrazione di competenza IUSS

- 4.1. Convenzioni
- 4.2. Varie ed eventuali

5. Argomenti di ordinaria amministrazione di competenza SNS

- 5.1. Ratifica decreti direttoriali
- 5.2. Provvedimenti relativi all'attivazione di posti di professore associato nell'ambito del Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale (D.M. n. 364/2019)
- 5.3. Attivazione posizioni di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010
- 5.4. Attivazione posizioni di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010

- 5.5. Maggiori facoltà assunzionali di cui al D.M. n. 742/2019
- 5.6. Proroga contratto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010
- 5.7. Riconoscimento spin-off non partecipata
- 5.8. Varie ed eventuali
 - 5.8.1 Approvazione modifiche statutarie Società Consortile Energia Toscana S.c.a.r.l

6. Argomenti di ordinaria amministrazione di competenza SSSA

- 6.1. Laurea Magistrale congiunta con Università degli Studi di Trento in “Innovation Management - Management dell'Innovazione” - Classe LM - 77 Scienze Economico-Aziendali – proposta rinnovo Convenzione
- 6.2. Allievi ordinari area di Scienze mediche – rimborso spese di trasporto
- 6.3. Licenza di know-how alla società spin-off Prensilia s.r.l.
- 6.4. Licenza di brevetti, software e know-how alla società spin-off Mediate s.r.l.
- 6.5. Regolamento di Biblioteca - abrogazione
- 6.6. Ratifica decreti
- 6.7. Varie ed eventuali
 - 6.7.1 Chiamata di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010 per le esigenze dell'Istituto TECIP

DELIBERAZIONE N. 238	SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FEDERATO DI SNS - SSSA - IUSS DEL 22 OTTOBRE 2019
ORDINE DEL GIORNO 1	
UFFICIO/I PROPONENTE/I:	DIREZIONE GENERALE SNS - DIREZIONE GENERALE SSSA - DIREZIONE GENERALE IUSS
UFFICIO/I RESPONSABILE/I DELL'ADEMPIMENTO:	DIREZIONE GENERALE SNS - DIREZIONE GENERALE SSSA - DIREZIONE GENERALE IUSS

1.1 Verbale della riunione del giorno 27 settembre 2019 – approvazione

Il Presidente sottopone all’approvazione del CdA il verbale della riunione del giorno 27 settembre 2019.

Il CdA delibera all’unanimità di approvare il verbale.

DELIBERAZIONE N. 239	SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FEDERATO DI SNS - SSSA - IUSS DEL 22 OTTOBRE 2019
ORDINE DEL GIORNO 1	
UFFICIO/I PROPONENTE/I:	DIREZIONE GENERALE SNS - DIREZIONE GENERALE SSSA - DIREZIONE GENERALE IUSS
UFFICIO/I RESPONSABILE/I DELL'ADEMPIMENTO:	DIREZIONE GENERALE SNS - DIREZIONE GENERALE SSSA - DIREZIONE GENERALE IUSS

1.2 Insediamento del Presidente del CdA

La Prof.ssa Nuti ricorda che il CdA, nella riunione dello scorso 27 settembre (rif. deliberazione n. 212) ha eletto all'unanimità il Prof. Salvatore Rossi quale Presidente del CdA.

Il CdA prende atto dell'insediamento del Presidente.

DELIBERAZIONE N. 240	SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FEDERATO DI SNS - SSSA - IUSS DEL 22 OTTOBRE 2019
ORDINE DEL GIORNO 1	
UFFICIO/I PROPONENTE/I:	DIREZIONE GENERALE SNS - DIREZIONE GENERALE SSSA - DIREZIONE GENERALE IUSS
UFFICIO/I RESPONSABILE/I DELL'ADEMPIMENTO:	DIREZIONE GENERALE SNS - DIREZIONE GENERALE SSSA - DIREZIONE GENERALE IUSS

1.3 Centro interscuola di ricerca "3CSA"

Il Presidente ricorda che nell'ambito delle attività della Federazione, le tre Scuole hanno avviato un'azione congiunta e strutturata sul tema del "climate change" e dello sviluppo sostenibile, iniziativa ritenuta in grado sia di proporre un significativo contributo su queste tematiche anche a partire da competenze scientifiche complementari presenti nelle tre Scuole, sia di valorizzare ulteriormente queste ultime.

Le Scuole hanno quindi dato vita alla procedura di costituzione di un Centro interuniversitario di ricerca sui Cambiamenti Climatici e lo Sviluppo Sostenibile (in inglese "*Centre for Climate Change studies and Sustainable Actions*", con acronimo "3CSA").

La *roadmap* definita per la costituzione e avvio del Centro, come approvata formalmente dai Senati accademici delle tre Scuole dal CdA nelle sedute di luglio, è la seguente:

- approvazione dell'iniziativa da parte dei rispettivi Organi delle tre Scuole nel mese di luglio 2018, con mandato ai Rettori/Direttore, o loro delegati, di approntare la relativa convenzione;
- discussione ed approvazione della convenzione nei Senati di settembre/ottobre;
- discussione ed approvazione della convenzione nel CdA federato di ottobre/novembre;
- definizione delle risorse sul budget 2020;
- attivazione del centro con decorrenza 01.01.2020.

Per quanto sopra premesso il Presidente sottopone al CdA la Convenzione (allegato 1) per la costituzione del Centro.

Il CdA, esprimendo un forte apprezzamento per l'iniziativa congiunta delle Scuole, delibera all'unanimità di:

- approvare la Convenzione per la costituzione del Centro, di cui all'allegato 1, fatta salva l'acquisizione del parere favorevole dei rispettivi Senati accademici;
- invitare i rappresentanti che verranno designati dai Rettori nel Comitato Scientifico a predisporre in tempi stretti il piano di attività.

Bozza versione 18 10 2019

CONVENZIONE
PER LA COSTITUZIONE DEL
CENTRO INTERSCUOLA DI RICERCA 3CSA
(Centro sui Cambiamenti Climatici e lo Sviluppo Sostenibile,
‘Centre for Climate Change Sustainable Actions’)

TRA

L’ Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia (di seguito per brevità Scuola IUSS), rappresentato dal Rettore pro-tempore Prof. Riccardo Pietrabissa, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di amministrazione del

La Scuola Normale Superiore di Pisa (di seguito per brevità Scuola Normale), rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Luigi Ambrosio debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di amministrazione del _____;

E

La Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant’Anna di Pisa (di seguito per brevità Scuola Sant’Anna), rappresentata dalla Rettrice pro-tempore Prof.ssa Sabina Nuti debitamente autorizzata a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di amministrazione del _____

PREMESSO CHE

- le tre Scuole hanno avviato un percorso federativo etc
- viste le delibere dei Senati accademici degli Atenei;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione Federato;
- riconoscendo che i problemi legati ai cambiamenti del clima sono tra i più importanti e complessi che l'umanità si trova ad affrontare, e che le tre Scuole Superiori desiderano dare un loro contributo fondamentale sia alla ricerca che alla formazione in tale settore;
- considerato che la ricerca nel settore dei cambiamenti climatici e l'identificazione di azioni di sviluppo sostenibile richiede sempre più l'interazione, sia a livello teorico che operativo, di diverse competenze specialistiche;
- considerato che la realizzazione dell'integrazione si attua attraverso la collaborazione tra più sedi accademiche e centri di ricerca avanzati, risultando in tal modo più agevole il reperimento di competenze diversificate al più alto livello qualitativo;
- considerato che un Centro di ricerca per lo studio dei cambiamenti climatici e del loro effetto sulla società, e l'identificazione di azioni di sviluppo sostenibili si inserisce nel contesto dello sviluppo della realtà accademica italiana e può contribuire al consolidamento dei rapporti tra le tre Scuole Superiori IUSS di Pavia, Normale di e Sant'Anna di Pisa, all'interno della Federazione da loro istituita nel 2018;
- tenendo presente l'intento della Federazione delle tre Scuole Superiori di rafforzare la collaborazione, realizzando iniziative congiunte

ad esempio in aree dove la complementarità delle tre Scuole può portare a risultati sia nel campo della ricerca che nel campo dell'offerta educativa in settori e tematiche complesse e all'avanguardia;

- tenuto conto della volontà della Federazione di istituire programmi di educazione coordinati, specialmente in quei settori dove l'interazione delle tre offerte educative può portare ad una formazione innovativa e più completa;

- considerato che uno strumento idoneo a questo sviluppo e alla realizzazione di programmi federati è un centro che si ponga come interfaccia per la promozione di attività scientifiche, tecnologiche e didattiche che guardino con maggiore efficacia anche al tessuto produttivo delle Regioni interessate;

- identificato tale centro come un interlocutore qualificato a livello internazionale e nazionale attraverso lo sviluppo di progetti a sostegno di una ricerca scientifica e tecnologica innovativa;

- considerato che un centro di ricerca per lo studio dei cambiamenti climatici e del loro effetto sulla società, e l'identificazione di azioni di sviluppo sostenibili potrà dare impulso alla nascita di un polo di eccellenza per una ricerca innovativa;

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Atenei promotori e istituzione del Centro

1. La Federazione delle tre Scuole Superiori IUSS Pavia, Normale di Pisa e Sant'Anna di Pisa istituisce il Centro di ricerca sui Cambiamenti Climatici e lo Sviluppo Sostenibile (in inglese 'Centre for Climate Change Sustainable Actions', con acronimo 3CSA), nel

seguito indicato col termine di **Centro**, al fine di collaborare nell'ambito dello studio dei cambiamenti climatici e del loro impatto sulla società e le attività umane. Oltre all'obiettivo dello sviluppo di ricerca avanzata, tale Centro ha come obiettivo l'identificazione di azioni sostenibili che possano ridurre l'impatto dei cambiamenti climatici, e contribuire a sviluppare strategie di sviluppo a lungo termine che aiutino a gestire le situazioni future, in particolare gli eventi estremi, con un approccio interdisciplinare. Il Centro ha inoltre come obiettivo di realizzare un offerta educativa interdisciplinare sui temi di ricerca del Centro stesso.

Art. 2 – Finalità del Centro

1. Attraverso il Centro, gli Atenei promotori si propongono di collaborare nella ricerca ed in particolare di:

a) promuovere, progettare, eseguire e coordinare congiuntamente studi, progetti, ricerche e sperimentazioni, da chiunque finanziate, sulle problematiche connesse allo studio dei cambiamenti climatici, al loro impatto sulla società e sulle attività umane, e all'identificazione di azioni sostenibili che portino a mitigare gli impatti stessi;

b) favorire lo scambio di informazioni e materiale tra i docenti, i ricercatori, gli assegnisti, i dottorandi e perfezionandi, i collaboratori alla ricerca, i borsisti, gli studenti degli Atenei promotori;

c) promuovere accordi e convenzioni con Associazioni, Centri o Istituti di ricerca e sviluppo e soggetti pubblici e privati, sia italiani

che stranieri, operanti nei settori di interesse, sottoposti alla firma degli Atenei promotori;

d) stimolare iniziative didattiche, formative, di divulgazione e di collaborazione, anche interdisciplinare, sia a livello nazionale che internazionale;

e) organizzare eventi, convegni e manifestazioni scientifiche nazionali ed internazionali;

Art. 3 - Sede del Centro

1. Il Centro non ha propria personalità giuridica. Ciascuna Scuola identificherà una sede dove i docenti afferenti al Centro svolgeranno le attività di ricerca.

2. Le attività del Centro si svolgono presso le sedi degli Atenei promotori, secondo i programmi approvati dal consiglio scientifico, avvalendosi a tale scopo del personale e delle attrezzature che le tre Scuole Superiori metteranno a disposizione per il perseguimento delle Finalità indicate all'art 2, sulla base del piano di lavoro e degli obiettivi definiti dal Centro stesso ed approvati dai senati delle tre Scuole.

Art. 4 - Organi del Centro

1. Sono organi del centro:

a) il Comitato scientifico;

b) il Coordinatore scientifico

Art. 5 - Comitato scientifico

1. Il Comitato scientifico è l'organo di indirizzo, di programmazione e di deliberazione delle attività del Centro.

2. Il Comitato scientifico è composto da n. 3 membri: 1 rappresentante

della Scuola IUSS, 1 rappresentante della Scuola Normale e 1 rappresentante della Scuola Sant'Anna, designati dai Rettori degli Atenei proponenti.

3. Il Comitato Scientifico elegge uno dei suoi membri come Coordinatore del Centro.

4. Il Comitato scientifico resta in carica per un triennio. Il mandato dei suoi membri è rinnovabile.

5. Il Comitato scientifico esercita le seguenti attribuzioni:

a) approva , su proposta del Coordinatore scientifico, il programma di sviluppo del Centro, definendo le linee di indirizzo e gli obiettivi triennali ed annuali specifici in termini di ricerca, formazione e terza missione e traducendole in appositi programmi di ricerca;

b) approva la relazione annuale sulle attività svolte, predisposta dal Coordinatore scientifico sulla base della documentazione dell'attività scientifica prodotta dai responsabili delle attività di ricerca;

d) promuove i contratti di ricerca e le convenzioni tra le Scuole ed i soggetti pubblici o privati negli ambiti di pertinenza del Centro, nel rispetto dei regolamenti interni delle Scuole, le richieste di finanziamento e gli accordi con le altre strutture per la definizione e l'utilizzo delle risorse necessarie all'implementazione dei progetti;

f) delibera su eventuali richieste di adesioni al Centro e prende atto delle dichiarazioni di recesso;

g) approva la proposta di scioglimento anticipato del Centro, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei promotori.

6. Il Comitato scientifico è convocato dal Coordinatore scientifico in seduta ordinaria di norma ogni quattro mesi. Esso si riunisce in seduta straordinaria per iniziativa del Coordinatore scientifico o quando ne faccia richiesta motivata almeno un terzo dei componenti. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in videoconferenza e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti ed un'effettiva interazione tra i componenti del consiglio scientifico.

7. La convocazione è fatta dal Coordinatore scientifico per iscritto almeno 15 giorni prima della data fissata per la riunione, con indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. In caso di urgenza, il comitato può essere convocato con almeno 48 ore di preavviso, con mezzi adeguati alle circostanze.

8. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto, escludendo dal computo gli assenti giustificati; le delibere sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Coordinatore scientifico o, in sua mancanza, di chi presiede la seduta.

10. E' facoltà del Coordinatore scientifico indire una riunione estesa a tutti i professori e i ricercatori aderenti al Centro per una ricognizione dell'attività scientifica svolta e programmata dal Centro.

Art. 6 - Il Coordinatore scientifico

1. Il Coordinatore scientifico del Centro è nominato dal Consiglio Scientifico

3. Il Coordinatore scientifico dura in carica 3 anni, ed è rinnovabile una

sola volta.

4. Al termine del mandato e nei casi in cui il Coordinatore scientifico si dimetta o cessi di far parte del Centro o sia impedito all'esercizio delle sue funzioni per un periodo superiore a sei mesi il decano dei componenti del Comitato provvede a svolgere le attività di ordinaria amministrazione fino all'insediamento del neo- Coordinatore scientifico del Centro.

5. Il Coordinatore svolge le seguenti funzioni:

a) convoca e presiede il Comitato scientifico

b) vigila sull'osservanza della convenzione e della normativa vigente;

c) sottopone all'approvazione del Comitato scientifico i programmi delle attività, eventuali documenti contabili correlati alla programmazione e la relazione scientifica consuntiva annuale del Centro.

Art. 7 - Personale aderente al Centro e collaboratori: adesioni e recessi

1. Al Centro possono aderire professori e ricercatori appartenenti agli Atenei promotori, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del Centro. La domanda di adesione è inoltrata al Coordinatore scientifico e da questi trasmessa al comitato scientifico, il quale ne delibera l'accettazione. Dell'accoglimento di tali domande dovrà essere data tempestiva comunicazione ai Rettori delle Università di appartenenza dei richiedenti.

2. L'eventuale collaborazione di personale, afferente ad una delle tre Scuole, universitario tecnico- amministrativo, assegnisti di ricerca,

borsisti, specializzandi e dottorandi di ricerca, necessaria allo svolgimento dei programmi di ricerca, è approvata dal Comitato scientifico.

3. Possono collaborare alle attività del Centro, previa autorizzazione della rispettiva struttura di appartenenza e delibera del Comitato scientifico, personale universitario tecnico-amministrativo assegnisti di ricerca, borsisti, specializzandi, dottorandi di ricerca, ricercatori, docenti ed altro personale di Enti di ricerca e/o strutture pubbliche o private, nel rispetto della vigente normativa.

Art. 8 - Gestione amministrativa e finanziamenti

1. Il Centro non ha autonomia amministrativa e negoziale, esso agisce attraverso le amministrazioni aderenti.

Esso opera mediante risorse finanziarie provenienti dallo svolgimento della propria attività di ricerca, formazione, terza missione e di *fund raising* e di valorizzazione e sfruttamento commerciale dei diritti di proprietà intellettuale e industriale, ed, eventualmente, mediante finanziamenti erogati dai Ministeri o da enti pubblici o privati, finalizzati al raggiungimento dei propri obiettivi.

2. Eventuali fondi di autofinanziamento comuni reperiti saranno gestiti per le finalità per cui sono stati erogati dalla amministrazione di una delle Scuole definita dal Comitato Scientifico .

Art. 10 – Obblighi informativi e valutazione periodica

1. Il Centro è soggetto da parte delle Scuole ad una valutazione periodica sia relativamente al perseguimento degli obiettivi di ricerca, formazione e terza missione sia relativamente alla capacità di conseguimento di risorse economiche e di sostenibilità finanziaria; pertanto

annualmente il Coordinatore scientifico del Centro riferisce al Consiglio di amministrazione degli Atenei promotori una relazione sintetica sull'attività scientifica svolta dal Centro.

Art. 11 - Durata, recesso e rinnovo

1. La presente convenzione entra in vigore dalla data di perfezionamento mediante stipulazione elettronica con firma digitale ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale (CAD) ed ha validità fino al X/giugno 2021.

2. Entro tale data gli Atenei promotori si impegnano, previa valutazione dell'attività scientifica svolta dal centro nel periodo, ad analizzare in sede dei Senati Accademici dei singoli Atenei e nel Consiglio di Amministrazione Federato se ci siano i presupposti per confermare o evolvere il Centro in una diversa struttura, anche in relazione agli sviluppi della Federazione. Tali sviluppi saranno formalizzati con accordo scritto tra le parti approvato dai competenti organi accademici su proposta del Consiglio scientifico.

Art. 12 - Scioglimento del Centro

1. Il Centro si scioglie:

- a) per scadenza del termine della convenzione;
- b) anticipatamente, per il conseguimento delle sue finalità, accertato e valutato dal Comitato scientifico;
- c) anticipatamente, su proposta del Comitato scientifico;
- d) anticipatamente, per il recesso di due degli Atenei promotori (riduzione a uno degli Atenei interessati);

e) anticipatamente, per sopravvenuti impedimenti di funzionamento, dovuti a gravi e persistenti motivi.

2. Lo scioglimento anticipato per le cause di cui alle lettere b), c) ed e) è deliberato dal Consiglio di amministrazione degli Atenei promotori, su proposta del Comitato scientifico del centro, approvata col voto favorevole della maggioranza assoluta dei relativi componenti.

3. Al verificarsi della causa di scioglimento naturale o anticipato del Centro, il Coordinatore scientifico rimette tempestivamente ai(Di)Rettori delle Scuole i risultati della gestione scientifica del Centro. In presenza di obbligazioni o pendenze in corso, esse sono adempiute e portate a termine o ne è definito l'eventuale trasferimento ad altra struttura, con le doverose cautele verso i terzi interessati.

Art. 14 - Diritti di proprietà intellettuale

1. Il Coordinatore scientifico assicura che sia dato adeguato risalto agli aderenti coinvolti in progetti scientifici collaborativi oggetto delle attività del Centro e agli Atenei di rispettiva appartenenza sia nelle pubblicazioni scientifiche del centro che nelle relative comunicazioni verso l'esterno (partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione).

2. Il Comitato scientifico valuta, sulla base degli effettivi apporti l'opportunità di procedere al deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, fermi restando i diritti riconosciuti dalla legge agli inventori.

3. In ogni caso, salvo contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto dei progetti scientifici

collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascun Ateneo.

Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di specifici accordi.

Art. 15 - Riservatezza

1. Gli Atenei promotori si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al centro e collaboratori, a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo.

Art. 16 - Sicurezza

1. Considerato che le attività del Centro si svolgono presso le sedi degli Atenei promotori, allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 9.4.2008, n. 81 e s.m.i., il Rettore di ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del Centro ospitati presso la propria sede di competenza.

2. Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come di quello di enti che svolgono la loro attività presso le Università, per tutte le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal decreto legislativo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i. sono individuati di intesa fra gli enti convenzionati e le singole università, attraverso specifici accordi. Tali

accordi devono essere realizzati prima dell'inizio delle attività previste nella convenzione, e, per le convenzioni già in corso, entro novanta giorni dalla pubblicazione del suddetto decreto.

3. Le modalità relative all'elezione o designazione delle rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza vengono definite in sede di contrattazione decentrata.

Art. 17 - Coperture assicurative

1. Ogni Ateneo promotore dà atto, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

2. Ciascun Ateneo, per quanto di propria competenza, si impegna, altresì, ad integrare le coperture assicurative di cui al precedente comma con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate.

Art. 18 - Trattamento dei dati personali

1. Gli Atenei promotori si impegnano reciprocamente al trattamento dei dati relativi all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal d.lgs. 30.6.2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.

Art. 19 - Controversie

1. Eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Scuole firmatarie della presente convenzione nel corso di durata del Centro saranno risolte dal Consiglio di Amministrazione Federato.

Art. 21 – Norme transitorie

1. Entro 90 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione sono costituiti gli organi del Centro.

Art. 23 – Registrazione e imposta di bollo

1. La presente convenzione, redatta in un unico originale, si compone di n. fogli e sarà registrata in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II – atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso - del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

DELIBERAZIONE N. 241	SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 22 OTTOBRE 2019
ORDINE DEL GIORNO N. 1	
UFFICIO/I PROPONENTE/I:	DIREZIONE GENERALE SNS - DIREZIONE GENERALE SSSA - DIREZIONE GENERALE IUSS

1.4 Comunicazioni

1.4.1 Processo di pianificazione strategica della Federazione

(Direzione Generale IUSS)

Il Presidente informa in merito al processo di pianificazione strategica della Federazione e alla procedura per l'accreditamento:

- gli Organi di governo delle Scuole dovranno predisporre entro il mese di dicembre i rispettivi Documenti programmatici da sottoporre al MIUR per l'accreditamento;
- successivamente sarà predisposto il Documento programmatico dedicato alla Federazione.

Ricorda inoltre che il MIUR procederà alla verifica della congruità fra progetti e sostenibilità economica sia per le singole Scuole sia per la Federazione; detto aspetto sarà esaminato dal CdA nella riunione del prossimo mese di dicembre.

Il CdA prende atto.

DELIBERAZIONE N. 242	SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FEDERATO DI SNS - SSSA - IUSS DEL 22 OTTOBRE 2019
ORDINE DEL GIORNO 1	
UFFICIO/I PROPONENTE/I:	DIREZIONE GENERALE SNS - DIREZIONE GENERALE SSSA - DIREZIONE GENERALE IUSS
UFFICIO/I RESPONSABILE/I DELL'ADEMPIMENTO:	DIREZIONE GENERALE SNS - DIREZIONE GENERALE SSSA - DIREZIONE GENERALE IUSS

1.5 Varie – Attività della Federazione

Il Presidente ritiene opportuno che il CdA affronti in tempi brevi i seguenti temi di pertinenza della Federazione:

- comunicazione esterna: identificare le migliori modalità di comunicazione delle attività della Federazione verso l'esterno;
- funzionamento del CdA: verifica delle competenze previste dagli Statuti finalizzata ad uno snellimento delle procedure decisionali;
- ricognizione degli assetti regolamentari delle tre Scuole: analisi in un'ottica di semplificazione/accorpamento/omogeneizzazione già a partire dalle fonti statutarie.

Il Presidente, constatato che non vi sono altri argomenti da discutere, passa al punto 2.

Punto 5 Argomenti di ordinaria amministrazione di competenza SNS

DELIBERAZIONE N. 258	SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FEDERATO DI SNS - SSSA - IUSS DEL 22 OTTOBRE 2019
ORDINE DEL GIORNO N. 5	
UFFICIO/I PROPONENTE/I:	AFFARI LEGALI E ISTITUZIONALI
UFFICIO/I RESPONSABILE/I DELL'ADEMPIMENTO:	AFFARI LEGALI E ISTITUZIONALI

5.1 Ratifica decreti direttoriali

Il Presidente, viste le risultanze d'ufficio, formula le seguenti proposte di ratifica:

- D.D. n. 470 del 24 settembre 2019 (allegato 1) con cui si dispone:

l'integrazione, per un importo complessivo di € 414.503,23, di varie voci di budget indicate nell'allegato al presente decreto della UA.00.01.09.02 Servizio manutenzione e gestione del patrimonio attraverso l'utilizzo delle risorse disponibili su diverse voci di budget di varie strutture della Scuola come indicato nel medesimo allegato.

- D.D. n. 491 del 1 ottobre 2019 (allegato 2) con cui si autorizza la stipula con la SSSA dell'accordo avente ad oggetto l'insegnamento della lingua cinese per l'anno accademico 2019-2020, secondo il testo allegato al decreto a costituirne parte integrante e sostanziale. Alla spesa complessiva massima di € 5.800,00 sarà fatto fronte mediante scrittura, per corrispondente importo, sul progetto ALLIEVI_PI_2019, voce progetto "interventi a favore degli studenti", WP-010_corsi di lingua, voce CO.AN.CA.04.46.08.01.07 "Altri interventi a favore di studenti", dimensione analitica D.30, del budget 2019 della UA 00.01.08.02 "Servizio alla Didattica e Allievi".

- D.D. n. 516 del 8 ottobre 2019 (allegato 3) con cui si approva il testo dell'Accordo attuativo tra il Comune di Pisa, la Provincia di Pisa, la Regione Toscana e altre istituzioni pubbliche e private finalizzato alla realizzazione a Pisa, nel 2019, di una nuova edizione dell'Internet Festival, secondo il testo allegato sub lett. "A", autorizzandone la sottoscrizione con le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero opportune in sede di conclusione dell'accordo.

Il CdA delibera all'unanimità di ratificare.



SCUOLA
NORMALE
SUPERIORE

allegato 1

ABA/BG/bg

Decreto n.
ABA/SBC

IL DIRETTORE

- VISTO lo Statuto della Scuola Normale Superiore (SNS), emanato con Decreto del Direttore n. 46 del 25 gennaio 2018 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 34 del 10 febbraio 2018;
- VISTO il regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità della Scuola, emanato con decreto direttoriale n.420 del 9 ottobre 2013 e pubblicato in pari data all'albo ufficiale on-line della Scuola Normale Superiore, progr. 221 in vigore dal 01/01/2014;
- VISTO il budget per l'esercizio 2019 approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 17 dicembre 2018;
- VISTA la motivata richiesta di integrazione budget di euro 414.503,23 pervenuta dal responsabile del Servizio manutenzione e gestione del patrimonio necessaria alla copertura di vari costi di utenze, manutenzione, imposte e tasse, appalti e relativo accantonamento per incentivo funzioni tecniche D.Lgs.50/2016;
- CONSIDERATO che l'assegnazione di budget al suddetto servizio era stata inferiore alla richiesta per valutare in modo più puntuale gli effettivi costi dell'esercizio in corso;
- RITENUTO necessario procedere alla suddetta integrazione per garantire l'ordinario funzionamento della Scuola

D E C R E T A

Per quanto espresso in premessa si dispone l'integrazione, per un importo complessivo di € 414.503,23, di varie voci di budget indicate nell'allegato al presente decreto della UA.00.01.09.02 Servizio manutenzione e gestione del patrimonio attraverso l'utilizzo delle risorse disponibili su diverse voci di budget di varie strutture della Scuola come indicato nel medesimo allegato.

Il presente decreto sarà sottoposto a ratifica nella prossima seduta del Consiglio di amministrazione federato.

Pisa, _____

IL DIRETTORE

UA.00.01.09.02 SERVIZIO MANUTENZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO

04.41.01.01 Manutenzione ordinaria immobili	9.754,69
04.41.01.07 Manutenzione ordinaria e riparazione impianti	23.475,07
04.41.05.01 Appalto servizi pulizia locali	180.477,12
04.41.06.01 Energia elettrica	41.327,79
04.41.06.02 Combustibili per riscaldamento	59.322,65
04.41.06.03 Acqua	19.562,01
04.46.01.21 Accantonamento a fondo per incentivi funzioni tecniche	60.072,65
04.46.09.03 Tassa rifiuti	20.121,44
04.46.09.04 Altre imposte e tasse (non sul reddito)	389,81
	414.503,23

INTEGRAZIONE DI BUDGET**COPERTURA DELLA SUDETTA INTEGRAZIONE**

UA.00.01.05.02 Servizio Stipendi	CA.04.46.01.12 Accantonamento a fondo incrementi stipendiali DO RU	98.823,00
UA.00.01.05.02 Servizio Stipendi	CA.04.43.09.01.05 Fondo eventuali assunzioni - TEMPO INDETERMINATO	213.100,00
UA.00.01.10.01 Servizio Infrastrutture Informatiche	CA.04.40.04.01 Acquisto beni strumentali (< 516€)	5.000,00
UA.00.01.10.01 Servizio Infrastrutture Informatiche	CA.04.41.04.03 Altre spese per servizi tecnici	5.000,00
UA.00.01.10.01 Servizio Infrastrutture Informatiche	CA.04.42.03.01 Licenze software	40.000,00
UA.00.01.08.04 - Servizio Approvvigionamenti e Acquisti	CA.04.41.10 Oneri per prestazioni da personale esterno	17.000,00
UA.00.01.08.04 - Servizio Approvvigionamenti e Acquisti	CA.04.42.03.01 Licenze software	9.900,00
UA.00.01.10.02 - Servizio Sistemi Informativi	CA.04.42.03.01 Licenze software	25.680,23
		414.503,23



SCUOLA
NORMALE
SUPERIORE

allegato 2

SDA-CLA/LP

SDA-CLA, SDA-ALL, SAL, SBC
DIRETTORE

IL DIRETTORE

VISTO lo Statuto della Scuola Normale Superiore, emanato con decreto direttoriale del 7 maggio 2012, n.202, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 118 del 22 maggio 2012, modificato da ultimo con decreto direttoriale del 25 gennaio 2018, n. 46, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 34 del 10 febbraio 2018;

VISTO il regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità della Scuola, emanato con decreto del Direttore n.420 del 9 ottobre 2013 e pubblicato in pari data all'albo della Scuola;

VISTO il budget dell'anno 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione Federato del 17 dicembre 2018;

CONSIDERATA l'opportunità, per mantenere inalterata l'offerta didattica della Scuola in relazione agli insegnamenti delle lingue straniere, di rinnovare per l'anno accademico 2019-2020 l'accordo con la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna per consentire agli allievi della Scuola di fruire, per l'insegnamento della lingua cinese, dell'attività didattica dell'Istituto Confucio;

VISTO il parere favorevole espresso al riguardo dai Consigli delle Classi di Lettere e filosofia e Scienze nelle rispettive riunioni del 10 settembre 2019 e 11 settembre 2019;

CONSIDERATO che gli elementi della proposta di accordo sono coerenti con quanto statuito negli anni precedenti;

ACCERTATO, da contatti presi con l'Istituto Confucio, che l'onere di spesa massimo è confermato nell'importo di euro 5.800,00;

VISTA la comunicazione relativa al calendario dei corsi organizzati dall'Istituto Confucio, e constatato che il primo dei suddetti corsi avrà inizio il giorno 7 ottobre 2019, ben prima della prima seduta utile del Consiglio di amministrazione federato, prevista per il 22 ottobre 2019;

CONSIDERATA l'opportunità di offrire agli allievi della Scuola la possibilità di frequentare tutta l'offerta formativa dell'anno;

RAVVISATA quindi la necessità e l'urgenza di provvedere,

DECRETA

Si autorizza la stipula con la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna dell'accordo avente ad oggetto l'insegnamento della lingua cinese per l'anno accademico 2019-2020, secondo il testo allegato al presente decreto a costituirne parte integrante e sostanziale.

Alla spesa complessiva massima di euro 5.800,00 sarà fatto fronte mediante scrittura, per corrispondente importo, sul progetto ALLIEVI_PI_2019, voce progetto "interventi a favore degli studenti", WP-010_corsi di lingua, voce CO.AN. CA.04.46.08.01.07 "Altri interventi a favore di studenti", dimensione analitica D.30, del budget 2019 della UA 00.01.08.02 "Servizio alla Didattica e Allievi".

Il presente decreto sarà sottoposto alla ratifica del Consiglio di amministrazione federato nella prossima seduta.

Pisa, data della firma digitale

IL DIRETTORE
Prof. Luigi Ambrosio

ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE

TRA

la **Scuola Superiore Sant'Anna**, con sede in Pisa, Piazza Martiri della Libertà, 33, rappresentata dalla prof.ssa Sabina Nuti, in qualità di Rettrice

E

la **Scuola Normale Superiore**, con sede in Pisa, Piazza dei Cavalieri, 7, codice fiscale 80005050507, rappresentata dal prof. Luigi Ambrosio in qualità di Direttore

PREMESSO CHE

- a) la Scuola Superiore Sant'Anna (di seguito denominata Scuola Sant'Anna) ha istituito, in accordo con l'Università di Chongqing, l'Istituto Confucio di Pisa, con sede in Via San Francesco, 78,
- b) l'Istituto Confucio di Pisa ha l'obiettivo di promuovere la formazione linguistica e la cultura cinese, obiettivo formalizzato attraverso il Piano annuale delle attività,
- c) la Scuola Normale Superiore (di seguito denominata Scuola Normale) è interessata a estendere l'insegnamento della lingua cinese ai propri allievi,

TUTTO CIÒ PREMESSO

la Scuola Sant'Anna, attraverso l'Istituto Confucio di Pisa, e la Scuola Normale manifestano l'intenzione di sottoscrivere un accordo quadro di collaborazione, secondo i termini e le clausole di seguito esposte:

Art. 1 Oggetto dell'accordo

L'Istituto Confucio di Pisa e la Scuola Normale, ciascuno nell'ambito di rispettiva competenza, convengono di dar avvio ad un rapporto di collaborazione volto ad organizzare e realizzare un Corso di lingua cinese per principianti per gli allievi della Scuola Normale della durata complessiva di 120 (*centoventi*) ore.

Le lezioni avranno luogo presso locali messi a disposizione dalla Scuola Normale; in caso di non raggiungimento del numero minimo, gli allievi della Scuola Normale saranno ammessi in un'unica classe con gli allievi della Scuola Sant'Anna.

Le lezioni si svolgeranno con decorrenza dal mese di novembre 2019 e conclusione nel mese di giugno 2020; le 120 ore saranno ripartite settimanalmente e si svolgeranno secondo specifici accordi che saranno definiti fra le Parti anche alla luce delle effettive esigenze di studio dei partecipanti.

Si conviene espressamente che il Corso per principianti sarà attivato solo se gli allievi della Scuola Normale che vi parteciperanno saranno in numero minimo di sei. Potranno essere ammessi al Corso non più di quindici allievi.

Gli allievi della Scuola Normale che hanno frequentato il Corso per principianti e intendono proseguire con i livelli successivi, possono essere inseriti nei corsi general public della Scuola Sant'Anna, ognuno di sessanta ore con inizio a ottobre 2019 e, se intendono frequentare anche i livelli successivi, con inizio a marzo 2020.

L'Istituto Confucio di Pisa offre il Corso a titolo gratuito. La Scuola Normale verserà all'Istituto Confucio di Pisa, attraverso bonifico bancario, una somma a titolo di rimborso per le spese sostenute dall'insegnante per lo svolgimento del Corso, così determinata: per ogni allievo, euro 600,00 (*seicento*) per il Corso principianti; per i livelli successivi, per ogni allievo euro 300,00 (*trecento*) per i corsi di 60 ore o euro 600,00 (*seicento*) per i corsi di 120 ore; comunque fino a un massimo complessivo di euro 5.800,00. Il bonifico bancario dovrà avvenire entro il 31 maggio 2020 sul conto corrente della Scuola Sant'Anna IBAN: [REDACTED], Causale: contributo a Istituto Confucio per rimborso spese insegnante di lingua cinese.

Per le successive edizioni del Corso, le modalità sopra indicate potranno variare previo accordo scritto tra le Parti.

2. Impegni delle parti

La Scuola Normale si impegna a curare gli aspetti promozionali e la logistica richiesti dall'organizzazione del Corso garantendo la disponibilità delle aule necessarie ai fini dello svolgimento del Corso.

La Scuola Normale si impegna altresì a curare i servizi di segreteria relativi all'organizzazione e gestione del Corso, ivi comprese le iscrizioni dei partecipanti.

La Scuola Sant'Anna, avvalendosi dell'Istituto Confucio di Pisa, si impegna a curare gli aspetti didattici del Corso, ivi compresi la fornitura del materiale didattico, nonché il rilascio dei relativi attestati.

La Scuola Sant'Anna, avvalendosi dell'Istituto Confucio di Pisa, provvederà all'incarico dei docenti, che saranno insegnanti madrelingua, selezionati dal Ministero dell'educazione cinese tra i docenti qualificati per l'insegnamento del Cinese agli stranieri.

Ciascuna parte nominerà un Referente, con compiti di coordinamento delle attività inerenti il presente accordo.

Art. 3 Principio di leale collaborazione

La Scuola Normale e la Scuola Sant'Anna, nell'ottica della realizzazione dell'obiettivo di cui all'art. 1, si impegnano ad improntare i propri rapporti alla massima lealtà e correttezza, evitando qualsiasi comportamento od azione che possano risultare dannosi ad una delle parti, regolando, attraverso specifici accordi, ogni questione che dovesse insorgere fra le medesime.

Art. 4 Riservatezza dei dati

Le parti, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, si impegnano a trattare con l'adeguata riservatezza le informazioni di qualsiasi natura comunque acquisite in forza dello svolgimento delle attività di cui al presente accordo. In particolare le parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi, senza il consenso preventivo degli interessati, qualsiasi dato dei partecipanti al Corso.

Art. 5 Sicurezza

La Scuola Normale si impegna a garantire, in conformità alla normativa vigente in materia, la sicurezza dei luoghi destinati ad ospitare le attività del Corso.

Art. 6 Termini di vigenza dell'accordo

Il presente accordo ha la validità di un anno dalla data della sottoscrizione.

Le parti comunque possono valutare di siglare un nuovo accordo con scambio di corrispondenza, lettera raccomandata a/r, e di valutarne l'integrazione e/o la modifica.

Art. 7 Spese di bollo - Registrazione

Il presente atto è redatto per scrittura privata non autenticata in unico esemplare in formato digitale, ed è soggetto all'imposta di registro per il caso d'uso.

Le spese di bollo del presente atto sono a carico della Scuola Normale.

Per la Scuola Normale Superiore

Il Direttore

Prof. Luigi Ambrosio (*)

Per la Scuola Superiore Sant'Anna

La Rettrice

Prof.ssa Sabina Nuti (*)

(*) Documento firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 21, secondo comma, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82.



SCUOLA
NORMALE
SUPERIORE

allegato 3

SCR

SCR/EG

Decreto n. _____

IL DIRETTORE

VISTO lo Statuto della Scuola Normale Superiore (SNS), modificato da ultimo dal D.D. n. 46 del 25 gennaio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.34 del 10 febbraio 2018;

PRESO ATTO della volontà del Comune di Pisa, della Regione Toscana, della Provincia di Pisa e di altre istituzioni pubbliche e private di promuovere la realizzazione a Pisa, anche nel 2019, anche in considerazione del buon successo della manifestazione nello scorso anno, di una nuova edizione dell'Internet Festival;

VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto per l'edizione 2019 dell'Internet Festival fra la Regione Toscana, il Comune di Pisa, la Provincia di Pisa, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pisa, l'Istituto di Informatica e Telematica del Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Università di Pisa, la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa, la Scuola Normale Superiore e l'Associazione Festival della Scienza di Genova, per disciplinare le modalità di collaborazione tra i soggetti aderenti al Protocollo per la realizzazione dell'iniziativa;

VISTO che il Protocollo d'Intesa prevede l'impegno dei soggetti aderenti a disciplinare, con successivi accordi attuativi, l'impegno di ciascuno di essi all'organizzazione del Festival, con risorse proprie, attività o servizi e disponibilità di sedi in Pisa funzionali allo svolgimento del Festival;

VISTO il testo dell'Accordo attuativo, proposto dagli Uffici della Regione Toscana e discusso fra i soggetti aderenti al Protocollo di Intesa (qui allegato sub lett. "A");

VALUTATA l'opportunità di provvedere con urgenza alla sottoscrizione dell'Accordo attuativo sopra cennato per avviare la collaborazione nei termini ivi contenuti.

DECRETA

Si approva il testo dell'Accordo attuativo tra il Comune di Pisa, la Provincia di Pisa, la Regione Toscana e altre istituzioni pubbliche e private finalizzato alla realizzazione a Pisa, nel 2019, di una nuova edizione dell'Internet Festival, secondo il testo allegato sub lett. "A", autorizzandone la sottoscrizione con le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero opportune in sede di conclusione dell'accordo.

Il presente provvedimento sarà sottoposto a ratifica nella prossima seduta del Consiglio Direttivo della Scuola.

Pisa, _____

IL DIRETTORE



Regione Toscana



PROVINCIA DI PISA



UNIVERSITÀ DI PISA



Scuola Superiore
Sant'Anna
di Studi Universitari e di Perfezionamento



SCUOLA
NORMALE
SUPERIORE

Consiglio Nazionale delle Ricerche



Istituto di Informatica e Telematica



Camera di Commercio
Pisa



Festival della Scienza

ACCORDO ATTUATIVO

TRA

Regione Toscana

Comune di Pisa

Provincia di Pisa

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pisa

Istituto di Informatica e Telematica del Consiglio Nazionale delle Ricerche

Università di Pisa

Scuola Superiore di studi universitari e di perfezionamento Sant'Anna di Pisa

Scuola Normale Superiore

Associazione Festival della Scienza

per l'organizzazione dell'INTERNET FESTIVAL

La Regione Toscana, nella persona dell'Assessore, Vittorio Bugli
Il Comune di Pisa nella persona del Sindaco, Michele Conti
La Provincia di Pisa nella persona del Presidente, Massimiliano Angori
La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pisa nella persona del Presidente,
Valter Tamburini
Il Consiglio Nazionale delle Ricerche nella persona del Direttore dell'Istituto di Informatica e
Telematica, Domenico Laforenza
L'Università di Pisa nella persona del Chiarissimo Rettore, Paolo Mancarella
La Scuola Superiore di studi universitari e di perfezionamento Sant'Anna di Pisa nella persona del
Rettore, Pierdomenico Perata
La Scuola Normale Superiore di Pisa nella persona del Direttore, Luigi Amborsio
L'Associazione Festival della Scienza di Genova nella persona del Presidente, Marco Pallavicini

PREMESSO CHE

- A luglio 2019 è stato sottoscritto tra le Parti indicate in epigrafe il Protocollo di Intesa per l'organizzazione a Pisa dell'INTERNET FESTIVAL 2019;
- l'art. 10 del predetto Protocollo di Intesa rinvia a successivi accordi attuativi la definizione dell'impegno di ciascuna delle Parti in ordine all'organizzazione del Festival ed alle modalità di corresponsione delle risorse messe a disposizione della Regione Toscana;

si conviene e si stipula il seguente

ACCORDO

Articolo 1

Recepimento delle premesse

1. La premessa costituisce parte integrante del presente Accordo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha per oggetto la definizione degli impegni di ciascuno dei firmatari, in termini di risorse proprie, svolgimento di attività o servizi, messa a disposizione di sedi in Pisa o quant'altro possa essere funzionale allo svolgimento dell'Internet Festival 2019.
2. Con il presente Accordo le parti individuano gli interventi prioritari nonché le attività di coordinamento e gli impegni occorrenti al pieno raggiungimento degli obiettivi del Protocollo di Intesa sopra citato, che verranno definite nel Piano di attività predisposto dal Comitato Esecutivo.
3. Il presente Accordo definisce le modalità di corresponsione delle risorse messe a disposizione dai vari soggetti alla Regione Toscana.

4. Il presente Accordo definisce inoltre le modalità di controllo sullo stato di attuazione del Piano di Attività e sui risultati conseguiti, anche in merito al risultato finanziario.
5. I firmatari del presente Accordo si impegnano a garantire un effettivo raccordo con il Festival della Robotica che si svolgerà a Pisa nel 2019 al fine di garantire l'opportuna collaborazione e la massima sinergia fra i due eventi e consolidare il ruolo della città di Pisa e della Toscana come sede internazionale della ricerca nel campo delle tecnologie.

Articolo 3

Organismi operativi per l'attuazione dell'Accordo

1. Gli organismi operativi funzionali al presente Accordo sono quelli previsti all'Articolo 4 del Protocollo di Intesa.
2. La partecipazione agli organismi di cui al comma precedente non comporta diritto ad indennità, gettoni di presenza o rimborsi spese; tale norma non si applica in relazione all'incarico al Direttore del Festival.

Articolo 4

Collaborazione

1. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Atto si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza:
 - a) a ricorrere a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
 - b) a rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni elemento ostativo alla realizzazione degli stessi.
2. Le parti convengono di riunire almeno ogni mese il Comitato Esecutivo, previsto dall'art. 6 del Protocollo di Intesa, e comunque ogni volta che una delle parti ne faccia motivata richiesta, con il compito di esaminare proposte utili all'attuazione degli interventi ed alla attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative.

Articolo 5

Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo

1. Il coordinamento e la vigilanza sull'attuazione degli obiettivi dal presente Accordo specificati nel Piano di attività è affidata al Comitato Esecutivo, che riferisce al Comitato d'Onore.
2. Il Comitato Esecutivo, al quale sono conferiti i compiti previsti all'Art. 6 del Protocollo di Intesa, interagisce con il Direttore del Festival e con il soggetto operativo ed attuatore di cui all'Art. 6, al fine di assicurare lo svolgimento ottimale delle attività previste per l'attuazione del Piano di attività.
3. Il Comitato Esecutivo promuove, se necessario, iniziative finalizzate a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori nell'ambito del Protocollo di Intesa e del presente Accordo, segnalando eventualmente al Comitato d'Onore le inadempienze rilevate affinché questo possa compiere azioni utili a risolverle.

Articolo 6

Organizzazione dell'Internet Festival

1. Il soggetto operativo ed attuatore per la realizzazione del Festival è individuato da Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 8 del Protocollo, in Fondazione Sistema Toscana in-house

providing di Regione Toscana stessa, che ha previsto le attività per Internet Festival nel suo Programma di attività 2019, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.520 del 23/4/2019. I rapporti del soggetto operativo con la Regione Toscana saranno disciplinati da appositi accordi.

2. Il soggetto operativo e attuatore, che opererà in collaborazione con il Comitato Esecutivo, sulla base degli indirizzi forniti dal Comitato d'Onore ed in conformità a quanto previsto dal piano di attività e dal Programma del Festival, avrà la responsabilità di:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'Internet Festival, implementando il Programma di massima elaborato dal Comitato Esecutivo ed approvato dal Comitato d'Onore, facendo riferimento al Piano di Attività di cui al comma 2 del precedente Art. 5;
 - b) organizzare l'attivazione e la messa a punto dell'Internet Festival 2019 presidiando le attività di controllo e di gestione che implementano il Programma del Festival, condividendo gli avanzamenti di stato con il Comitato Esecutivo;
 - c) provvedere, in accordo con il Comitato Esecutivo, alla definizione e all'attuazione del Piano di comunicazione dell'Internet Festival;
 - d) trasmettere alla Regione Toscana una relazione contenente la descrizione dei risultati conseguiti e la rendicontazione dei costi sostenuti, la quale la trasmette al Comitato Esecutivo per il monitoraggio e la verifica prevista dal Protocollo di Intesa.
3. Il Direttore del Festival interagisce con il Comitato Esecutivo e collabora con il Comitato Scientifico al fine della verifica della coerenza scientifica di quanto previsto nel Programma e nello svolgimento dell'Internet Festival.
4. Entro il termine del 20 settembre 2019 il Comitato Esecutivo predisporre il Piano di attività che contiene la previsione generale dei tempi, delle fasi, del preventivo dei costi e delle modalità di svolgimento dell'Internet Festival; il Piano di attività viene predisposto dal Comitato Esecutivo che lo trasmette al Comitato d'Onore per l'approvazione, come previsto dall'Art. 5 del Protocollo di Intesa.
5. Entro il termine del 20 settembre 2019 deve essere predisposta la versione base del Programma del Festival Internet, a cura dei soggetti preposti, al fine dell'approvazione da parte del Comitato d'Onore.

Articolo 7

Impegni dei soggetti firmatari

1. Le Parti si impegnano a finanziarie l'organizzazione e le attività dell'Internet Festival 2019, secondo quanto di seguito indicato. Le quote di finanziamento vanno a costituire il budget dell'Internet Festival:

Regione Toscana	€ 160.000,00 Disponibilità di sedi e servizi
Comune di Pisa	€ 100.000, Disponibilità di sedi e servizi
Provincia di Pisa	Disponibilità di sedi e servizi
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pisa	€ 12.500,00 Disponibilità di sedi e servizi
Istituto di Informatica e Telematica - Consiglio Nazionale delle Ricerche	€ 110.000,00 Disponibilità di sedi e servizi

Università di Pisa	€ 15.000,00 Disponibilità di sedi e servizi
Scuola Superiore di studi universitari e di perfezionamento Sant'Anna di Pisa	Disponibilità di sedi e servizi
Scuola Normale Superiore	Disponibilità di sedi e servizi
Associazione Festival della Scienza di Genova	Disponibilità di servizi, Competenze e networking con gli Enti di Ricerca nazionali

2. I fondi indicati al comma precedente saranno trasferiti alla Regione. I fondi saranno messi da Regione a disposizione del soggetto operativo e attuatore per dare corso alle spese da sostenere per le azioni e gli impegni definiti nel Piano di attività. L'impegno e l'erogazione delle risorse da parte della Regione avverrà nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.
3. In aggiunta alla quota e alle disponibilità indicate, l'Istituto di Informatica e Telematica mette a disposizione dell'organizzazione Internet Festival, per tutto il tempo di durata della stessa e per le sole finalità legate all'iniziativa, l'utilizzo del marchio registrato "Internet Festival" e il nome a dominio "internetfestival.it".
4. L'incarico al Direttore del Festival, individuato da Regione Toscana, sentito il Comitato d'Onore, verrà contrattualizzato dal Soggetto operativo ed attuatore, il quale provvederà alla copertura delle spese con quota parte dei fondi di cui al precedente comma 1.
5. Come previsto dall'art. 10 del Protocollo di Intesa, eventuali ulteriori finanziamenti provenienti da altri soggetti del territorio o da nuovi aderenti al Protocollo stesso, secondo quanto ivi previsto all'Art. 3, andranno ad incrementare il budget di cui al comma 1 del presente articolo; le modalità di impiego di tali ulteriori fondi andranno a copertura delle attività dell'Internet Festival, su proposta del Comitato Esecutivo ed approvazione del Comitato d'Onore, e verranno inseriti nel piano di attività che verrà di conseguenza modificato.
6. I servizi, le sedi od altri supporti utili all'organizzazione dell'Internet Festival messi a disposizione dei soggetti firmatari verranno utilizzati secondo quanto definito nel Piano di attività e nel programma dell'Internet Festival.
7. In ogni caso le spese per le attività previste nel Protocollo di Intesa e nel presente Accordo, come da preventivo contenuto nel piano di attività, non potranno superare il budget di cui al precedente comma 1, sommato ad eventuali altri fondi eventualmente procurati di cui al comma 5 del presente articolo.
8. I soggetti firmatari si impegnano a trasferire alla Regione Toscana l'80% delle quote di cui al comma 1 alla sottoscrizione del presente Accordo Attuativo e il 20% a saldo, entro e non oltre i 10 giorni precedenti l'inizio dell'Internet Festival.

Articolo 8

Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
2. L'Accordo ha una durata coincidente con quella del Protocollo di Intesa e resta comunque valido fino al completamento delle iniziative previste; è rinnovabile in base a specifico accordo fra le parti laddove si proceda ad un rinnovo dello stesso Protocollo di Intesa e può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti.
3. Alla scadenza dell'Accordo, ovvero allorquando se ne presenti la necessità, le Parti, su

segnalazione del Comitato d'Onore, provvedono ad azioni finalizzate a risolvere eventuali incombenze derivanti da attività non ultimate o da rapporti amministrativi pendenti.

4. Per quanto non disciplinato dal presente articolato, le Parti rimandano a quanto previsto dal Protocollo d'intesa citato in premessa.

Sottoscritto con firma digitale

La Regione Toscana, nella persona dell'Assessore, Vittorio Bugli

Il Comune di Pisa nella persona del Sindaco, Michele Conti

La Provincia di Pisa nella persona del Presidente, Massimiliano Angori

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pisa nella persona del Presidente, Valter Tamburini

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche nella persona del Direttore dell'Istituto di Informatica e Telematica, Domenico Laforenza

L'Università di Pisa nella persona del Chiarissimo Rettore, Paolo Mancarella

La Scuola Superiore di studi universitari e di perfezionamento Sant'Anna di Pisa nella persona del Rettore, Pierdomenico Perata

La Scuola Normale Superiore di Pisa nella persona del Direttore, Luigi Ambrosio

L'Associazione Festival della Scienza di Genova nella persona del Presidente, Marco Pallavicini

DELIBERAZIONE N. 259	SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FEDERATO DI SNS - SSSA - IUSS DEL 22 OTTOBRE 2019
ORDINE DEL GIORNO N. 5	
UFFICIO/I PROPONENTE/I:	AREA AFFARI GENERALI – SERVIZIO PERSONALE
UFFICIO/I RESPONSABILE/I DELL'ADEMPIMENTO:	AREA AFFARI GENERALI – SERVIZIO PERSONALE

5.2 Provvedimenti relativi all'attivazione di posti di professore associato nell'ambito del Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale (D.M. n. 364/2019)

Il Presidente ricorda che la legge di bilancio 2019 (Legge 145/2018, art.1, comma 401) ha previsto di stanziare apposite risorse, a valere sul Fondo per il finanziamento ordinario delle università, al fine di autorizzare - in deroga alle vigenti facoltà assunzionali - un Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, nel limite di spesa di 10 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020.

Con successivo D.M. 364 dell'11.04.19, il MIUR ha proceduto a ripartire le predette risorse stanziate sul FFO – utili per la progressione di n. 676 ricercatori di ruolo - tra le istituzioni universitarie assegnando alla Scuola le risorse necessarie a finanziare n.1 posizione di associato (€70.000=).

Le risorse assegnate andranno utilizzate dagli atenei per le progressioni di carriera di ricercatori di ruolo in possesso di ASN, con presa di servizio non anteriore al 1.1.2020 e da effettuare entro il 31.12.2021.

Tali progressioni di carriera potranno avvenire con due modalità: selezioni di cui all'art. 18 della Legge Gelmini riservate a ricercatori abilitati in servizio di ruolo nelle università italiane, oppure procedure non comparative di scorrimento di cui all'art. 24, comma 6.

Le selezioni indette ai sensi dell'art. 18 (che richiedono € 70.000=) non possono essere in numero inferiore rispetto a quelle indette ai sensi dell'art. 24, comma 6 (che richiedono il solo differenziale pari a € 14.000=) *“fatto salvo che le risorse che dovessero rendersi disponibili all'esito delle procedure di cui all'art.18 della L.240/2010 non siano sufficienti a bandire una nuova progressione ai sensi del medesimo articolo”*. Eventuali risorse che dovessero residuare dopo le selezioni ai sensi dell'art. 18 vinte da interni, ovvero che dovessero residuare dalla cessazione di un ricercatore interno che prenda servizio in altri atenei a seguito di procedure bandite sul piano straordinario, sono utilizzate, eventualmente integrando le risorse con cofinanziamento di ateneo, per ulteriori assunzioni da effettuarsi entro il 31.12.2021 in base al meccanismo sopra descritto.

Nella seduta del 18 luglio u.s. il Senato accademico della SNS ha poi assunto alcune determinazioni sull'avvio delle procedure di cui al sopra richiamato D.M. 364/2019.

In particolare è stato deliberato quanto segue:

- a) che le risorse assegnate siano destinate in prima battuta alla Classe di Lettere e filosofia della Scuola, chiamata a deliberare l'ambito scientifico disciplinare in cui avviare la procedura selettiva ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge Gelmini per l'assunzione di un professore di II fascia, riservata ai ricercatori universitari a tempo indeterminato delle università italiane in possesso di abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale interessato;
- b) che in esito alla procedura di cui al precedente punto a) le risorse che eventualmente residuino, integrate da risorse di bilancio, siano assegnate alla Classe di Scienze che delibererà l'ambito scientifico disciplinare in cui avviare una nuova procedura selettiva ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge Gelmini con le medesime modalità.

In caso di ulteriori risparmi si potranno prevedere ulteriori procedure a valere sulle medesime risorse.

Quanto sopra premesso, il Senato accademico, nella scorsa seduta del 16 ottobre, ha approvato la proposta del Consiglio della Classe di Lettere e Filosofia di attivare la procedura selettiva finalizzata alla copertura della seguente posizione a valere sulle risorse del Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori universitari: n. 1 posto di professore di ruolo di seconda fascia per il settore concorsuale 10/B1 “Storia dell'Arte”, ss.ss.dd. L-ART/02 “Storia dell'Arte moderna” e L-ART/04

“Museologia e critica artistica e del restauro”, i cui elementi caratterizzanti sono riprodotti nell’allegato in calce al presente promemoria.

Per la copertura del suddetto posto si procederà tramite procedura selettiva di chiamata ai sensi dell’art. 18, comma 1 della Legge Gelmini riservata ai ricercatori di università italiane abilitati nel settore concorsuale sopra indicato.

Dal punto di vista della copertura finanziaria, tale posto graverà sugli € 70.000= assegnati alla Scuola Normale Superiore per la copertura di n.1 posto di associato a valere sul sopra richiamato Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale di cui al D.M. 364/2019.

Quanto sopra premesso, il Presidente invita il Consiglio a deliberare in merito.

Il CdA delibera all’unanimità di approvare, per quanto di competenza, la proposta della Classe di Lettere e filosofia della Scuola Normale Superiore di attivare la seguente procedura selettiva di chiamata ai sensi dell’art. 18, comma 1 della Legge Gelmini riservata ai ricercatori di università italiane abilitati nel settore concorsuale interessato, a valere sulle risorse del Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori universitari di cui al D.M. 364/2019: n. 1 posto di professore di ruolo di seconda fascia per il settore concorsuale 10/B1 “Storia dell’Arte”, ss.ss.dd. L-ART/02 “Storia dell’Arte moderna” e L-ART/04 “Museologia e critica artistica e del restauro”.

DELIBERAZIONE N. 260	SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FEDERATO DI SNS - SSSA - IUSS DEL 22 OTTOBRE 2019
ORDINE DEL GIORNO N. 5	
UFFICIO/I PROPONENTE/I:	AREA AFFARI GENERALI – SERVIZIO PERSONALE
UFFICIO/I RESPONSABILE/I DELL'ADEMPIMENTO:	AREA AFFARI GENERALI – SERVIZIO PERSONALE

5.3 Attivazione posizioni di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010

Il Presidente ricorda che secondo quanto previsto dal Regolamento della Scuola Normale Superiore per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24 della Legge 240/2010, le procedure di attivazione dei contratti di ricercatore a tempo determinato di tipo a) (di seguito per brevità RTDA) sono effettuate sulla base della programmazione dei fabbisogni di personale secondo la normativa per tempo vigente e nell’ambito delle risorse di bilancio appositamente destinate a tale scopo dal CdA di norma in sede di formulazione del bilancio di previsione. E’ possibile altresì attivare posizioni di ricercatore a tempo determinato provvedendo con risorse aggiuntive esterne al bilancio della Scuola derivanti da programmi di ricerca comunque finanziati ovvero con specifiche risorse a carico di altri soggetti pubblici o privati che siano di durata e di importo non inferiore a quella del contratto da attivare, garantendo l’integrale copertura dei costi, comprensivi degli oneri a carico della Scuola.

Per completezza di informazione, si ricorda altresì che il Collegio accademico e il Consiglio Direttivo della Scuola Normale Superiore nella seduta del 28 febbraio 2018 hanno deliberato di prevedere una dotazione massima, riferita al triennio 2018-2020, del numero dei ricercatori di ruolo e dei ricercatori a tempo determinato di tipo a) delle diverse strutture della Scuola, complessivamente considerati, con riferimento agli ambiti disciplinari delle diverse aree CUN presenti nelle medesime strutture. Nella medesima seduta degli organi accademici del 28.2.2018 è stato altresì previsto di consentire l’attivazione di posizioni di ricercatore a tempo determinato di tipo a) su fondi esterni, previa apposita delibera degli organi accademici competenti, con riferimento al primo triennio contrattuale, fermo restando che l’eventuale prosecuzione del contratto per il biennio successivo possa avvenire solo qualora ricorra una delle seguenti condizioni:

a) che essa rientri nei numeri massimi previsti, con riferimento al periodo considerato, qualora il biennio di proroga debba gravare su fondi di ateneo;

b) che anche il biennio di proroga gravi su fondi esterni.

Con riferimento all'iter deliberativo, le proposte in ordine ai contratti di ricercatore a tempo determinato da attivare sono adottate mediante i seguenti passaggi:

1) Il Consiglio della struttura accademica interessata propone l'attivazione dei posti con apposita delibera che deve indicare gli "elementi caratterizzanti" di ciascuna posizione e fornire indicazioni in relazione al coinvolgimento attivo dei ricercatori di cui trattasi, a tempo debito e secondo la programmazione delle attività didattiche deliberata dagli organi accademici competenti, nelle attività didattiche delle strutture accademiche interessate.

2) Il Senato accademico approva le proposte di attivazione dei contratti delle strutture accademiche.

3) Le proposte approvate dal Senato sono quindi sottoposte al CdA per la deliberazione in merito alla copertura finanziaria e anche, se necessario, in termini di punti organico.

Quanto sopra premesso, si informa che il Senato accademico - nella seduta del 16 ottobre u.s. - ha approvato la proposta della Classe di Scienze relativa all'attivazione di una posizione di RTDA nell'ambito del s.c. 03/A2 Modelli e metodologie per le scienze chimiche, s.s.d. CHIM/02 ChimicaFisica, i cui elementi caratterizzanti sono indicati nell'allegato in calce al presente promemoria, a valere interamente sui fondi europei ERC-CoG-2018 GEMS "General Embedding Models for Spectroscopy" (GA 818064) di cui la prof.ssa Chiara Cappelli, referente dell'attività, è Principal Investigator e che presentano la necessaria disponibilità.

A tale proposito il Collegio dei Revisori ha attestato positivamente la copertura finanziaria sulle predette risorse di derivazione esterna, così come richiesto dalla nota Miur 8312 del 05.04.2013, sulla base della Relazione finanziaria predisposta dal dirigente di Area e dal funzionario responsabile del Servizio alla Ricerca e trasferimento tecnologico. Non è richiesta la copertura in termini di punti organico.

Il Presidente invita pertanto il CdA a deliberare in merito per quanto di competenza.

Il CdA delibera all'unanimità di approvare, per quanto di competenza, la proposta di attivazione della seguente posizione triennale di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lett. a) della Legge n. 240/2010: n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato di tipo a) presso la Classe di Scienze della Scuola Normale Superiore per il s.c. 03/A2 Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche, s.s.d. CHIM/02 Chimica-Fisica, gravante sui finanziamenti esterni di cui al progetto ERC-CoG-2018 GEMS "General Embedding Models for Spectroscopy" (GA 818064) che presentano la necessaria disponibilità.

DELIBERAZIONE N. 261	SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FEDERATO DI SNS - SSSA - IUSS DEL 22 OTTOBRE 2019
ORDINE DEL GIORNO N. 5	
UFFICIO/I PROPONENTE/I:	AREA AFFARI GENERALI – SERVIZIO PERSONALE
UFFICIO/I RESPONSABILE/I DELL'ADEMPIMENTO:	AREA AFFARI GENERALI – SERVIZIO PERSONALE

5.4 Attivazione posizioni di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010

Il Presidente ricorda che con D.M. n. 204/2019 è stato attivato dal MIUR un Piano straordinario per ricercatori a tempo determinato di tipo b) con il quale sono state assegnate alla Scuola Normale Superiore le risorse ministeriali corrispondenti a n. 4 posizioni.

A tale proposito si ricorda che in ordine all'utilizzo delle risorse dei Piani straordinari di ricercatori a tempo determinato di tipo b), il Senato Accademico della Scuola nella seduta dello scorso 18 settembre, ha deliberato, come linea di indirizzo da seguire, che si possa eventualmente deliberare di utilizzarle per la copertura di posizioni connesse esclusivamente ad esigenze didattico/scientifiche discendenti da cessazioni/pensionamenti di personale in servizio.

Con riferimento all'iter di attivazione di nuove posizioni di ricercatori a tempo determinato, si ricorda inoltre che il Regolamento interno vigente in materia prevede (art. 4, commi 1 e 2) quanto segue:

- il Consiglio della struttura accademica interessata delibera di richiedere al Senato accademico l'attivazione di contratti di ricercatore a tempo determinato;
- il Senato accademico approva le richieste di attivazione di contratti ed esse sono infine sottoposte al CdA per la deliberazione in merito alla copertura finanziaria e di punti organico.

Quanto sopra premesso si rende noto che il Senato accademico, nella scorsa seduta del 16 ottobre, ha approvato la proposta del Consiglio del Dipartimento di scienze politico-sociali relativa all'attivazione di una posizione di ricercatore a tempo determinato di tipo b) per il s.c. 14/C1 Sociologia generale, giuridica e politica, s.s.d. SPS/07 Sociologia generale, i cui elementi caratterizzanti sono riportati in calce al presente promemoria, per soddisfare le esigenze scientifico-didattiche derivanti dalla recente cessazione dal servizio di un professore associato del medesimo s.s.d. SPS/07. Il trattamento economico sarà quello previsto dal Piano straordinario per ricercatori a tempo determinato di tipo b) di cui al D.M. n. 204/2019, pari al trattamento annuo lordo onnicomprensivo iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno elevato del 20% (circa € 58.625,00 annui), e graverà sulle risorse ministeriali corrispondenti a n. 1 delle quattro posizioni assegnate alla Scuola con il predetto D.M. n. 204/2019.

Per quanto sopra premesso il Presidente invita il CdA a deliberare in merito.

Il CdA delibera all'unanimità di approvare, per quanto di competenza, la richiesta di attivazione di n. 1 posizione di ricercatore di tipo b) per il s.c. 14/C1 Sociologia generale, giuridica e politica, s.s.d. SPS/07 Sociologia generale, presso il Dipartimento di scienze politico-sociali, per soddisfare le esigenze scientifico-didattiche derivanti dalla recente cessazione dal servizio per volontarie dimissioni di un professore associato del medesimo s.s.d. SPS/07. Il trattamento economico sarà quello previsto dal Piano straordinario per ricercatori a tempo determinato di tipo b) di cui al D.M. n. 204/2019, pari al trattamento annuo lordo onnicomprensivo iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno elevato del 20% (circa € 58.625,00 annui), e graverà sulle risorse ministeriali corrispondenti a n. 1 delle quattro posizioni assegnate alla Scuola con il sopra richiamato D.M. n. 204/2019.

DELIBERAZIONE N. 262	SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FEDERATO DI SNS - SSSA - IUSS DEL 22 OTTOBRE 2019
ORDINE DEL GIORNO N. 5	
UFFICIO/I PROPONENTE/I:	AREA AFFARI GENERALI – SERVIZIO PERSONALE
UFFICIO/I RESPONSABILE/I DELL'ADEMPIMENTO:	AREA AFFARI GENERALI – SERVIZIO PERSONALE

5.5 Maggiori facoltà assunzionali di cui al D.M. n. 742/2019

Il Presidente ricorda che nell'ultima Legge di bilancio (Legge n.145/2018, art.1, comma 978) era stato previsto che nell'ambito del Fondo di finanziamento ordinario delle università venissero stanziati per gli anni 2019 e 2020 apposite risorse allo scopo di consentire "maggiori facoltà assunzionali" agli atenei in aggiunta a quelle già previste per soddisfare il fabbisogno di personale delle università italiane nel limite del 100% del turn over delle cessazioni di personale dell'anno precedente, calcolate a livello di sistema universitario, ai sensi dell'art. 66, comma 13bis, del D.L. n. 112/2008 (convertito nella Legge n. 133/2008).

La sopra richiamata disposizione della Legge di bilancio prevede che possano concorrere alla ripartizione di tali risorse aggiuntive, che ammontano ad una spesa di 25 milioni di euro a decorrere dall'anno 2019 e di ulteriori 25 milioni di euro dal 2020, le università che:

1) rispettino contestualmente le seguenti condizioni relative agli indicatori calcolati dal MIUR ai sensi del D.Lgs. n. 49/2012 e riferiti all'anno precedente a quello delle risorse per maggiori facoltà assunzionali di riferimento:

- presentino un “indicatore di spese di personale” inferiore al 75%;
 - presentino un “indicatore di sostenibilità economico-finanziaria” che tenga conto delle spese di personale, degli oneri di ammortamento e dei fitti passivi maggiore di 1,10;
- 2) avanzino specifica richiesta delle maggiori facoltà assunzionali, corredata dal parere del Collegio dei Revisori, dalla quale risulti la sostenibilità economico finanziaria dei conseguenti oneri strutturali a carico dei rispettivi bilanci.

Quanto sopra premesso, si informa il CdA che lo scorso mese di agosto sono stati emanati dal MIUR i seguenti decreti:

- D.M. n. 740 dell'08.08.19 con il quale sono stati ripartiti tra gli atenei italiani i contingenti assunzionali ordinari del fabbisogno di personale in termini di punti organico relativi all'anno 2019. Alla Scuola Normale Superiore sono stati assegnati n. 18,75 punti organico che saranno programmati con il Piano triennale del fabbisogno di personale 2019/2021 e comunque in tempo utile per rispettare le tempistiche che saranno richieste dal MIUR per la comunicazione dei dati nell'apposito programma Proper;
- D.M. n. 742 dell'8.8.2019 (allegato 1) con il quale è stata data attuazione alla disposizione della Legge di bilancio sopra richiamata sulle c.d. “maggiori facoltà assunzionali” relative all'anno 2019.

In particolare con il predetto decreto n. 742/2019 il MIUR ha effettuato la ripartizione delle maggiori facoltà assunzionali dell'anno 2019, in termini di punti organico, tra i soli atenei italiani in possesso delle condizioni previste e sopra richiamate.

A tal fine il MIUR:

- ha utilizzato il calcolo degli indicatori delle spese di personale e di sostenibilità economico-finanziaria di ciascun ateneo italiano risultante dal D.M. n. 740/2019 relativo al fabbisogno ordinario 2019;
- ha convertito i 25 milioni di euro previsti dalla Legge di bilancio per le maggiori facoltà assunzionali dell'anno 2019 in punti organico, ottenendo una disponibilità complessiva di n. 221,22 punti organico (tenuto conto del costo medio nazionale di un professore di I fascia, cui corrisponde il coefficiente stipendiale di 1 punto organico, pari a euro 113.008=);
- ha ripartito i n. 221,22 punti organico disponibili tra gli atenei interessati sulla base di alcuni criteri e sistemi di calcolo descritti in dettaglio nel decreto a cui si fa direttamente rinvio.

Alla Scuola Normale Superiore sono stati assegnati n. 0,63 punti organico aggiuntivi da poter richiedere – tramite il programma Proper - entro il 31.10.2019 (nota MIUR pervenuta il 27.09 u.s.).

In caso di assegnazione dei punti richiesti, essi andranno ad aggiungersi a quelli della programmazione ordinaria per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e/o di ricercatori di tipo b).

I punti organico aggiuntivi non richiesti dagli atenei, saranno resi disponibili alle restanti istituzioni richiedenti.

Tenuto conto della disponibilità di punti organico delle precedenti programmazioni ordinarie della Scuola Normale Superiore ancora utilizzabili, così come risultanti nel Piano triennale di fabbisogno di personale 2018/2020 approvato lo scorso mese di luglio, nonché della nuova ulteriore consistente assegnazione di n. 18,75 punti organico del fabbisogno di personale ordinario dell'anno 2019 ancora da programmare, che nel loro insieme porterebbero ad un numero di assunzioni di cui è già nota la non sostenibilità finanziaria da parte della Scuola nell'attuale situazione di bilancio, il Senato accademico nella seduta del 16 ottobre u.s. ha espresso parere favorevole alla proposta di non presentare al MIUR la richiesta di assegnazione dei punti organico connessi alle maggiori facoltà assunzionali dell'anno 2019 di cui al predetto D.M. 742/2019.

Quanto sopra premesso, il Presidente invita il CdA a esprimersi in merito.

Il CdA delibera all'unanimità di approvare la proposta, su cui il Senato accademico ha espresso parere favorevole nella seduta del 16 ottobre u.s., di non presentare al MIUR la richiesta di assegnazione alla Scuola Normale Superiore degli 0,63 punti organico connessi alle maggiori facoltà assunzionali dell'anno 2019 di cui al predetto D.M. 742/2019.



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- VISTA** la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni e in particolare l'articolo 18, comma 4, in cui si prevede che *"Ciascuna università statale, nell'ambito della programmazione triennale, vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa"*;
- VISTO** l'articolo 66, comma 13-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, inserito dall'articolo 14, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni, il quale prevede che il sistema delle università statali, a decorrere dall'anno 2018, può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente;
- VISTO** il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5" e in particolare gli articoli 4, 5, 6 e 7 in cui si disciplinano gli indirizzi, le variabili e i parametri da considerare ai fini della programmazione del fabbisogno di personale e con riferimento alla sostenibilità della spesa per il personale e per l'indebitamento di ciascuna Istituzione Universitaria;
- VISTO** in particolare l'articolo 7 del predetto decreto legislativo n. 49 del 2012, recante disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento, il quale prevede al comma 6 che tali disposizioni siano ridefinite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, avente validità triennale;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 36 del 12 febbraio 2019, recante "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49";
- VISTO** l'articolo 1, comma 978, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, il quale prevede che "nell'ambito del livello complessivo del Fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, come definito dalla presente legge sono autorizzate, negli anni 2019 e 2020, maggiori facoltà assunzionali, in aggiunta a quelle previste dall'articolo 66, comma 13-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, nel limite di spesa di 25 milioni di euro a decorrere dall'anno 2019 e di ulteriori 25 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020 per le università statali che nell'anno precedente a quello di riferimento presentano un indicatore delle spese di personale, come previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, inferiore al 75 per cento e un indicatore di sostenibilità economico-finanziaria che tiene conto delle spese di personale, degli oneri di



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ammortamento e delle spese per fitti passivi, come definito agli effetti dell'applicazione dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 49 del 2012, maggiore di 1,10. Le maggiori facoltà assunzionali sono ripartite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, tra gli atenei che rispettano le condizioni di cui al periodo precedente, previa specifica richiesta da parte degli stessi, corredata del parere del collegio dei revisori dei conti, dalla quale risulti la sostenibilità economico-finanziaria dei conseguenti maggiori oneri strutturali a carico dei rispettivi bilanci”;

- TENUTO CONTO** che si rende necessario attribuire le maggiori facoltà assunzionali per l'anno 2019, ai soli Atenei che nell'anno precedente a quello di riferimento presentano un indicatore delle spese di personale, come previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, inferiore al 75 per cento e un indicatore di sostenibilità economico-finanziaria che tiene conto delle spese di personale, degli oneri di ammortamento e delle spese per fitti passivi, come definito agli effetti dell'applicazione dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 49 del 2012, maggiore di 1,10;
- VISTO** il decreto ministeriale 8 agosto 2019 con il quale sono stati definiti i criteri per il riparto e l'assegnazione a ciascuna Istituzione Universitaria statale del contingente di spesa disponibile a livello nazionale per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l'anno 2019, sulla base degli indicatori di cui al decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49;
- TENUTO CONTO** degli indicatori di cui al decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, così come risultanti nel predetto decreto ministeriale 8 agosto 2019;
- VISTA** la necessità di definire i criteri per le maggiori facoltà assunzionali per l'anno 2019, in aggiunta a quelle previste dall'articolo 66, comma 13-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 978, della citata legge n. 145 del 2018;
- TENUTO CONTO** che dalle rilevazioni ministeriali relative all'anno 2018 concernenti il costo del personale delle Istituzioni Universitarie Statali, incluse le Istituzioni ad ordinamento speciale, il costo medio nazionale di 1 Professore di I fascia cui corrisponde il coefficiente stipendiale di 1 Punto Organico è pari a euro 113.008 e che, nel limite di spesa di 25 milioni di euro per l'anno 2019, risultano disponibili 221,22, punti organico;
- VISTA** la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e in particolare l'articolo 3, comma 1;
- VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, ed in particolare l'articolo 5, comma 3, come da ultimo modificato dall'articolo 33, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

DECRETA

Articolo 1 (Oggetto)

1. Il presente decreto definisce i criteri per la ripartizione delle maggiori facoltà assunzionali per l'anno 2019, tra le università statali che nell'anno 2018 presentano un indicatore delle spese di personale, come previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, inferiore al



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

75 per cento e un indicatore di sostenibilità economico-finanziaria che tiene conto delle spese di personale, degli oneri di ammortamento e delle spese per fitti passivi, come definito agli effetti dell'applicazione dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 49 del 2012, maggiore di 1,10.

2. La rispettiva assegnazione agli atenei del totale dei punti organico disponibili per l'anno 2019, pari a 221,22, è effettuata previa specifica richiesta da parte degli stessi, corredata del parere del collegio dei revisori dei conti, dalla quale risulti la sostenibilità economico-finanziaria dei conseguenti maggiori oneri strutturali a carico dei rispettivi bilanci.

Articolo 2 (Assegnazione delle risorse)

1. Nell'ambito del livello complessivo del Fondo per il finanziamento ordinario delle università di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, come definito dall'articolo 1, comma 978, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, i Punti Organico disponibili per l'anno 2019, pari a 221,22, sono assegnati alle Istituzioni universitarie statali, ivi comprese quelle ad ordinamento speciale, di seguito denominate "Istituzioni", che rispettano le condizioni di cui all'articolo 1, comma 978, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, previa specifica richiesta corredata del parere del collegio dei revisori dei conti, e sono ripartiti secondo i seguenti criteri:

- a) 0,50 punti organico a ciascuna Istituzione per un totale di 26 punti organico;
- b) 70% dei punti organico residui disponibili, pari a 136,65, in proporzione al numero degli studenti iscritti entro il primo anno fuori corso dell'anno accademico 2017/2018, utilizzato per il riparto della quota del FFO 2019 relativa al costo standard, a cui si aggiunge il numero di borse di dottorato del XXXIII ciclo, moltiplicati per un coefficiente che tiene conto del rapporto con i docenti in servizio al 31.12.2018 secondo quanto previsto dalla seguente tabella:

rapporto studenti/docenti (X)	Coeff. moltiplicativo
$X < 15$	1
$15 \leq X < 30$	1,5
$X \geq 30$	2

- c) 30% dei punti organico residui disponibili, pari a 58,57, in proporzione al numero dei docenti in servizio al 31.12.2018 moltiplicati per un coefficiente che tiene conto del livello di virtuosità di ciascuna Istituzione, così come definito dall'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria secondo quanto previsto dalla seguente tabella:

ISEF	Coeff. moltiplicativo
$X < 1,15$	1
$1,15 \leq X < 1,20$	1,5
$X \geq 1,20$	2



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

2. I punti organico risultanti dall'applicazione del criterio di cui alle lettere b) e c) del precedente comma 1, sono rettificati tenuto conto dell'utilizzo dei punti organico alla data del 31.12.2018 rispetto alle assegnazioni disposte fino all'anno 2017, compresi i piani straordinari, apportando un coefficiente di riduzione secondo quanto previsto dalla seguente tabella:

percentuale utilizzo punti organico	Coeff. di riduzione
$P \geq 85\%$	0%
$75\% \leq P < 85\%$	5%
$P < 75\%$	10%

I punti organico che residuano dall'applicazione di tale criterio, vengono assegnati alle Istituzioni che hanno utilizzato almeno l'85% delle risorse in proporzione al relativo peso dell'assegnazione disposta.

3. I punti organico che non verranno assegnati in mancanza di apposita richiesta da parte delle Istituzioni che rispettano i requisiti di cui all'articolo 1 comma 1, saranno resi disponibili alle restanti istituzioni nella misura del 50% sulla base dei maggiori punti organico richiesti e il restante 50% in relazione al criterio di cui al comma 1, lettera b) del presente articolo. Tale assegnazione aggiuntiva verrà in ogni caso disposta entro il limite massimo dei maggiori punti organico richiesti da ogni singola Istituzione, come dichiarato in sede di richiesta di cui all'articolo 1 comma 2.

Articolo 3 (Utilizzo delle risorse)

1. I Punti Organico attribuiti secondo quanto indicato nella tabella 1, facente parte integrante del presente decreto, sono utilizzabili rispettivamente per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge n. 240 del 2010.
2. L'utilizzo dei Punti Organico di cui al presente decreto concorre, nell'ambito della programmazione triennale di ciascun ateneo, a quanto previsto dall'articolo 4 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, e successive modificazioni, nel rispetto delle disposizioni sul reclutamento previste dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità e al competente Ufficio Centrale di Bilancio per il controllo preventivo di regolarità contabile.

Il
dott.



DELIBERAZIONE N. 263	SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FEDERATO DI SNS - SSSA - IUSS DEL 22 OTTOBRE 2019
ORDINE DEL GIORNO N. 5	
UFFICIO/I PROPONENTE/I:	AREA AFFARI GENERALI – SERVIZIO PERSONALE
UFFICIO/I RESPONSABILE/I DELL'ADEMPIMENTO:	AREA AFFARI GENERALI – SERVIZIO PERSONALE

5.6 Proroga contratto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010

Il Presidente informa il CdA che con nota del 28.06.19 (prot. n. 1226), è pervenuta la richiesta di proroga biennale del contratto da parte del Dott. Francesco Rossella, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipo a) attivato per lo svolgimento del programma di ricerca relativo al progetto “Nanofabbricazione e caratterizzazione di materiali e dispositivi a bassa dimensionalità”, nell’ambito del s.c. 02/B1, s.s.d. FIS/03 Fisica della materia.

Si è conclusa la prima fase procedurale con riferimento alla suddetta istanza in conformità con quanto previsto dall’art. 11 del vigente “Regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24 della Legge n. 240/2010”.

Nello specifico:

- il Consiglio della Classe di Scienze, nella seduta del 03.07.19, ha richiesto la proroga del contratto del Dott. Rossella facendo propria la relazione illustrativa dell’attività didattica e di ricerca svolta fino a oggi dal ricercatore; relazione che gli uffici hanno trasmesso alla Commissione preposta alla valutazione dell’adeguatezza dell’attività svolta dal ricercatore rispetto a quanto previsto nel contratto iniziale;
- la Commissione di valutazione, appositamente nominata, si è riunita per esaminare la relazione sull’attività svolta dal Dott. Rossella e ha trasmesso all’Amministrazione le proprie valutazioni con nota del 24.07.19 (prot. n. 14770). Essa ha motivatamente ritenuto che l’attività di ricerca svolta fino ad oggi dal ricercatore sia stata adeguata ai fini della proroga del contratto;
- il Senato accademico, nella seduta del 16 ottobre scorso, ha approvato la proposta di proroga del contratto del Dott. Rossella per un ulteriore biennio, sui fondi della Scuola. A tale ultimo proposito, si specifica che il dott. Rossella ha chiesto che la proroga biennale possa essere finanziata con fondi della Scuola.

Si ricorda altresì che il Collegio accademico e il Consiglio Direttivo della Scuola, nella seduta del 28 febbraio 2018, hanno deliberato di prevedere una dotazione massima, riferita al triennio 2018-2020, del numero dei ricercatori di ruolo e dei ricercatori a tempo determinato di tipo a) delle diverse strutture della Scuola, complessivamente considerati, con riferimento agli ambiti disciplinari delle diverse aree CUN presenti nelle medesime strutture. In particolare per quanto riguarda l’Area 2 delle Scienze fisiche la dotazione massima del triennio 2018/2020 è fissata in n. 8 unità complessive e con la proroga del dott. Rossella tale dotazione massima risulta rispettata.

Dal punto di vista della copertura finanziaria si ricorda che al ricercatore a tempo determinato di tipo a) a tempo pieno spetta, ai sensi della normativa vigente, uno stipendio annuo lordo-dipendente € 34.400,00= corrispondente ad un importo annuo lordo-scuola di € 48.854,00=. Le pertinenti voci di conto del budget 2019 della Scuola Normale Superiore presentano la necessaria disponibilità per la proroga in questione e su di esse il costo graverà in misura rapportata alla data di inizio della proroga. Dal punto di vista della programmazione di personale si ricorda per completezza di informazione che non è più richiesto un impegno in termini di punti organico per le università virtuose.

Alla luce di quanto sopra e della documentazione allegata, il Presidente invita il CdA a pronunciarsi sulla proroga del contratto di ricercatore a tempo determinato di tipo a) di cui è attualmente titolare il Dott. Francesco Rossella, per un ulteriore biennio, a valere sui fondi della Scuola nonché – in caso di deliberazione positiva - sulla relativa copertura in termini finanziari.

Il CdA delibera all'unanimità di approvare la proroga, per un ulteriore biennio, del contratto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010 del Dott. Francesco Rossella, che giungerà a scadenza il 1° .11.2019.

In caso di approvazione, alla copertura finanziaria della spesa annua lordo-scuola della proroga del contratto, pari a complessivi € 48.854,00= sarà fatto fronte sulle pertinenti voci di conto del budget della SNS dell'anno 2019 e seguenti. Sul budget 2019 il costo graverà sulle predette voci di conto, che presentano la relativa disponibilità, in misura rapportata alla data di effettivo inizio della proroga.

DELIBERAZIONE N. 264	SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FEDERATO DI SNS - SSSA - IUSS DEL 22 OTTOBRE 2019
ORDINE DEL GIORNO N. 5	
UFFICIO/I PROPONENTE/I:	AREA DIDATTICA, RICERCA E APPROVVIGIONAMENTO/SERVIZIO ALLA RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
UFFICIO/I RESPONSABILE/I DELL'ADEMPIMENTO:	AREA DIDATTICA, RICERCA E APPROVVIGIONAMENTO/SERVIZIO ALLA RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

5.7 Riconoscimento spin-off non partecipata

Il Presidente ricorda che in conformità a quanto previsto dal “Regolamento per la costituzione e il riconoscimento di società Spin-off e Start up” della Scuola Normale, emanato con D.D. n. 277 del 12.06.13 e modificato con D.D. n. 500 del 2 ottobre scorso (<https://www.sns.it/sites/default/files/normativa/2018/regfr6.pdf>), il Prof. Andrea Ferrara e il Dott. Marcos Valdes, presentando una proposta al Servizio Ricerca e Trasferimento Tecnologico della Scuola Normale, corredata da adeguata documentazione (allegato 1 - allegata sub lett. “A”), si sono fatti promotori della costituzione di una società spin-off non partecipata denominata “VIS” nella configurazione giuridica di società a responsabilità limitata.

La società spin-off si propone di realizzare produzioni multimediali per la divulgazione scientifica di elevatissima qualità, nelle seguenti linee di business:

- a. Video - Produzione e distribuzione di prodotti multimediali per la divulgazione scientifica di eccellenza; tale area di affari avrà come prodotto principale il documentario scientifico 2D di varia lunghezza e tipo a seconda del target e del canale distributivo.
- b. Eventi - organizzazione di eventi per la divulgazione scientifica per conto di festival e fiere, musei, enti di ricerca, PMI e scuole; in ottica promozionale, VIS intende organizzare anche un evento di spicco annuale per la divulgazione scientifica da organizzarsi in una o più location suggestive. Questa linea prevede la produzione di materiale con utilizzo prevalente di video 2D ma anche di tecnologie avanzate quali Virtual reality (VR), Augmented Reality (AR), video 3D, app, podcast.
- c. Gaming - approccio di “gamification” per materiale in supporto alla didattica scolastica; videogame di taglio scientifico in modalità multiplatforma e multidevice fruibile con i diversi apparati VR (visori, consolle per videogames, ...), e scaricabile da parte degli utenti a partire dai vari canali/marketplace disponibili: AppStore, Google Play, Oculus Store, Steam, Playstation Store etc.

Una prima idea progettuale era stata proposta nel mese di dicembre 2017 ed è stata oggetto, nel corso del 2018, dei necessari approfondimenti in merito alla stesura del *business plan*, della compagine sociale e del potenziale mercato di riferimento, che hanno portato alla definizione degli obiettivi del progetto aziendale e della sua struttura.

Dallo scorso mese di gennaio, a seguito della “reggenza” *pro-tempore* del Vice Direttore della Scuola Normale, limitata agli atti di ordinaria amministrazione, la procedura di costituzione e riconoscimento presso gli organi della Scuola era stata temporaneamente sospesa.

Il progetto di impresa invece si è ulteriormente rafforzato e risulta che abbia riscontrato immediatamente i primi interessi commerciali; al fine di non perdere importanti commesse, i proponenti hanno pertanto deciso di costituire comunque la società e intraprendere successivamente la procedura di riconoscimento quale spin-off della Scuola Normale.

L'impresa VIS S.r.l. è stata quindi costituita con atto notarile rep. n. 5987 del 15 maggio 2019, registrato a Pisa nella configurazione giuridica di "start up innovativa" ai sensi D.L. 179/2012, convertito con legge 17 dicembre 2012 n. 221, e s.m.i.

La VIS S.r.l. ha un capitale sociale, interamente versato, pari a € 10.000,00 (diecimila/00) ripartito fra i seguenti soci:

soci	capitale sociale iniziale in € (pre-money)	%
Andrea Ferrara	4.300,00	43,00%
Marcos Valdes	4.300,00	43,00%
Donata Cappelli	700,00	7,00%
Matias Merlin Guerra Herreros	700,00	7,00%
TOTALE	10.000,00	100,00%

In caso di riconoscimento di spin-off non partecipata della Scuola Normale, la società intende deliberare un aumento di capitale riservato a terzi per l'ingresso del partner industriale ETT Solutions S.p.A., con cui è in corso di definizione un contratto di investimento che prevede il versamento di una quota fissa di sovrapprezzo pari ad € 150.000,00, oltre ad un *earn-out* compreso tra € 50.000 e 70.000 in funzione del raggiungimento di alcuni obiettivi di fatturato. L'aumento di capitale sarà scindibile in tre tranche, indicativamente previste per ottobre 2019, aprile 2020 e ottobre 2020.

La compagine societaria prevista *post-money* dovrebbe risultare essere la seguente:

soci	capitale sociale iniziale in € (pre-money)	%
Andrea Ferrara	8.060,00	31,00%
Marcos Valdes	8.060,00	31,00%
ETT Solutions S.p.A.	6.240,00	24,00%
Donata Cappelli	1.820,00	7,00%
Matias Merlin Guerra Herreros	1.820,00	7,00%
TOTALE	26.000,00	100,00%

Dopo la costituzione della società, in accordo con i proponenti, è stata inoltre elaborata una bozza di convenzione (allegato 2) finalizzata a regolare, in caso di riconoscimento della spin-off, i rapporti tra la Scuola Normale e la società stessa, con particolare attenzione a modalità, tempi e costi di utilizzo degli spazi; attrezzature e servizi che la Scuola Normale può mettere a disposizione per lo svolgimento dell'attività della società; autorizzazione e modalità d'uso del logo "Spin off della Scuola Normale Superiore"; cause di risoluzione o recesso dall'accordo.

La proposta di riconoscimento della società spin-off non partecipata è stata sottoposta alla valutazione della Commissione Congiunta per il Trasferimento Tecnologico, costituita nell'ambito di JoTTO (*Ufficio Congiunto di Trasferimento Tecnologico insieme alle Scuole Sant'Anna, IMT Alt Studi Lucca e IUSS Pavia*), che ha espresso parere favorevole.

È stata inoltre acquisita, attraverso il Consiglio della Classe di Scienze della Scuola Normale, l'autorizzazione del Direttore relativa alla posizione di socio della spin off del Prof. Ferrara.

Il Senato Accademico della Scuola Normale, nella seduta del 16 ottobre scorso, ha espresso il proprio parere in ordine al progetto in questione, alla valutazione della Commissione Congiunta e all'assenza di conflitto tra l'oggetto sociale di VIS S.r.l. e le attività della Scuola, e quindi all'accoglimento della

proposta di riconoscimento di VIS S.r.l. quale spin-off non partecipata della Scuola Normale e alla stipula dell'accordo finalizzato a regolare i rapporti tra la Scuola stessa e la società.

Premesso quanto sopra, il Presidente invita il CdA a esprimersi in merito.

Il CdA delibera all'unanimità di approvare la proposta del Prof. Ferrara e del Dott. Valdes di riconoscimento della società VIS S.r.l. quale spin-off non partecipata della Scuola Normale (allegata sub lett. "A") e la stipula dell'accordo finalizzato a regolare i rapporti tra la Scuola e la società VIS S.r.l., secondo il testo qui allegato sub lett. "B", delegando il Direttore della Scuola Normale a perfezionare i dettagli tecnici dello stesso.

Spett.le JOTTO

Allegato "A"

PROPOSTA DI COSTITUZIONE DI SPIN-OFF (NON PARTECIPATA)

1. NOME DELL'IDEA/SPIN-OFF	2
2. FORMA GIURIDICA DELLO SPIN-OFF	2
3. OBIETTIVI DELLO SPIN-OFF	2
4. PIANO FINANZIARIO	11
5. PROSPETTIVE ECONOMICHE E MERCATO DI RIFERIMENTO	18
6. CARATTERE INNOVATIVO DEL PROGETTO	33
7. DESCRIZIONE DEL TEAM PROPONENTE	35
8. PARTECIPAZIONE DELLA SCUOLA AL CAPITALE SOCIALE E QUOTA OFFERTA	38
9. EVENTUALI BREVETTI DI PROPRIETÀ DELLA SCUOLA	38
10. SOSTEGNO RICEVUTO DALLA SCUOLA PRIMA DELLA SUA COSTITUZIONE	38
11. RICHIESTA DELL'USO DI SPAZI E MACCHINARI PRESSO L'ISTITUTO DI PROVENIENZA	38

1. Nome dell'idea/spin-off

VIS, Virtual Immersions in Science



2. Forma giuridica dello spin-off

SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

STARTUP INNOVATIVA ai sensi D.L. 179/2012 s.m.i., l'iscrizione della società nell'albo speciale delle startup innovative tenuto presso il Registro Imprese della CCIAA consente di beneficiare di snellimenti societari, incentivi fiscali ed agevolazioni finanziarie. I requisiti devono essere mantenuti per 5 anni, pena la perdita dei benefici

3. Obiettivi dello spin-off

La rivoluzione dell'informazione prodotta dalla diffusione di internet e dei social media ha reso accessibile a chiunque una enorme quantità di informazioni. Secondo una stima del CEO di Google, nel 2010 l'umanità produceva circa 5 Exabyte di informazione ogni due giorni, un dato comparabile a tutta l'informazione prodotta dagli albori della civiltà fino al 2003. Da allora, ogni due anni circa, l'informazione prodotta dall'uomo raddoppia, e raggiungerà i 45.000 Exabyte nel 2020.

Se da un lato questo costituisce un beneficio enorme per tutti, dall'altro diventa sempre più importante comunicare i propri contenuti in modo differenziante, incisivo e accurato per distinguersi da un'informazione che troppo spesso tende alla mediocrità e all'inesattezza. Questo vale a maggior ragione nel campo della divulgazione scientifica, dove l'autorevolezza di chi scrive deve essere pari alla chiarezza dei contenuti e all'appeal mediatico per riuscire ad emergere dal mare magnum del Web, sempre più infestato di "squali" come disinformazione, bufale, fake news.

Virtual Immersions in Science (VIS, <http://vis.sns.it>) è nato nel 2014 come progetto di Outreach della Scuola Normale Superiore (SNS), finanziato in parte grazie al contributo del MIUR (Decreto Direttoriale 11 marzo 2013 n. 418, nell'ambito della legge 28 marzo 1991, n. 113, come modificata dalla legge 10 gennaio 2000, n. 6).

L'Obiettivo di VIS è quello di colmare il gap sempre più ampio tra ricercatori e pubblico generale e

rendere la conoscenza diffusa. Grazie a una vasta serie di attività innovative e all'utilizzo delle più moderne tecnologie per la visualizzazione dei dati scientifici, VIS ha acquisito in pochi anni una base di pubblico ampia e fidelizzata (oltre 270.000 contatti sulla pagina Web, oltre 7000 visitatori), e offre oggi una combinazione unica di valore scientifico, prestigio e riconoscimento nel nome della SNS, esperienza nel campo della divulgazione, familiarità con le più moderne tecnologie di visualizzazione dei dati scientifici, vasta rete di conoscenze in campo accademico e non.

Dall'esperienza del progetto VIS nasce l'idea di costituire una vera e propria azienda con l'obiettivo di realizzare **produzioni multimediali per la divulgazione scientifica di elevatissima qualità.**

Se da un lato vogliamo mantenere viva la **mission** originale di VIS, ossia quella di diffondere la cultura scientifica tra la popolazione e gli studenti, forti anche della grande autorevolezza e fama di cui la SNS dispone tra tutte le fasce della popolazione, dall'altro ci proponiamo di dimostrare che anche da una Scuola Superiore - che da sempre si occupa di ricerca pura - può scaturire una nuova idea di business, con una spinoff la cui offerta di prodotti sia alimentata da cultura e conoscenza, rilette e descritte in termini innovativi grazie anche alle nuove tecnologie digitali.

In quest'ottica – dopo un lungo lavoro preparatorio ed entusiastiche manifestazioni di interesse da parte di possibili clienti – è stata costituita VIS s.r.l. nel mese di maggio 2019, con il pieno supporto del personale del Servizio alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico della SNS, e con la prospettiva di un rapido riconoscimento in spinoff da parte della SNS. La società ha acquisito immediatamente un primo importante contratto con il Centro Fermi per la produzione di un documentario sull'esperimento Darkside20K nei Laboratori Nazionali del Gran Sasso.

VIS s.r.l. nasce come startup innovativa con capitale sociale di 10.000 € interamente versato e con la seguente compagine societaria al momento della sottoscrizione:

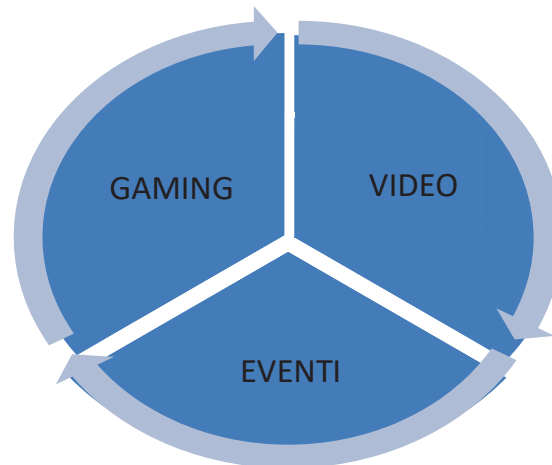
1. Andrea Ferrara - prof. ordinario di Cosmologia, SNS; socio al 43%.
2. Marcos Valdes – assegnista, SNS; socio al 43%.
3. Donata Cappelli – dottore commercialista esperta di startup e finanza aziendale; socio al 7% e amministratore unico.
4. Matias Guerra – artista, esperto di comunicazione e ICT; socio al 7%.

Per maggiori dettagli sulla proposta di riconoscimento in spinoff con aumento di capitale e ingresso contestuale nella compagine societaria di SNS e del partner industriale (ETT Solutions S.p.A.) rimandiamo al capitolo 7.

L'attività di VIS si articola nelle seguenti linee di business:

- a. **Video** - Produzione e distribuzione di prodotti multimediali per la divulgazione scientifica di eccellenza; tale area di affari avrà come prodotto principale il documentario scientifico 2D di varia lunghezza e tipo a seconda del target e del canale distributivo.
- b. **Eventi** – organizzazione di eventi per la divulgazione scientifica per conto di festival e fiere, musei, enti di ricerca, PMI e scuole; in ottica promozionale, VIS intende organizzare anche un evento di spicco annuale per la divulgazione scientifica da organizzarsi in una o più location suggestive. Questa linea prevede la produzione di materiale con utilizzo prevalente di video 2D ma anche di tecnologie avanzate quali Virtual reality (VR), Augmented Reality (AR), video 3D, app, podcast.

- c. **Gaming** – approccio di “gamification” per materiale in supporto alla didattica scolastica; videogame di taglio scientifico in modalità multiplatforma e multi-device fruibile con i diversi apparati VR (visori, consolle per videogames...), e scaricabile da parte degli utenti a partire dai vari canali/ marketplace disponibili: AppStore, Google Play, Oculus Store, Steam, Playstation Store etc.



a. **Video**

Il prodotto principale di VIS è il Documentario scientifico 2D che ci proponiamo di offrire sotto forma di prodotti differenziati per venire incontro alle esigenze della clientela eterogenea composta principalmente da (i) media, i.e. televisioni, servizi tv on-demand e piattaforme web; (ii) enti di ricerca; (iii) aziende ad alto contenuto tecnologico.

In questo ambito, il vero prodotto “di punta” è il documentario scientifico 2D che abbia come target il pubblico internazionale da distribuirsi su piattaforme tv-on demand, il cosiddetto SVOD (*Subscription-based Video On Demand*). **VIS intende infatti inserirsi principalmente nel mercato, in forte crescita, dei documentari scientifici per televisioni e per piattaforme on-demand come Netflix, Discovery, Hulu, Prime Video ecc.**

VIS diventerà un vero e proprio produttore di documentari scientifici, anche se la produzione sarà realizzata in collaborazione con fornitori specializzati, canali tv. VIS intende infatti operare con una rete di partner industriali qualificati - soprattutto per le produzioni SVOD - con cui allearsi in funzione delle caratteristiche dei prodotti e dei canali distributivi da presidiare.

Di seguito il dettaglio sui principali prodotti dell’area A.

a1) **Documentario scientifico full-length 2D** per TV, SVOD.

Con questa linea di attività VIS diventerà un vero e proprio produttore di documentari scientifici, anche se la produzione sarà realizzata in collaborazione con fornitori specializzati, enti di ricerca/canali tv. VIS intende infatti operare con una rete di partner industriali qualificati - soprattutto per le produzioni SVOD - con cui allearsi in funzione delle caratteristiche dei prodotti e dei canali distributivi da presidiare.

Grazie alle nostre competenze scientifiche ed esperienza nella divulgazione di eccellenza, e

in sinergia con digital artists e partner industriali con esperienza pluridecennale nel campo delle produzioni media, intendiamo offrire dei concept altamente innovativi, che ruotano attorno alla ricerca scientifica di punta senza i compromessi sulla qualità abituali in questo settore. A seguire anticipiamo tre possibili concept, secondo noi promettenti, fermo restando che i prodotti finali saranno poi market-driven.

1. Per quanto riguarda i prodotti SVOD, abbiamo definito “**BREAKING SCIENCE**”, una sorta di notiziario scientifico che illustri le scoperte scientifiche più importanti degli ultimi mesi, con un linguaggio semplificato, snello ma costruito con rigore e strumenti scientifici, che impegni l’utente e lo sorprenda. Breaking Science avrà le seguenti caratteristiche:
 - Serie di documentari a cadenza circa mensile
 - Monitoraggio delle scoperte scientifiche recenti
 - Una scoperta recente spiegata in 25 minuti
 - Linguaggio innovativo, minimalista, grafico, avvincente
 - Multidisciplinare, grazie alle competenze del team di VIS/SNS
 - Effetto sorpresa: ogni nuova puntata parla di qualcosa di inatteso
 - Per approfondimenti si rinvia al «**BACKGROUND SCIENCE**»
 - Distribuito attraverso grandi player: RAI, DISCOVERY, NETFLIX, PRIME
2. Come ricaduta del notiziario “Breaking Science”, VIS intende produrre anche brevi documentari 2D di approfondimento in pillole – dal titolo “**BACKGROUND SCIENCE**” con le seguenti caratteristiche
 - Serie di documentari tematici
 - I temi suscitati da Breaking Science
 - Durata 10-15 minuti
 - Linguaggio innovativo, minimalista, grafico, avvincente – LEAN
 - Finalità didattica, di approfondimento, con riordino del materiale anche in Pillole, sempre aggiornate, da visualizzare attraverso media interattivi (internet eccetera)
 - Distribuito insieme a Breaking Science oppure anche in modo autonomo, per un target Education (vd prodotto a.2).
3. Sempre come SVOD, abbiamo pensato anche ad un mini-docufilm, rivolto ad un vasto pubblico, dal titolo “**LIFE AND TIMES OF A RESEARCHER**”, che ritrae la vita quotidiana dei gruppi di ricerca nelle Università del mondo e illustra i contenuti della ricerca scientifica in corso nei vari centri; il docu-film avrà le seguenti caratteristiche:
 - Serial (8-10 puntate annue)
 - Ogni mese un gruppo di ricerca, un tema scientifico, un'Università o centro di ricerca
 - Accesso ad una vera giornata di studio e lavoro del ricercatore / scienziato

- Accesso anche alla dimensione umana del mondo della ricerca
- Durata 45 minuti per ogni puntata
- Riprese in loco
- Chiave di lettura unica grazie ai founder di VIS, essi stessi ricercatori /scienziati
- Distribuito attraverso grandi player: RAI, DISCOVERY, NETFLIX, PRIME

a2) Riteniamo che ci sia un mercato da presidiare anche per **Micro/Mini-documentari**, ossia brevi filmati di divulgazione scientifica di durata tra i 2 e i 5 (Micro) e tra i 5 e i 15 minuti (Mini). Questo prodotto sarà offerto principalmente a:

- Università/Organismi di Ricerca per valorizzare la propria ricerca e migliorare la propria immagine tramite una comunicazione scientifica altamente professionale. In quest’ottica, intendiamo offrire alle università italiane ed europee un servizio di consulenza e progettazione delle attività di **dissemination**, ormai obbligatorie, per tutti i **progetti finanziati dalla UE** (ERC, ITN, Marie Curie, etc). Su questo fronte, VIS ha già maturato esperienza di anni di attività per la SNS, che ci permette di integrare nel modo più efficace ricerca e outreach.
- PMI innovative che svolgono ricerca tecnologica di altissimo livello e potrebbero utilizzare i mini documentari per divulgare la propria attività presso i clienti, a conferenze, alle fiere di settore. Le aziende potranno così: rafforzare la brand-identity; valorizzare il proprio valore scientifico-tecnologico; potenziare l’attività di informazione verso l’esterno; aumentare la visibilità mediatica a livello nazionale e internazionale; ricevere una consulenza di strategia di comunicazione.
- Lo stesso Background Science può essere integrato e riordinato in pillole, sempre aggiornate, da visualizzare attraverso media interattivi, con distribuzione autonoma e target Education.

Di seguito alcune caratteristiche tecniche dei prodotti a1, a2 descritti in precedenza, con l’aggiunta di una possibile – qualora il mercato lo favorisse – “traduzione” di alcuni dei prodotti 2D in 3D per la fruizione con caschi virtuali.

Pillole Informative e mini documentari

- Durata: 1min / 3min / 5min / 10 mins
- Video: Full-HD 1080p/25 H.264
- Grafica 2D / Grafica 3D / Animation / Voice over / Musica ad-hoc
- Piattaforma: On demand streaming / On demand download
- Colour sub sampled at a ratio of 4:1:1 - 4:2:2
- Audio AAC

Documentario Breve e Full Length

- Durata: 15 min / 24min / 30min / 45min
- Video: Full-HD 1080i/25 top field first / 2K 2048h x 1152v / 4K 4096h x 2304v
- Grafica 2D / 3D / Animation / Speaker d'eccellenza / Voice over / Musica ad-hoc
- Piattaforma: On demand streaming / On demand download / TV / SVOD
- Colour sub sampled at a ratio of 4:2:2
- Audio a 48 kHz (16 bit)

Ambienti in Realtà Virtuali

- Ambienti interattivi creati in Unity
- Video: Full-HD 1080i/25 top field first / 2K 2048h x 1152v / 4K 4096h x 2304v

In sintesi, all'interno della business unit A) VIDEO, saranno ideati, realizzati e distribuiti i seguenti prodotti:

- a1 – documentario scientifico full-length 2D
- a2 - micro/mini documentari per Enti di Ricerca e PMI

b. Eventi

Questa linea di business riguarda la parte di manifestazioni ed eventi specializzati sui temi scientifici e per la divulgazione scientifica.

VIS intende mappare e selezionare eventi scientifici e Festival della Scienza - sempre più diffusi in Italia e nel mondo - per partecipare a queste manifestazioni con una offerta di divulgazione scientifica ad alto contenuto tecnologico, sia su commissione degli organizzatori degli eventi stessi, che su richiesta di Enti di Ricerca e Scuole che vogliano usare queste occasioni come vetrina per la loro ricerca.

Anche in questo caso VIS si proporrà come partner agli Enti di Ricerca europei per la progettazione delle attività di "dissemination" previste nei principali progetti di ricerca finanziati dalla UE.

VIS svilupperà anche nuovi *concept* di eventi artistici (installazioni, performance), che siano ispirati da risultati scientifici, da riprodurre all'interno di eventi/festival già organizzati oppure

da produrre su commissione di singoli clienti pubblici o privati.

Gli eventi VIS ad-hoc su commissione saranno caratterizzati innanzitutto dal rigore scientifico dei temi trattati e dall'importanza data al contenuto che i nostri clienti vorranno promuovere, scientifico nel caso di istituti di ricerca e tecnologico nel caso di PMI.

I temi degli eventi saranno tradotti al pubblico con un approccio bottom-up anziché il classico top-down: vogliamo portare il pubblico di tutte le età ad avvicinarsi alla scienza partendo dal fascino delle sue scoperte raccontate da chi giornalmente le fa, con un metodo di interazione orizzontale e non verticale, che porti a una crescita ed arricchimento simultanea per il pubblico e per i ricercatori. Saranno coinvolti gli scienziati stessi, primariamente della SNS, ma anche di altri istituti, nazionali e internazionali. Questo è un approccio in cui crediamo molto e che abbiamo avuto modo di sperimentare e affinare durante i nostri anni di esperienza come programma di outreach della SNS.

Centrali saranno sempre le scoperte scientifiche e tecniche più recenti, raccontate, visualizzate e sperimentate con gli strumenti più avanzati e le più moderne tecnologie – superfici touch, proiezioni 3D, caschi 3D, video, realtà aumentata, app per smartphone, etc.

Al rigore del linguaggio scientifico affiancheremo la continua ricerca di nuovi strumenti di espressione più comunemente associati al mondo delle installazioni artistiche, per arricchire l'esperienza di fruizione del pubblico. Pensiamo a musica, rappresentazioni visuali interattive, performance teatrali, etc. Nel nostro team non a caso figurano competenze di tipo artistico-creativo, che riteniamo essere assolutamente necessarie e complementari a quelle scientifiche.

Ogni evento VIS si configurerà come una proposta di eccellenza, con numerose attività complementari nel trattare e illustrare il tema scientifico commissionatoci. Tramite questi veri e propri mini-festival della ricerca e tecnologia offriremo uno strumento formidabile di promozione dei risultati e dell'immagine coordinata dei nostri clienti, in primis enti di ricerca e PMI.

In tale contesto, le attività svolte da ETT nella fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale e della comunicazione corporate, potranno essere messe a disposizione di VIS per la creazione di un'offerta di strumenti utili a migliorare l'esperienza del visitatore in occasione di:

- Festival scientifici, a livello nazionale e internazionale
- Eventi organizzati da PMI per illustrare in modo semplice gli aspetti scientifici e tecnologici (es. brevetti, macchinari...)
- Eventi di divulgazione da parte di Enti di Ricerca e Scuole

Il prodotto dell'Area B) da sviluppare all'interno di VIS è dunque:

b1 – ***Evento di divulgazione scientifica*** su commissione per festival, musei, PMI ed enti di ricerca realizzato sia con l'utilizzo di strumenti tradizionali come presentazioni da parte di scienziati, interazione con il pubblico, esibizione di materiale audio e video 2D (Evento Basic) che tramite l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi (Evento premium) come:

- VR – visori e cardboard
- Esperienze 4D con sedute mobili
- Sistemi di Digital Signage e totem/tavoli touch interattivi a supporto di presentazioni dei risultati del progetto, anche in modalità interattiva
- Contenuti mobile attivabili con Image Recognition/beacon
- Sistemi di videoproiezione
- Projection mapping
- App mobile integrata con monitor touch per interazione contenuti
- Sliding monitor / artwall / totem e tavoli multitouch, vetrine interattive

Sempre all'interno del pacchetto premium sarà prevista l'offerta di **gadget "innovativi"** in grado di sorprendere i visitatori ed associare l'oggetto in modo forte con i temi del progetto:

- Cardboard
- Videobrochure
- Card AR

c. Gaming

VIS investirà inoltre una parte delle sue risorse nella ricerca sull'innovazione nella divulgazione scientifica, andando ad esplorare le frontiere aperte dalle nuove tecnologie come la realtà aumentata e l'olografia. Questi progetti potranno essere di volta in volta sviluppati in collaborazione con le università o le aziende che producono le tecnologie, come Google, Oculus, Microsoft etc. Particolare attenzione sarà dedicata alla realtà virtuale con relative applicazioni per supporti di visualizzazione 3D, come Oculus Go: visore immersivo stand-alone cioè che non necessita di essere collegato ad un pc, ad una console o ad uno smartphone, e che costa solo 219 €.

Con questi strumenti, e con il materiale sviluppato per le linee di prodotto a1, a2, b1, VIS intende presidiare anche il segmento scolastico, soprattutto Scuole secondarie di 2° grado, con l'offerta di prodotti ad alto contenuto tecnologico da affiancare al tradizionale libro di testo. Come illustrato nel successivo par.5 sull'analisi di mercato, pensiamo di essere presenti su questo segmento attraverso alleanze con editori ormai affermati (De Agostini, Zanichelli, ecc..) per associare i prodotti VIS a testi, manuali ed altri prodotti editoriali anche in formato digitale già in programmazione. In tal modo, l'editore avrebbe il vantaggio di un prodotto più qualificato, "arricchito" e quindi più competitivo; parimenti, VIS avrebbe il vantaggio di poter utilizzare i canali distributivi dell'editore.

Gli strumenti interattivi ed immersivi possono portare rilevanti benefici in termini di:

- Efficacia del processo di apprendimento
- Engagement dell'esperienza didattica

- Collaborazione tra studenti e docenti

In particolare, un elemento estremamente interessante è dato dall'introduzione di modalità di **gaming basate su Realtà Virtuale (VR) e Aumentata (AR)**, ovvero la trasformazione della fruizione didattica in un'esperienza ludica e interattiva, con un ventaglio enormemente ampio di opportunità per l'insegnamento delle **materie scientifiche (STEM)**:

- **Simulazioni:** esperimenti, formule, reazioni chimiche attraverso ad esempio mazzi di carte con contenuti AR attivati tramite *image recognition*
- **Esperienze immersive:** possibilità di usare la VR per “viaggiare” all'interno di una cellula, dentro un vulcano o nello spazio
- Interazione con **avatar di scienziati famosi** (Galileo, Newton, ...) che mostrano i loro esperimenti più noti

A questa proposta si affianca l'obiettivo, ancora più sfidante, di entrare nel mercato dei videogames dando vita ad una “collana” di titoli – valorizzati dal brand “Scuola Normale di Pisa” - incentrati sui temi scientifici di maggior interesse: si tratta di un'operazione ambiziosa ma che è pienamente coerente con la diffusione esponenziale dei device (head mounted display) prevista da tutti gli analisti del mercato ICT per i prossimi anni, all'interno della quale potrà trovare uno spazio molto interessante l'offerta di contenuti incentrati su Cultura e Scienza. Il prodotto “pilota” sarà quindi un videogioco – **Science Game** – che si dovrà caratterizzare per:

- Un livello di interfaccia grafica di altissima qualità, in grado di competere sul mercato internazionali
- Una dinamica coinvolgente ed avvincente
- Un elevato livello di aderenza ai contenuti scientifici, che saranno divulgati in modo da creare un forte *engagement*

In sintesi, all'interno della business unit C) Gaming, saranno realizzati e distribuiti i prodotti:

- c1 – strumenti didattici interattivi (AR, VR) a completamento dei testi cartacei: saranno incentrati sulla tecnologia mobile affiancata ad elementi low cost quali visori cardboard o visori, con un approccio incentrato sulla “gamification” sull’“esperienza visiva” e sull’interattività hands on per rendere concreti dei concetti astratti.
- c2 – Science Game: videogame di taglio scientifico in modalità multiplatforma e multidevice fruibile con i diversi apparati VR (visori, consolle per videogames...), e scaricabile da parte degli utenti a partire dai vari canali/ marketplace disponibili: AppStore, Google Play, Oculus Store, Steam, Playstation Store etc.

In sintesi, la matrice prodotti/mercati

CLIENTI		OR	SCUOLE, EDITORI	PMI	FESTIVAL, MUSEI	MOBILE E GAMING STORES	CANALI TV, SVOD, OTT
PRODOTTI							
VIDEO	a1 - Documentari full-length 2D						
	a2 - Micro-mini documentari						
EVENTI	b1 - Eventi						
GAMING	c1 - Strumenti didattici interattivi						
	c2 - Science Game						

4. Piano finanziario

Per dare un'idea delle dimensioni del business e delle potenzialità di crescita, abbiamo delineato intanto la dinamica economica dell'azienda (ricavi e costi di esercizio) sulla base di un Conto economico previsionale per i tre anni successivi alla costituzione. Abbiamo inoltre ipotizzato l'impegno per investimenti nel triennio e la relativa copertura finanziaria.

Cash flow pluriennali saranno elaborati non appena disponibili dati di dettaglio sui costi di produzione, i relativi rapporti con fornitori, i rapporti con i clienti nonché le condizioni praticate da banche o altri finanziatori.

4.1 CONTO ECONOMICO PREVISIONALE

		2019	2020	2021
VENDITE	%	83.750	980.000	2.747.500
a1 – Documentario scientifico full length 2D		0	0	300.000
a2 - Micro/mini documentari per Università e PMI		40.000	300.000	525.000
b1 - Eventi		18.750	150.000	212.500
c1 - Education gaming VR/AR		0	80.000	160.000
c2 - Science Gaming		0	375.000	1.500.000
Altri ricavi (contributi in c/es)		25.000	75.000	50.000
COSTI VARIABILI DI PRODUZIONE		41.125	411.000	918.250
a1 – Documentario scientifico full length 2D	85%	0	0	255.000
a2 - Micro/mini documentari per Università e PMI	70%	28.000	210.000	367.500
b1 - Eventi	70%	13.125	105.000	148.750
c1 - Education gaming VR/AR	70%	0	56.000	112.000
c2 - Science Gaming		0	40.000	35.000
MARGINE CONTRIBUZIONE		42.625	569.000	1.829.250
COSTI FISSI		61.800	130.600	205.257
Direzione generale		16.800	33.600	40.000
Direzione creativa		12.000	24.000	34.286
Direzione finanziaria		12.000	24.000	28.571
Direzione mkt, commerciale, comunicazione		0	0	20.000
Consulenze amm.ve, fiscali,lavoro		3.000	3.000	5.000
Spese marketing pubblicità		0	10.000	19.000
Trasferte		18.000	36.000	36.000
Affitto, utenze, noleggi		0	0	2.400
Segreteria, oneri diversi		0	0	20.000
EBITDA		-19.175	438.400	1.623.993
Ammortamenti		34.333	78.333	96.333
Accantonamenti, svalutazioni				
EBIT		-53.508	360.067	1.527.660
Oneri/proventi finanziari		0	0	
Oneri/proventi straordinari				
RISULTATO ANTE IMPOSTE		-53.508	360.067	1.527.660
Imposte dirette (IRES)		0	-86.416	-366.638
RISULTATO NETTO		-53.508	273.651	1.161.021

Il Conto economico triennale sopra esposto è stato costruito sulla base delle seguenti **Assumptions**.

4.1.1 RICAVI PREVISTI

- RICAVI – VIDEO

a1 Il mercato di tali prodotti è assai diversificato in funzione dell'interlocutore e del canale distributivo e complesso anche come modello di business; per questi motivi, abbiamo per prudenza ipotizzato di utilizzare i primi 2 anni per la messa a punto degli script dei 3 concept ideati e la definizione del miglior canale distributivo da adottare e cominciare ad ipotizzare ricavi solo a partire dal 3° anno con la vendita di una miniserie di 6 puntate su Sky (diritti) per 150.000€ e una miniserie di 3 puntate in co-produzione con Netflix per altri 150.000€;

a2 I micro-mini documentari potranno essere di varia durata e qualità; si ipotizza comunque un prezzo di vendita sui 500-1.000 € al minuto. Considerato il mercato potenziale nazionale di circa 100 organismi di ricerca e quello locale per le PMI hi-tech, pari a circa 280 aziende, si può ipotizzare prudenzialmente di vendere il mini-documentario nel 1° anno a 2 Università + 4 aziende; nel 2° anno, a 6 Università o Consorzi vari su progetti di ricerca + 10 aziende, nel 3° anno, 10 Università/Consorzi + 20 aziende; considerando una richiesta media complessiva di 10 min per le aziende e 50 min per le Università, i ricavi saranno pari a:

- Anno 1= (2Universitàx50 min +4 aziende x 10 min) x 500€/min = 70.000€
- Anno 2= (6Universitàx50 min +10 aziende x 10 min) x 750€/min = 300.000€
- Anno 3= (10Università/Consorzi x50 min +20 aziende x 10 min) x 750€/min = 525.000€

Segnaliamo che VIS s.r.l., startup innovativa di cui proponiamo il riconoscimento in spinoff, ha già avuto manifestazioni di interesse da parte di numerosi enti di ricerca e ricercatori vincitori di finanziamenti europei per la realizzazione di materiale multimediale per la divulgazione.

Questo interesse ha già portato **alla prima commessa** per la neo-nata startup (per un importo pari a **30.000€** + IVA con una estensione di **6.000€** + IVA), da parte del Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche "Enrico Fermi", per la realizzazione di un documentario sull'esperimento Darkside20K, con descrizione dell'esperimento e dei processi fisici coinvolti tramite simulazioni 2D e 3D e riprese video 2D e 3D. Il video - in fase di lavorazione avanzata e il cui trailer e show-reel saranno presentati all'Internet Festival 2019 tra il 10 e il 13 ottobre 2019 – verrà consegnato ai clienti il 31 ottobre, ed è realizzato mediante materiale scientifico di esclusiva proprietà di VIS s.r.l., con riprese nel sito sperimentale, animazioni sulla "materia oscura", animazioni sulla rotazione delle galassie, animazioni e immagini di lensing gravitazionale e CMB, simulazioni delle curve di rotazione delle galassie e del lensing gravitazionale.

➤ RICAVI - EVENTI

b1 Abbiamo ipotizzato i ricavi di questa linea di prodotti, considerando due livelli di prezzo di vendita al cliente: il primo pari a 18.750€ per eventi più classici e l'altro di 25.000€ per eventi che richiedono l'utilizzo di attrezzature tecnologiche avanzate, di seguito i calcoli per il triennio

prezzi	N. eventi			Ricavi annui		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
€ 18.750,00	2	4	6	€ 37.500,00	€ 75.000,00	€ 112.500,00
€ 25.000,00	0	3	4	€ -	€ 75.000,00	€ 100.000,00
				€ 37.500,00	€ 150.000,00	€ 212.500,00

In questo segmento sarà importante che VIS possa utilizzare una propria sede di prestigio, con la

possibilità di gestire parte degli spazi ivi dedicati alla divulgazione e di organizzare eventi in proprio con un biglietto di ingresso.

➤ RICAVI - GAMING

c1 I ricavi derivanti del settore Education si riferiscono alla vendita B2B di applicazioni interattive VR e AR da realizzare per conto di case editrici, musei, centri di ricerca, planetari etc con la progettazione, sviluppo software e realizzazione contenuti, con un prezzo di vendita di 20.000€ per applicazione. Questa linea di prodotto potrà anche essere proposta – una volta che si sia accumulato un portfolio di contenuti vendibili in pacchetti hardware + software – direttamente alle scuole ed enti di ricerca. Stimiamo di vendere N. 4 applicazioni interattive il secondo anno con una crescita del 100% al terzo anno.

Per un primo approccio al mondo gaming abbiamo iniziato a sviluppare "Moon Landing VR", una applicazione immersiva per il visore di realtà virtuale Oculus, con la quale l'utente si ritroverà a bordo del modulo lunare LEM nella fase di atterraggio sul nostro satellite naturale. L'applicazione prevede la ricostruzione dettagliata del LEM e del paesaggio lunare corrispondente al Mare della Tranquillità, dove atterrò l'Apollo 11. L'utente dovrà affrontare le stesse difficoltà affrontate da Neil Armstrong, dosando il combustibile del LEM per allunare dolcemente, in una applicazione immersiva e interattiva che al dettaglio grafico unisce il realismo fisico.

L'applicazione 3D immersiva 360° per Oculus prevede:

- ricostruzione grafica 3D di (i) Mare della Tranquillità e (ii) LEM;
- motore fisico semplificato con velocità iniziale e semplice meccanica newtoniana per l'allunaggio;
- input singolo per accensione retro-razzo, da dosare per un allunaggio di successo;
- indicazioni in tempo reale di (i) quota; (ii) velocità; (iii) combustibile rimasto;

Per lo sviluppo di questa applicazione siamo in fase di trattative avanzate con il Museo M9 di Mestre, che sarà cliente di lancio di Moon Landing con una concessione esclusiva per 4 mesi per un importo di circa 60.000€. Questa applicazione sarà anche test delle sinergie con il nostro partner ETT Solutions S.p.A., e riteniamo che il prodotto finito potrà avere un notevole interesse di mercato.

In particolare lo proporremo a festival, musei della scienza, eventi per il cinquantenario dell'allunaggio in formato "evento", con un allestimento ad hoc e dieci postazioni utente (sedia + Oculus pre-caricati del game e controller), disposte attorno a un tavolo circolare. Al contempo siamo alla ricerca attiva di aziende ad alto contenuto tecnologico e innovativo che vogliamo sponsorizzare l'applicazione, contribuendo ai costi di sviluppo.

L'applicazione sarà inoltre proposta – come per il prodotto c2, di cui effettivamente Moon Landing sarà un primo prototipo semplificato a basso costo di produzione – per il download su Oculus Marketplace. Prevediamo un ricavo unitario al netto delle royalty di 5€ per utente. Anche poche migliaia di download a livello globale potrebbero aiutare a coprire i costi di sviluppo, dandoci al contempo indicazioni preziose sull'interesse degli utenti, sul mercato da presidiare, e su canali e

modalità di distribuzione. Intendiamo inoltre sviluppare Moon Landing Mobile per smartphone, da presentare su App store Android e iOS.

c2 Il prodotto di gaming da distribuire sui marketplace richiederà un ingente lavoro di progettazione (individuazione del topic, storyboard, dinamiche di gioco...) e di sviluppo software (sulle diverse piattaforme). Si ritiene che il primo titolo di gaming potrà essere lanciato sul mercato non prima della metà del secondo anno di vita dell'azienda.

Ricavo unitario, al netto della royalty per i distributori: 25€. Ipotesi di vendite:

- Secondo anno: 15.000 copie
- Terzo anno: 60.000 copie

4.1.2 COSTI VARIABILI E FISSI PREVISTI

➤ COSTI DI PRODUZIONE

Abbiamo incluso in tale categoria i costi di diretta imputazione delle varie linee di business secondo le seguenti considerazioni

a1 Per i prodotti SVOD/TV, VIS potrà svolgere un ruolo piuttosto contenuto nella filiera di realizzazione del prodotto finito. Infatti, se consideriamo le fasi tipiche del ciclo produttivo – 1) scripting, 2) mood board, 3) illustration, 4) voice over recording, 5) animation, 6) music composition, 7) sound effects e 8) final mixing – VIS potrà dare un contributo soprattutto nelle prime fasi mentre le successive nella filiera saranno esternalizzate, prodotte cioè da partner industriali e fornitori esterni. Stimiamo quindi che i costi relativi a tutti gli altri step produttivi siano il 85% del fatturato finale per i prodotti a1.

a2 I documentari 2D per organismi di Ricerca e PMI saranno realizzati invece con progettazione e direzione interna avvalendosi di fornitori esterni. Il costo complessivo, che comprende i fornitori e delle provvigioni per il personale di VIS, sarà pari a circa il 70% del fatturato di questa linea. Questa ipotesi è già confermata dal preventivo dettagliato di fornitura e costi di produzione per il video relativo a Darkside20K.

b1 Il costo medio per ciascun evento, per noleggio apparati hardware, adattamento software e realizzazione contenuti, installazione e disinstallazione, si prevede essere pari circa al 70% dei ricavi.

c1 Si prevede un costo di produzione medio – per ciascuna applicazione interattiva VR e AR – per progettazione, sviluppo software e realizzazione contenuti, pari al 70% dei ricavi. Per Moon Landing VR prevediamo un costo complessivo di sviluppo pari a 30.000€.

c2 Il prodotto di gaming da distribuire sui marketplace richiederà un ingente lavoro di progettazione (individuazione del topic, storyboard, dinamiche di gioco...) e di sviluppo software (sulle diverse piattaforme). Al fine di “lanciare” il gioco, occorrerà ipotizzare una campagna di comunicazione a livello non solo nazionale ma internazionale, al fine di garantire la sostenibilità dell'operazione.

Questa l'ipotesi dei costi:

- Costi pluriennali di ideazione e prototipazione per i primi 2 anni: 200.000 euro (v. infra Investimenti)
- Costo di comunicazione/promozione spalmati sui primi 2 anni: 75.000 euro

I costi di produzione correnti sono limitati ad una attività di manutenzione tecnica e soprattutto alla parte commerciale per rilanciare ogni anno la comunicazione

➤ COSTI FISSI

Tra i costi fissi abbiamo inserito i costi delle risorse umane riconducibili ai costi direzionali e del management. Si tratta di costi complessivi aziendali a lordo di imposte e contributi a prescindere dal rapporto giuridico di lavoro subordinato, consulenza o collaborazione instaurato tra la società e i manager. Abbiamo previsto un team inizialmente composto nel seguente modo.

Direttore scientifico si occuperà di:

- Direzione scientifica di tutte le attività produttive di VIS srl;
- Rapporti con i clienti, siano essi enti di ricerca, privati o aziende, nelle fasi di ideazione del prodotto;
- Rapporto con i fornitori, partecipando alla selezione di questi ultimi sulle basi di una valutazione delle capacità tecniche e del rapporto qualità/prezzo;
- Rapporto con il personale accademico della Scuola Normale Superiore e sviluppo di collaborazioni ad hoc, dove necessario, a garanzia del rigore scientifico dei prodotti di VIS srl;
- Produzione dei contenuti e della efficace traduzione da un linguaggio scientifico a uno divulgativo, scrittura di script;
- Supervisione delle fasi creative e produttive in tutte le sue fasi per garantire l'impatto positivo e la comprensione efficace dei contenuti scientifici da parte dei clienti e utenti;
- Ruolo commerciale con l'identificazione e il contatto di possibili clienti in particolare in campo accademico ed education;
- Direzione delle attività di R&D volte allo sviluppo di nuovi approcci e metodologie per la divulgazione scientifica.

Direttore finance e legal si occuperà di:

- Amministrazione e rappresentanza legale;
- cura le operazioni straordinarie di aumento di capitale sociale, patti parasociali,

contratti di investimento, in corso e future con altri soci industriali o finanziari;

- cura rapporti con i soci, con banche e altri finanziatori;
- cura i rapporti con professionisti esterni, commercialisti, notai, avvocati, consulenti lavoro;
- predispone e controlla contratti con clienti e fornitori;
- cura offerte per le gare per clientela PA;
- si occupa di fund raising pubblico per progetti R&D et alia;
- gestisce rapporti con eventuale personale, collaboratori;
- si occupa di pianificazione e controllo di gestione, predispone budget annuale e controlla forecast commerciale;
- segue gli adempimenti societari;
- predispone progetto di bilancio annuale per l'assemblea.
-

Direttore creativo si occuperà di:

- Direttore creativo, responsabile per l'impostazione artistica e creativa del prodotto e dei progetti interni;
- Organizza squadre di creativi mirate e attivate quando VIS ottiene le commesse e per progetti interni; si avvale di risorse interne e fornitori esterni quali agenzie o singoli direttori artistici, producer, editor, copy e grafici; può anch'egli svolgere alcune di queste mansioni per prodotti selezionati;
- Collabora a stretto contatto con il direttore scientifico nelle fasi di proposta e pre-produzione del prodotto;
- Deve controllare qualità e produzione del prodotto dalla proposta fino alla consegna;
- Svolge attività di R&D per determinare nuovi risultati artistici e creativi nelle metodologie per la divulgazione scientifica.

Tra gli altri costi di struttura necessarie per il funzionamento dell'azienda a prescindere dai volumi produttivi, tipicamente: affitti o spese per l'uso di spazi, ammortamenti di computer, attrezzature tecnologiche e di ufficio, mobilio, servizi tenuta contabilità ed adempimenti fiscali, diritti camerali, segreteria, corporate identity ed altri oneri diversi di gestione.

4.1.3 RISULTATI ATTESI E BREAK EVEN POINT

Come indicato nel file Excel allegato, realizzato sulla base delle ipotesi descritte nelle sezioni 4.1.1 e 4.1.2 relative a ricavi e costi previsti, prevediamo di finire il secondo anno in utile con un break even point a novembre 2020 e una forte marginalità complessiva a fine del 2021. Questa stima non considera l'immissione di liquidità dovuta al sovrapprezzo versato da ETT S.p.A. per la quote di VIS s.r.l. e si limita dunque prudenzialmente alla sola attività operativa.



Figura 1 Cash flow previsto e break even point

Il prodotto nettamente più scalabile è il gaming, che a fronte di ingenti costi di sviluppo può dare ricavi molto elevati sulla base dei download degli utenti a livello globale. Riteniamo assolutamente realistica la previsione di 60.000 acquisti con download da Marketplace a livello globale per il nostro Science Game, soprattutto alla luce della forte crescita prevista per le applicazioni gaming, in particolare in ambito 3D/VR (vedi la sezione 5 su “Prospettive economiche e mercato di riferimento”).

Tuttavia abbiamo deciso di studiare uno scenario pessimistico assumendo che i ricavi dovuti al gaming siano solo pari al 33% di quelli previsti. In questo caso il break even point avverrebbe circa sei mesi più tardi, attorno al ventesimo mese, e comunque il 2021 finirebbe con un forte utile.



Figura 2 Cash flow e break even point con stima prudentiale dei ricavi dal gaming

4.2 INVESTIMENTI E COPERTURA FINANZIARIA

Per quanto riguarda gli investimenti, abbiamo considerato un fabbisogno iniziale di 100.000€ nel 1° anno, tali risorse sono destinate in gran parte (68%) al Science Gaming, altre spese per investimento sono state allocate per la messa a punto, ideazione dei vari prodotti nonché per la produzione del pilot-project del documentario di base 2D, oltre a spese di R&D per le tecnologie VR/AR. Nei 2 anni successivi aumenteranno le spese in tecnologie mentre saranno pressoché stabili quelle del personale creativo impegnato nell'ideazione di nuovi prodotti.

Per la parte finanziaria, abbiamo escluso il ricorso al debito bancario che implicherebbe garanzie personali dei soci o simili ed abbiamo invece previsto il versamento di capitale sociale dai partner ed il ricorso a contributi a fondo perduto regionali o comunitari per lo startup (call SME instrument phase 1).

Negli anni successivi è intenzione della società rivolgersi a investitori privati nelle varie forme di seed capital e angel investor ma soprattutto di reinvestimento di utili di esercizio.

Di seguito il Piano di investimenti per i 3 anni in esame e relativa copertura finanziaria

INVESTIMENTI		100.000	132.000	86.000
Costi concept&script pilot documentari		17.000	12.000	24.000
Costo sviluppo Science game		68.000	100.000	32.000
costi R&D per tecnologie VR/AR		15.000	20.000	30.000
COPERTURA FINANZIARIA		100.000	132.000	86.000
Capitale sociale /utili reinvestiti		50.000	32.000	86.000
Contributi comunitari SME instrument call febr 2019		-	-	-
Finanziamenti soci e/o prestiti convertibili		-	-	-
Accordi Innovazione Regione Toscana-MISE		50.000	100.000	-

5. Prospettive economiche e mercato di riferimento

Come abbiamo descritto in precedenza, i principali prodotti di VIS sono: **video**, documentari scientifici full size per TV e SVOD (a1), e micro/mini documentari per Enti di Ricerca e PMI (a2);

eventi per la divulgazione scientifica, standard (b1) e premium (b2); **gaming**, con materiale vr/ar in supporto alla didattica (c1) e uno science game multipiattaforma (c2).

Di seguito riportiamo un'analisi dei segmenti della clientela potenziale (domanda) per ogni tipologia di prodotto o macro linea di Business e alcune informazioni di settore (offerta).

5.1.1 – Video (linea di prodotto a1)

La produzione di documentari (linee di prodotto a1) si rivolgerà ad un mercato globale attraverso la domanda dei network e delle produzioni accreditate che si articola, in linea di massima, nelle seguenti categorie

1. Network televisivi digitali via DTT o SAT
2. Piattaforme televisive on-demand (SVOD)
3. Piattaforme web per la diffusione di materiale audiovisivo
4. Editoria

Premesse

- Non esistono dati statistici esclusivamente dedicati alle produzioni di divulgazione scientifica. La documentaristica scientifica spesso viene associata a quella sulle tecnologie o sull'informatica, oppure alcune produzioni integrano divulgazione scientifica con documentaristica naturalistica o storica che, tradizionalmente, è di maggiore diffusione e ha tradizioni produttive più solide (basti pensare a Cousteau, Attenborough, National Geographic eccetera). Pertanto, la domanda - in termini di contratti stipulati per l'acquisto di prodotti - non può essere precisa come in altri campi delle produzioni televisive.
- Le stime elaborate attingono dati principalmente da tre fonti: Parrot Analytics, IMDB (o meglio il suo sistema di ricerca), i cataloghi dei principali network televisivi e SVOD mondiali. Sulla base di questa valutazione, si sono parametrati i dati sui documentari nel complesso (sui quali esistono sia fonti statistiche che proiezioni sugli andamenti). Questo dato è prudenziale e presenta una stima di domanda annuale in milioni di dollari fondata sulle stime di domanda di documentari in senso lato (ovvero di contratti di vendita e non di costi di produzione).

Network televisivi digitale via DTT, Cable o SAT

Si tratta di circa 500 canali diffusi a livello globale di cui

- 20 globali e generalisti
- 20 (circa) globali e specializzati in documentaristica e divulgazione scientifica
- 100 regionali (NAFTA, Ue, Medio Oriente, area di influenza russa) e generalisti
- 20 regionali e specializzati in documentaristica e divulgazione scientifica

La domanda è concentrata, a livello globale, su di un pool di circa 50 produttori, con una preminenza di non più di 10, per le produzioni globali.

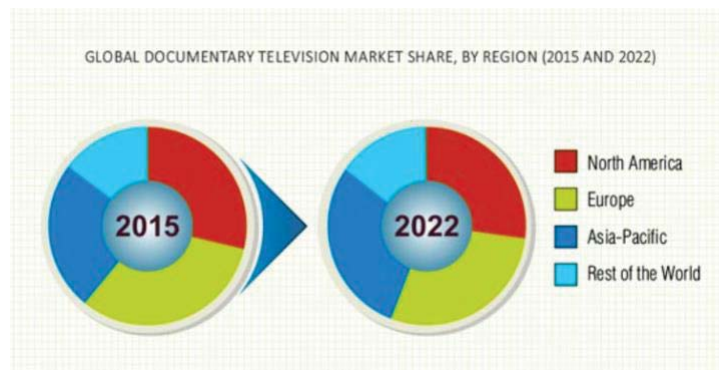


Figura 3 Market share dei documentari televisivi ([fonte](#))

La domanda delle vaste aree regionali (v. Figura 3), invece, è distribuita su un numero non inferiore a 200 produttori.

Uno studio di P&S Market Research sul mercato dei documentari descrive un mercato globale delle Pay TV che è cresciuto dal 2010 al 2014 da 143 a 203 miliardi di dollari. Le previsioni per la domanda di documentari estrapolata al 2022 vede una crescita relativa dell'area Asia-Pacifico, fermo restando che Europa e America del Nord continueranno a rappresentare una quota relativa oltre il 50% del mercato globale ([fonte](#)).

Il mercato del documentario scientifico in particolare è di difficile stima, a livello globale, per il sovrapporsi di diversi livelli di domanda (globale, regionale, nazionale, generalista, specializzata eccetera). Ma si stimano complessivamente le produzioni specializzate in documentaristica scientifica e tecnologica per la distribuzione televisiva in non meno di 200 Milioni di Dollari (Parrot Analytics) all'anno per le sole televisioni di lingua inglese e di diffusione tendenzialmente globale (nel senso di prodotti che poi possono venir tradotti e distribuiti nell'universo delle emittenti televisive). Quindi, il fatturato di queste produzioni non è limitato al costo del primo acquisto ma al fatturato derivante dalla rivendita ulteriore su diversi mercati.

Per conoscere le principali produzioni riconosciute a livello internazionale si può far riferimento a IMDB (<https://goo.gl/niALfZ>): delle 50 produzioni più popolari e diffuse elencate nel DB, nelle prime 10 sono presenti 4 produzioni BBC e 2 produzioni Discovery Channel. A questo si devono aggiungere le produzioni regionali e non destinate al mercato globale (di caratteristiche più diverse che vanno dai telegiornali di aggiornamento scientifico italiani o giapponesi, fino alle produzioni di alta qualità in tedesco di ARTE, dalle produzioni di educazione scientifica Aseman Shab in Persiano fino ad Astronarium in polacco) per le quali è difficile fare una stima complessiva, ma che non è comunque inferiore a quella delle produzioni globali. Si può comunque considerare che almeno il 30% di quelle produzioni si approvvigionano da quelle globali (Parrot Analytics), in un modo o nell'altro, si deve aggiungere al mercato di riferimento almeno 60 Milioni di Dollari.

Se aggiungiamo le produzioni per la RAI e per i canali tematici italiani, non superiori a 2 Milioni di Euro annui¹, si raggiunge una cifra complessiva di 262 milioni di Dollari. La domanda è piuttosto stabile, per questa fonte di distribuzione, ma Parrot Analytics la considera tendenzialmente in calo, sostituita dalla domanda dei canali distributivi on demand.

Questa stima di mercato pari 262 mil dollari include anche i servizi di intermediazione, finanziamento, distribuzione eccetera, non di pertinenza di VIS, per cui, eliminando questa non trascurabile componente (35% secondo Parrot Analytics), rimane una “fetta” di mercato aggredibile pari circa a 170 mil USD ma in tendenziale calo. Se si esclude la BBC, la domanda europea, comunque, è inferiore al 10% di questa cifra, ovvero non supera i 15 Milioni di Euro.

Piattaforme televisive on demand (SVOD)

Questo settore della domanda è quello più interessante in prospettiva, anche se ancora secondario (fino al 2016) rispetto a quello della televisione tradizionale, in quanto la stragrande domanda di produzioni di qualità specializzate sarà in futuro veicolata da queste piattaforme. **Il contesto di mercato dei servizi SVOD (Subscription based Video on Demand) come Netflix, Amazon Prime video, Youtube TV, Hulu, etc, si stima abbia vendite globali di oltre 18 miliardi di dollari nel 2018, con oltre 280 milioni di utenti nel mondo, e per i quali si prevede una crescita stabile al 7.4% annuo negli anni a venire, fino a raggiungere oltre 25 miliardi di dollari e 400 milioni di utenti a pagamento nel 2022 (Forbes).** Oltre ai protagonisti attuali del settore anche la Disney, dopo l’acquisto per oltre 52 miliardi di dollari della Fox, uscirà con una propria piattaforma SVOD nel 2019, ponendosi in diretta competizione con Netflix. Queste piattaforme streaming si affrontano sulla base dell’offerta di contenuti e costituiscono un canale ideale sul quale diffondere i nostri documentari.

¹ Dati desunti dal Bilancio RAI 2016-2018 che si riferiscono alle sole produzioni INTERNE. I programmi più conosciuti quali Super Quark, Ulisse ecc, sono produzioni ESTERNE.

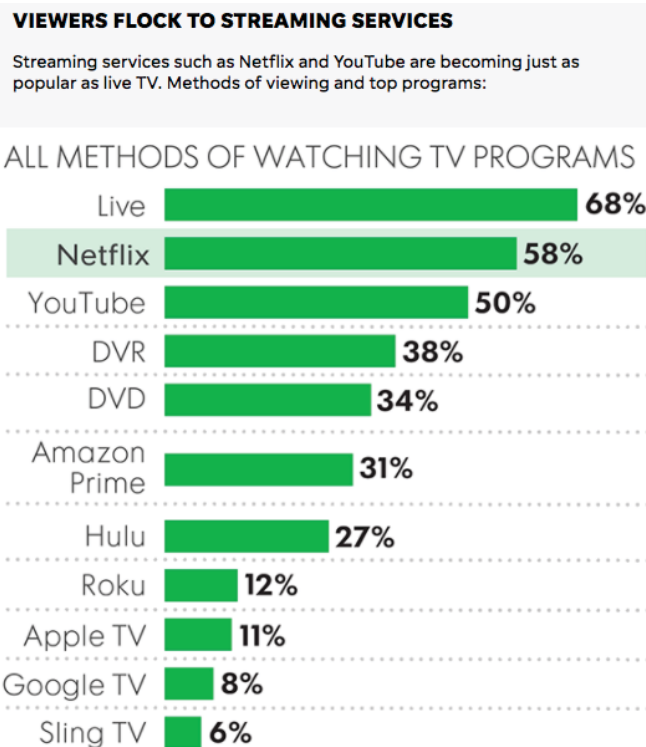


Figura 4 Confronto tra I servizi streaming negli USA. Fonte, sondaggio ThinkNow del marzo 2017; Parrot Analytics.

Molte delle produzioni offerte dai servizi SVOD sono originali ma, anche, sostitutive delle trasmissioni delle distribuzioni televisive ordinarie, che tendono a costituire il secondo canale di distribuzione di dette produzioni. Se si fa riferimento, dunque, alle tendenze di questo mercato, si deve considerare che progressivamente sostituirà una parte rilevante del mercato degli altri canali distributivi.

In riferimento a questo campo della domanda si deve considerare che il rapporto fra documentari in generale e documentari scientifici propriamente detti, seppur cresciuto, è comunque inferiore ad 1/20. Pertanto, si deve ritenere anche che la futura domanda rispetterà queste proporzioni, considerando anche il canale distributivo SVOD.

Attualmente, la domanda di prodotti originali di divulgazione scientifica è ancora limitata e questo canale si impegna a distribuire soprattutto serie di documentari e documentari prodotti ordinari. Nonostante questo, la stima di produzione annuale stimolata dalla distribuzione SVOD è inferiore ai 100 milioni di dollari annui, anche se in crescita superiore alla media della crescita delle altre produzioni. Considerando anche il carattere sostitutivo della domanda, si può stimare che in tre anni (entro il 2020) la domanda si attesterà sui 150 Milioni di dollari l'anno.

Le caratteristiche di questa domanda sono comunque diverse da quella dei canali

televisivi ordinari: a fianco della produzione di serie di documentari, la domanda si concentra anche su documentari singoli, legati alla soddisfazione di bisogni informativi specifici (nuove scoperte, elementi emersi all'attenzione dell'opinione pubblica, eccetera). Inoltre, le piattaforme sono quasi esclusivamente centrate sul mercato anglofono (come mercato di produzione) e sulla domanda di alta qualità, per prodotti che hanno una vita media superiore ai 24 mesi.

Anche in questo caso si può stimare un ritorno per l'effettiva creazione/produzione del 65%, ovvero un mercato totale di poco meno di 100 milioni di dollari.

Piattaforme web per la diffusione di materiale audiovisivo

Questo settore della domanda è quello meno noto ma che avrà in futuro la possibilità di crescere maggiormente. Infatti l'evoluzione della distribuzione on demand parte dal passaggio dall'analogico al digitale delle emittenti tradizionali che, di fatto, ha permesso di veicolare segnali diversi dal televisore all'emittente il segnale, permettendo di veicolare richieste di trasmissione molteplici.

L'evoluzione della capacità delle reti IP ha permesso di ridurre i costi di distribuzione dei materiali, permettendo la nascita di servizi di alta qualità (come Hulu, Netflix, Primevideo, eccetera) che hanno cominciato a distribuire materiale audiovisivo attraverso l'integrazione fra internet e televisione (favorendo la nascita delle smart TV).

L'evoluzione naturale di questo modello (che comunque costringe all'acquisto di abbonamenti e di altri vincoli simili alle televisioni tradizionali a pagamento, satellitari, cable tv o DTT) è un modello che permetta maggiore libertà di scelta ed aumento dell'offerta. Questa tipologia di offerta sarà effettivamente possibile con lo sviluppo ulteriore degli apparati (sul modello di chromecast, android tv, apple tv) che permetteranno di acquisire diverse offerte da una molteplicità di piattaforme e riprodurlo su televisione, tablet, smartphone, indifferentemente, con acquisti il cui costo marginale sarà ridottissimo.

Attualmente questi canali distributivi sono redditizi soltanto con offerte fortemente targettizzate e di alta qualità, o legate alla difficile reperibilità del materiale. In un futuro prossimo, anche con lo sviluppo degli apparati per la VR e per il 3D, gli esperti stimano che si produrrà una progressiva capacità di queste distribuzioni di integrare significativamente l'offerta globale, per una percentuale che potrà andare dal 10 al 15%, favorendo soprattutto la diminuzione delle barriere all'ingresso nel mercato (un fenomeno paragonabile è stato registrato, negli ultimi 10 anni, con mercato delle app per smartphone, canale di accesso alla redditività di un software o di un servizio con barriera di entrata praticamente azzerata).

Pertanto, questo mercato, che adesso è di dimensione trascurabile (non raggiunge, per il nostro settore i 10 milioni di dollari a livello europeo e i 20 a livello NAFTA), potrebbe in futuro diventare di dimensione rilevante.

In sostanza la stima attuale è di 30 Milioni di Dollari per le aree geografiche del

NAFTA e della UE (non ci sono dati adeguati a livello di altre aree geografiche), che corrispondono ad un ritorno per la effettiva produzione dell'80%, per una stima finale di 24 Milioni di Dollari. Il tasso di crescita futura è del 15% annuo fino al 2022, secondo Parrot Analytics.

Diffusione editoriale

Questa componente della domanda è spesso trascurata ma permette di raggiungere risultati sorprendenti, per determinate tipologie di prodotti.

Nel campo della diffusione dei documentari a sfondo storico o naturalistico, costituisce spesso la parte preponderante della domanda, attraverso la vendita di DVD associati a riviste del settore o in collane attraverso la distribuzione editoriale.

In questo campo si possono avere dati adeguatamente precisi, anche a livello di singolo prodotto ma non sono liberamente disponibili. Pertanto si deve compiere una stima legata alla vita utile del prodotto. Infatti, questo canale distributivo tende ad allungare la vita del prodotto anche se la redditività è ridotta rispetto alle altre forme di distribuzione, inferiore al 50% nei confronti del produttore (o con forme totali di cessione dei diritti per un numero indeterminato di riproduzioni).

I mercati di maggiore capacità di assorbimento sono: Germania, Francia, Spagna, USA, che assorbono oltre il 70% della distribuzione editoriale di materiale audiovisivo attraverso distribuzione diretta o allegati a quotidiani o riviste.

Non esistono, purtroppo, stime per il settore della documentaristica scientifica e neanche della documentaristica in generale. Le stime liberamente disponibili sono infatti relative soltanto a prodotti editoriali senza distinzione relativa al contenuto del materiale audiovisivo. Le stime che si possono fare sono relative alla presenza diffusa di materiale audiovisivo prodotto dai principali editori del settore finalizzate a valorizzare i loro cataloghi, ovvero sono stime di tendenza e non di quantità.

I principali editori sono National Geographic, Discovery, Focus, ed altri gruppi editoriali a diffusione essenzialmente nazionale, spagnoli e francesi.

Disponendo di una serie di documentari di adeguata qualità e di un accordo di distribuzione con un editore di primo livello, si può valutare di valorizzare ulteriormente le produzioni (adeguandole nell'editing e nel montaggio) per un importo che è simile a quello della cessione dei diritti ad un network televisivo.

Sintesi della stima della domanda

Si tratta di una stima sintetica e prudenziale per produzioni di qualità adeguata al mercato globale, in inglese, per il mercato di riferimento di VIS.

In sintesi la domanda è stabile nel suo complesso, anche se non si è in grado di stimare la redditività della distribuzione editoriale.

Mercato	2018	2019	2020
DTT, Cable, Sat	170	150	125

SVOD	100	120	145
WEB	24	27	32
Editoriale	-	-	-
Totale	294	297	302

Stime in Milioni di Dollari

5.1.2 – Video (linea di prodotto a2)

Micro e mini-documentari per OR e aziende

Gli organismi di Ricerca italiani investono una frazione delle loro risorse in progetti di divulgazione e comunicazione scientifica, oggi più che mai, necessari per una efficace comunicazione della propria ricerca e per aumentare la propria visibilità presso futuri studenti e il pubblico generale. Lo stesso progetto VIS, per 4 anni, è stato finanziato presso la Scuola Normale Superiore, con fondi interni e con finanziamenti MIUR. Dando una stima di massima, possiamo stimare l'investimento medio in divulgazione scientifica degli OdR in una percentuale dell'1% del bilancio complessivo.

Esistono in Italia 66 università statali, 19 università promosse da enti privati, 6 scuole superiori, e 3 istituti di alta formazione dottorale, numerose sedi di università straniere, oltre ad enti di ricerca nazionali come CNR, INFN, INAF, INGV, IIT. In totale **un centinaio di potenziali clienti**, ai quali offriremo una proposta di pacchetti di prodotti video di divulgazione scientifica di altissimo livello. La medesima offerta potrà essere fatta anche agli enti di ricerca europei, **oltre 3000** in tutto.

Per raggiungere in modo efficace gli enti di ricerca italiani ed europei intendiamo offrire loro un servizio di consulenza e progettazione delle attività di dissemination, ormai obbligatorie, per tutti i progetti finanziati dalla UE (ERC, ITN, Marie Curie, etc).

Il mercato della produzione di materiale di divulgazione per progetti di ricerca scientifica e tecnologica cofinanziati dalla UE ha due barriere all'entrata:

1. le imprese specializzate in dissemination tendono a partecipare direttamente alla cordata dei promotori del progetto e, quindi, a soddisfare con propria organizzazione il bisogno
2. nel caso in cui, invece, la strategia di dissemination preveda l'acquisto sul mercato di prodotti, si dovrà fare riferimento alle procedure della Direttiva appalti 24/2014 e i regolamenti di attuazione di Horizon 2020 o di altri programmi di R&D nell'ambito del Regolamento FESR 2014-2020.

Considerate le relazioni con il mondo universitario ed i centri di ricerca, VIS intende presentare la propria disponibilità ai vari enti per partecipare direttamente alla cordata dei partner, almeno per quanto riguarda i progetti futuri. Per i progetti già finanziati,

VIS si proporrà agli OR beneficiari con una offerta commerciale che sarà valutata secondo le procedure di evidenza pubblica.

Tra le conseguenze dirette dell'eccellenza della ricerca della SNS vi è l'elevato rate di successo dei suoi ricercatori nel conseguimento di finanziamenti ministeriali ed europei (programma H2020). Ad oggi sono attivi presso la SNS 14 progetti H2020 per un importo complessivo di €5.237.259,86 e 37 progetti PRIN INAF e MIUR per aggiuntivi €700.591,13.

I progetti H2020 prevedono, secondo Grant Agreement Art. 38 (Promoting the action - visibility of EU funding) che tutti i beneficiari promuovano il progetto e i risultati tramite *"targeted information to multiple audiences (including the media and the public) in a strategic and effective manner."*

I progetti in particolare devono definire un piano dettagliato di comunicazione che includa un work package rivolto alla *"public policy perspective"*, tenendo le attività di comunicazione su una scala proporzionata alla dimensione del progetto. Tra gli strumenti consigliati nelle guidelines ([LINK](#)) anche la produzione di materiale multimediale e l'organizzazione di eventi rivolti al pubblico.

Il programma H2020 si propone di costruire una società ed economia basate sulla conoscenza ed innovazione nel territorio dell'EU. Con questo obiettivo sono stati stanziati circa 77 miliardi di euro, dei quali 24.4 miliardi € stanziati per H2020-EU.1. - 'Excellent science', al quale ci limitiamo qui. A sua volta questo programma ha quattro sottocategorie, H2020-EU.1.1. - European Research Council (ERC) (13.1 miliardi €), H2020-EU.1.2. - Future and Emerging Technologies (FET) (2.7 miliardi €), H2020-EU.1.3. - Marie Skłodowska-Curie Actions (6.2 miliardi €) e H2020-EU.1.4. - Research Infrastructures (2.4 miliardi €).

La SNS, come menzionato in precedenza, ha una rete capillare di collaborazioni con i più importanti centri di ricerca in Europa e questo permette allo spinoff VIS di porsi come interlocutore e partner ideale per le attività di comunicazione legate ai progetti H2020.

Da una ricerca sul database CORDIS della Commissione Europea troviamo che nella sezione H2020-EU.1 Excellent Science ci sono 86 progetti che hanno (i) data di fine successiva ad ottobre 2019, (ii) un ente di ricerca italiano tra i partecipanti e (iii) costo totale oltre i 4.5 milioni €, per un importo complessivo di circa 922 milioni €. Se togliamo l'ultima condizione e aggiungiamo anche i progetti con costo inferiore ai 4.5 milioni € si arriva a una somma complessiva stanziata di circa 2.4 miliardi di €. Assumendo una percentuale dedicata alla comunicazione compresa tra l'1% e il 5% del valore totale finanziato troviamo un mercato potenziale compreso tra i 24 e i 120 milioni €. Tra gli 86 progetti complessivi una prima selezione dei 30 progetti più vicini alla nostra mission, e per tematiche e vicinanza geografica ci porta a un valore complessivo finanziato di circa 330 milioni €, con un mercato potenziale compreso tra i 3.3 e i 16.5 milioni €.

ACRONYM H2020 PROJECT	END DATE	TOTAL COST	LEAD COUNTRY
NeuHeart	31/12/2022	€ 4.983.465,00	IT - S Anna
ARIES	30/04/2021	€ 10.176.756,00	CH
RadioNet	31/12/2020	€ 10.513.023,00	DE
UNIQORN	30/09/2021	€ 9.979.905,00	Austria
A-LEAF	31/12/2020	€ 7.980.861,00	ES
ARICE	31/12/2021	€ 5.996.567,00	DE
ChEESE	31/10/2021	€ 7.683.241,00	ES
CiViQ	30/09/2021	€ 9.974.006,00	ES
EDIReX	31/01/2022	€ 5.156.198,00	IT
EUSMI	30/06/2021	€ 9.929.470,00	DE
ENSAR2	29/02/2020	€ 10.000.000,00	FR
EPPN2020	30/04/2021	€ 10.220.249,00	FR
ESCAPE	31/07/2022	€ 15.983.301,00	FR
ESIWACE2	31/12/2022	€ 8.035.063,00	DE
FELLINI	31/12/2022	€ 6.372.000,00	IT
GrapheneCore2	31/03/2020	€ 88.000.000,00	Sweden
HERMES	31/12/2023	€ 8.429.857,00	IT - IIT
INSPIRE	28/02/2022	€ 4.999.867,00	UK
INCIPIIT	31/12/2020	€ 5.493.600,00	IT - CNR
MAGENTA	31/12/2020	€ 4.999.778,00	FR
OPTICON	31/12/2020	€ 10.011.619,00	UK
PRE-EST	31/03/2021	€ 9.053.638,00	ES
PASQuanS	30/09/2021	€ 9.257.515,00	DE
POTION	31/12/2023	€ 6.560.150,00	IT - Unipi
Qombs	30/09/2021	€ 9.335.635,00	IT - CNR
RADIATE	31/12/2022	€ 9.999.669,00	DE
SFERA-III	31/12/2022	€ 9.102.630,00	ES
TERRINet	30/11/2021	€ 4.999.236,00	IT - S Anna
LASERLAB-EUROPE	30/11/2019	€ 10.000.000,00	Sweden
GrowBot	31/12/2022	€ 6.997.482,00	IT - IIT
		€ 330.224.781,00	

Un simile tipo di prodotto sarà offerto, inoltre, ad aziende ad alto contenuto tecnologico e innovativo, inizialmente in Toscana e in particolare nella Provincia di Pisa per sfruttare al meglio la presenza territoriale della SNS.

I dati dell'Osservatorio regionale sulle imprese high-tech della Toscana confermano l'importanza del settore per la provincia di Pisa. A fine 2013, infatti, sono state censite **281 unità** con sede in provincia di Pisa. Gli addetti alle unità locali superano ampiamente le cinquemila unità (5.470) e la dimensione media risulta piuttosto elevata: 19,5 addetti per azienda. Il fatturato prodotto, stimato utilizzando i dati di bilancio delle imprese con sede a Pisa, si attesta a 940milioni di euro: il 6% del totale regionale (17 miliardi di euro).

Pisa emerge come un territorio fertile per le imprese high-tech: occupa infatti in Toscana la seconda piazza sia in termini di unità locali (il 19%) che di addetti (il 14% del totale) mentre per il fatturato si posiziona al quarto posto (il 6% del totale regionale).

Tra i diversi settori, l'ICT rappresenta quello che impiega il maggior numero di unità locali (129) e di addetti (1.742). Importanti però anche aree più legate alla ricerca di base tra cui le Life sciences (750 addetti, dimensione media che sfiora i 36 addetti),

seguite dai settori energia e ambiente (687 addetti) e chimico (393 addetti).

Se poi usciamo dalla provincia di Pisa sono addirittura oltre **8000** le PMI high-tech sul territorio nazionale, a cui VIS potrà proporsi dopo una prima fase di consolidamento a livello locale.

In conclusione, il segmento delle PMI locali e nazionali potrebbe costituire in futuro un discreto bacino di potenziali clienti sempre più interessati a servizi qualificati di comunicazione.

5.2 – Eventi (linea di prodotto b1)

Stima della domanda per eventi di divulgazione scientifica

Si tratta di una tipologia di prodotto diffuso nel mercato nazionale della divulgazione scientifica. Organizzazioni come Giovediscienza a Torino, il Museo Nazionale Leonardo da Vinci a Milano, eccetera, ne organizzano con continuità e da molti anni e molte altre organizzazioni (su commissione pubblica, soprattutto) tendono ad organizzarne occasionalmente.

A livello europeo si contano oltre 140 musei della scienza, 50 festival della scienza e 220 planetari che costituiscono un bacino di potenziali clienti per la realizzazione di installazioni ad hoc su temi scientifici di attualità. A questi si aggiungono più di 3000 tra enti di ricerca e laboratori europei che come già descritto in precedenza investono – secondo le direttive EU – risorse sempre maggiori nell’outreach, anche sotto forma di eventi come open days, spazi espositivi temporanei o permanenti. In questo ambito VIS potrà proporsi come partner per la realizzazione di installazioni ed eventi modulari scientificamente validati e aggiornati, con utilizzo sia di strumenti tradizionali (video, performances dal vivo, seminari) che innovativi e tecnologici (VR, esperienze 4D, totem/tavoli touch interattivi, projection mapping, vetrine interattive etc).

A questo ampio mercato si aggiunge quello degli eventi per un pubblico specializzato, presidiato da poche organizzazioni fortemente specializzate (Sole24ore, Euroconference, eccetera) e dalle stesse organizzazioni che rappresentano alcune delle reti di istituzioni scientifiche o culturali. Gli eventi sono in numero limitato ma di altissimo livello.

5.3 – Gaming (linee di prodotto c1 e c2)

Strumenti didattici interattivi

Questo mercato si potrebbe dividere in due sotto-settori:

1. Vendita diretta di pacchetti hardware precaricato con materiale 3D interattivo contenente vere e proprie lezioni con contenuti scientifici;

2. Distribuzione dei prodotti interattivi attraverso editoria scolastica o assimilabile prodotta da altri editori

Il primo settore è legato fundamentalmente ai finanziamenti pubblici inerenti le c.d. “iniziative didattiche scolastiche” e a liberalità finalizzate a diffondere la cultura scientifica.

Per quanto riguarda il secondo settore, l'editoria scolastica costituisce una parte rilevante della editoria nel suo complesso. Nel sistema scolastico italiano sono iscritti oltre 6 Milioni di studenti, di cui circa il 50% alle scuole secondarie, divisi in 6840 scuole, e oltre 25 milioni di studenti in Europa ([fonte istat](#)).

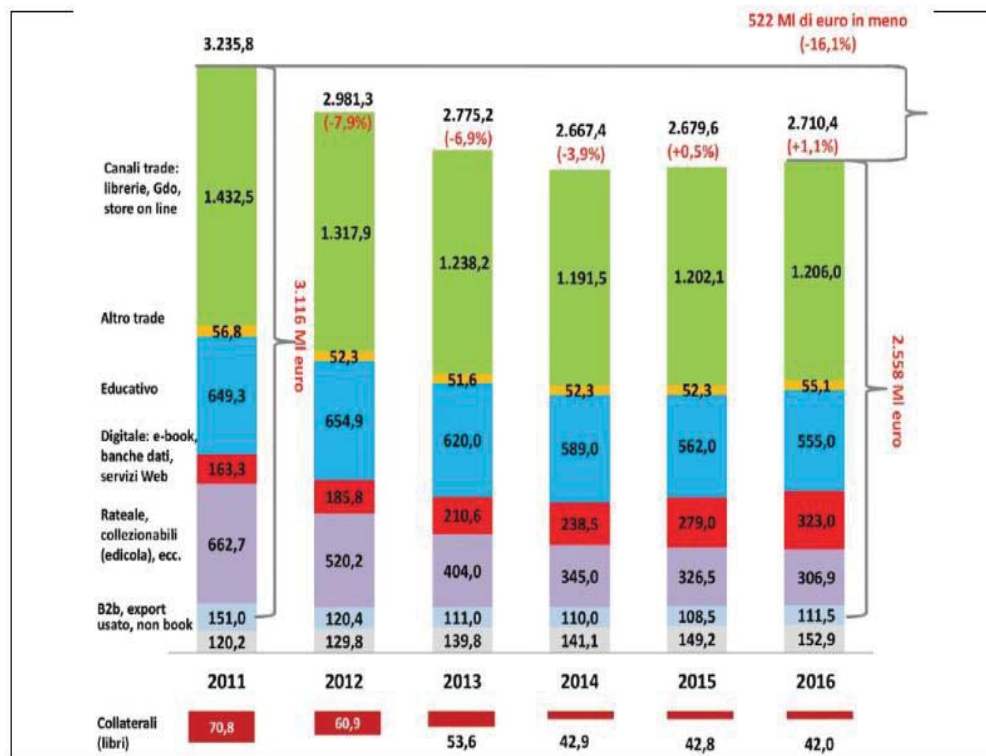
Per avere una idea dell'ampiezza di tale segmento, dobbiamo considerare che l'editoria scolastica (in azzurro nel grafico sottostante, fonte: *Rapporto sullo stato dell'editoria in Italia, AIE*) vale un quinto circa del mercato editoriale italiano nel 2016.

Questo tipo di editoria sta evolvendo verso l'ebook (in rosso nel grafico) e dunque l'ipertestualità e la gamification. Inoltre, la potenzialità della distribuzione di software anche per piattaforme di VR permette di immaginare la erogazione di servizi post vendita a supporto del percorso educativo.

Attualmente i testi più diffusi vengono venduti in 200.000 copie l'anno per un importo di circa 30 €, ovvero 6 Milioni di €.

I principali editori si stanno attrezzando per il passaggio al libro elettronico ma questo, come in tutti i mercati relativi alla conversione da analogico a digitale, abbasserà le barriere all'entrata e favorirà la distribuzione di testi anche in forme diverse dalla tradizionale libreria. Pertanto, si può stimare che anche quel mercato evolverà; è chiaro che l'alleanza con i principali editori (De Agostini, Zanichelli, ecc..) sarà indispensabile per un ingresso efficace sul mercato.

Il mercato del libro in Italia



Fonte: Ufficio studi AIE

Figura 5 Mercato del libro in Italia

VIS intende valutare anche la possibilità di offrire alle scuole pacchetti didattici di cui fruire tramite dispositivi AR e VR. Il mercato di realtà virtuale e realtà aumentata vivrà una vera e propria esplosione nei prossimi anni, da 17.8 miliardi di dollari nel 2018 a oltre 215 miliardi di dollari nel 2021 ([fonte](#)).

Nel 2017 i consumatori finali costituiscono il 56% del mercato complessivo ([fonte: emarketer](#)), che si prefigura simile a quello degli smartphones. Di anno in anno l'hardware diventa più accessibile e le vendite crescono di conseguenza: nel 2017 è stato superato il milione di caschi per la realtà virtuale venduti ([Forbes](#)) ed entro il 2021 si prevede una esplosione del mercato con 80 milioni di caschi venduti ([Forbes](#)). La domanda di contenuti non potrà che crescere in modo proporzionale, e con VIS potremmo potenzialmente presidiare il mercato dei filmati immersivi 360° di tipo documentaristico e didattico.

Per quanto la divulgazione scientifica possa essere considerata certamente una nicchia rispetto alla diffusione del gaming, abbiamo dunque interesse a restare aggiornati sulle nuove tecnologie, realizzando vere e proprie lezioni 3D da offrire a pacchetti con visori di VR di nuova generazione come Oculus Go. A tal proposito segnaliamo progetti di grande interesse come il [Piano di investimenti Scuola Digitale](#) che prevede un investimento di 140 milioni per convertire in chiave digitale (e Industria 4.0) tutti i laboratori delle scuole secondarie.

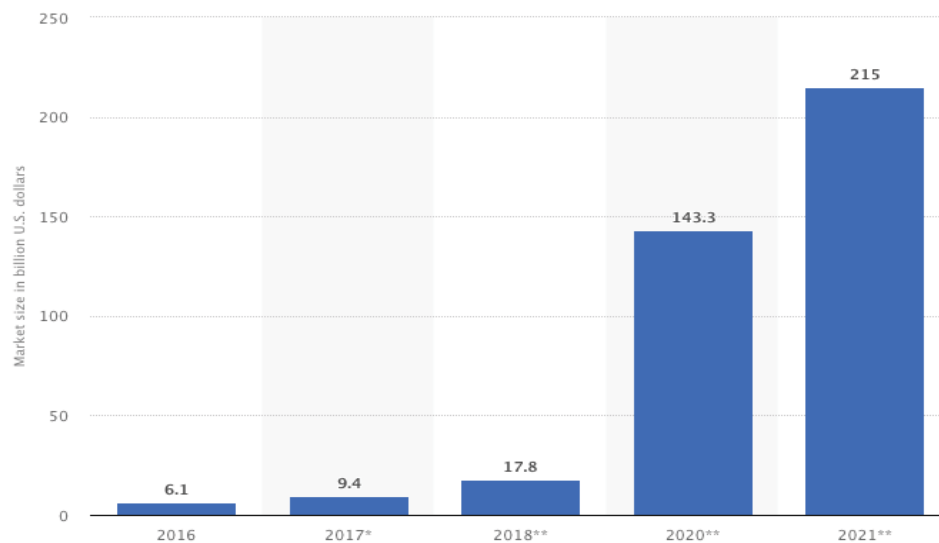


Figura 6 Crescita del mercato globale di VR e AR (fonte).

Science game

Di grande interesse l'opzione di affacciarsi direttamente sul mercato del gaming, con una proposta innovativa di **science game**, un tipo di applicazione che inizia ad avere una certa diffusione ma che appare non aver raggiunto ancora il pieno potenziale.

Secondo recenti studi di mercato (<https://www.pwc.com/it/mediaoutlook>) il settore relativo al gaming vedrà un tasso di crescita tra i più alti (del 10% annuo, superato solo dalla crescita esplosiva della realtà virtuale) nel periodo 2017-2022 all'interno del settore Entertainment and Media. In particolare ci sarà una forte crescita dei ricavi derivanti da social/casual gaming, superando addirittura il Gaming tradizionale, rendendo un potenziale gamer qualsiasi consumatore in possesso di uno smartphone. I ricavi totali per il gaming passano, nella sola Italia, da 1.3 miliardi di Euro nel 2016 a 2.3 miliardi nel 2022. Il **Rapporto annuale sul settore dei videogiochi in Italia nel 2017** di **AESVI** (associazione che rappresenta l'industria dei videogiochi in Italia) pubblicato ad aprile 2018 (http://www.aesvi.it/cms/view.php?cms_pk=2898&dir_pk=902) evidenzia che:

- Il valore del mercato nazionale nel 2017 è stato di quasi 1,5 miliardi di euro
- Il software registra un fatturato di oltre 1 miliardo di euro (1.049 milioni di euro) con un peso del 71% sul totale. Il segmento risulta composto per il 35% dalle vendite di software fisico e per il 65% dalle vendite di software digitale.
- Il software fisico, ovvero i videogiochi per console e per PC nel tradizionale formato pacchettizzato, conosce una crescita del 7% rispetto al 2016, con un fatturato di oltre 370 milioni di euro. Sul fronte digitale, invece, il giro d'affari sviluppato dal segmento delle app è pari a 385 milioni di euro mentre il digital download su console e PC registra un fatturato di 294 milioni di euro.

	Total E&M (€ millions)										CAGR % 2017-22
	Historical data					Forecast data					
Italy	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
Books	2.132	2.077	2.082	2.096	2.130	2.143	2.155	2.160	2.161	2.159	
<i>y-o-y growth</i>		-2,6%	0,2%	0,7%	1,6%	0,6%	0,6%	0,2%	0,0%	-0,1%	0,3%
Business-to-business	2.870	2.800	2.782	2.793	2.816	2.847	2.883	2.924	2.968	3.016	
<i>y-o-y growth</i>		-2,5%	-0,6%	0,4%	0,8%	1,1%	1,3%	1,4%	1,5%	1,6%	1,4%
Cinema	675	625	687	720	638	657	669	687	707	729	
<i>y-o-y growth</i>		-7,5%	10,1%	4,7%	-11,4%	3,0%	1,9%	2,6%	3,0%	3,0%	2,7%
Internet	9.556	10.212	10.965	11.849	12.927	14.040	15.201	16.396	17.643	18.819	
<i>y-o-y growth</i>		6,9%	7,4%	8,1%	9,1%	8,6%	8,3%	7,9%	7,6%	6,7%	7,8%
Magazines	2.190	2.064	1.974	1.952	1.913	1.874	1.847	1.826	1.813	1.806	
<i>y-o-y growth</i>		-5,8%	-4,4%	-1,1%	-2,0%	-2,0%	-1,5%	-1,2%	-0,7%	-0,4%	-1,1%
Music, radio and podcasts	778	802	883	905	962	1.032	1.104	1.172	1.234	1.282	
<i>y-o-y growth</i>		3,1%	10,1%	2,5%	6,4%	7,2%	7,0%	6,2%	5,3%	3,9%	5,9%
Newspapers	2.053	1.978	1.912	1.800	1.653	1.547	1.458	1.393	1.341	1.295	
<i>y-o-y growth</i>		-3,7%	-3,3%	-5,9%	-8,2%	-6,4%	-5,7%	-4,5%	-3,8%	-3,4%	-4,8%
Out-of-home	170	165	181	176	175	192	202	207	212	216	
<i>y-o-y growth</i>		-2,8%	9,6%	-2,6%	-0,5%	9,4%	5,1%	2,8%	2,0%	1,9%	4,2%
Radio	458	451	480	490	503	536	564	579	587	590	
<i>y-o-y growth</i>		-1,5%	6,4%	2,1%	2,7%	6,5%	5,3%	2,7%	1,3%	0,6%	3,3%
TV	8.096	7.986	8.114	8.690	8.689	8.937	9.139	9.336	9.467	9.638	
<i>y-o-y growth</i>		-1,4%	1,6%	7,1%	0,0%	2,9%	2,3%	2,2%	1,4%	1,8%	2,1%
Video games	820	972	1.148	1.339	1.564	1.795	2.028	2.266	2.419	2.507	
<i>y-o-y growth</i>		18,5%	18,0%	16,6%	16,6%	14,8%	13,0%	11,7%	6,8%	3,7%	9,9%
VR	-	-	-	17	95	178	200	259	334	425	
<i>y-o-y growth</i>		-	-	-	453%	87,7%	12,0%	29,9%	28,7%	27,3%	34,9%
E-sports	-	1	1	2	3	4	6	7	9	10.1	
<i>y-o-y growth</i>		-	73,6%	61,9%	59,9%	42,5%	32,7%	27,6%	20,4%	17,6%	27,9%
Total	28.635	28.987	30.037	31.616	32.814	34.477	36.095	37.793	39.414	40.954	
<i>y-o-y growth</i>		1,2%	3,6%	5,3%	3,8%	5,1%	4,7%	4,7%	4,3%	3,9%	4,5%

Total excludes double counting
Source: PwC, Ovum

Va però rilevato che il prodotto *Science game* pensato da VIS sarà finalizzato ad essere immesso sul mercato internazionale. In tal senso, un report di **Newzoo** di giugno 2018 (<https://newzoo.com/insights/articles/newzoos-2018-report-insights-into-the-137-9-billion-global-games-market/>) evidenzia che il mercato globale dei videogames arriverà a **137.9 miliardi di dollari nel 2018**, per arrivare a **180.1 miliardi nel 2021**.

Tale report evidenzia che le revenue premiano in primo luogo il mercato *mobile*, la cui quota (51% del mercato) è sostanzialmente pari a quella della somma di PC (23,8%) e console (25,2%), come illustrato nel grafico seguente.



2018 GLOBAL GAMES MARKET

PER DEVICE & SEGMENT WITH YEAR-ON-YEAR GROWTH RATES

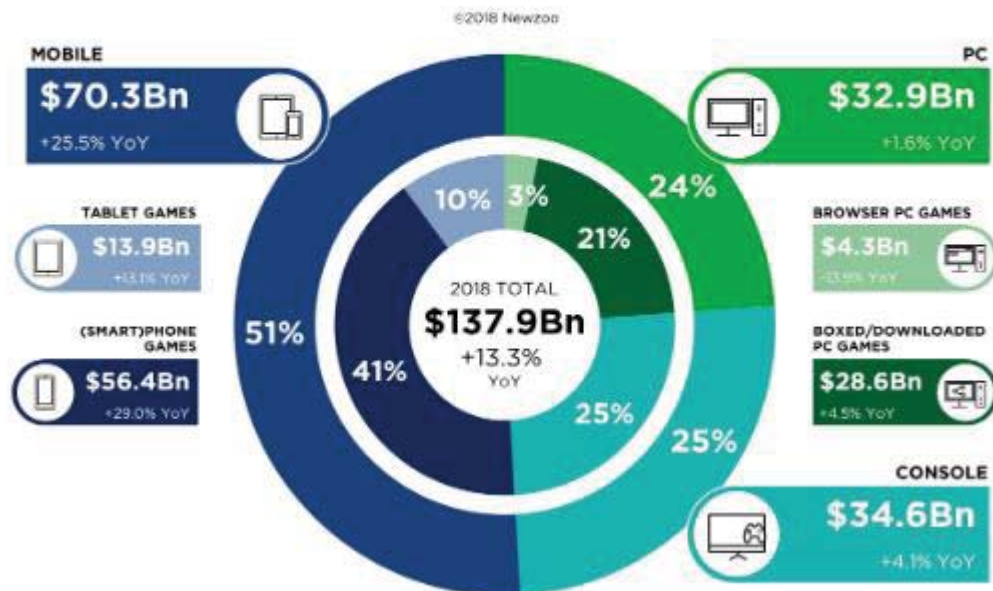


Figura 7 Mercato globale gaming

Interessante infine rilevare che i gamers attivi al mondo sono oltre 2.1 miliardi di individui su mobile, e 1.8 miliardi su PC e console: uno science game presente sui principali gaming stores per console e mobile può essere proposto a una utenza pressochè illimitata.

6. Carattere innovativo del progetto e descrizione delle modalità di valorizzazione delle ricerche svolte presso la SNS attraverso il progetto

Con lo spinoff VIS ci poniamo l'ambizioso obiettivo di offrire ai nostri clienti prodotti di divulgazione scientifica di eccellenza, sia tramite piattaforme già diffuse per la fruizione di video e documentari, che su quelle di ultima generazione, ad altissimo contenuto tecnologico, come i caschi virtuali Oculus Go per la VR 3D e Hololens per la AR.

Puntiamo inoltre a collaborare con la SNS, le cui potenzialità di calcolo tramite supercomputer consentono lavoro di ricerca con possibili ricadute in applicazioni produttive ed industriali. Sviluppare applicazioni per VR e AR su piattaforme il cui standard si evolve continuamente richiede ingenti capacità di calcolo con CPU e GPU di nuova generazione, risorse di cui la SNS dispone con diversi supercomputers e clusters nei suoi laboratori e gruppi di ricerca.

Intendiamo presidiare non solo il settore dei documentari 2D ma utilizzare le nuove tecnologie per veicolare i nostri contenuti ad un pubblico sempre più vasto tramite canali di distribuzione multi

piattaforma, da servizi SVOD come Netflix, a store 3D come Oculus Store, ai canali televisivi tradizionali. Il nostro modello di business innovativo si basa sulla vendita prodotti attraverso le piattaforme citate che su co-produzioni con i distributori stessi.

Lo spinoff VIS rappresenta l'evoluzione ai massimi livelli di professionalità del programma di outreach Immersioni Virtuali nella Scienza (Virtual Immersions in Science, VIS, <http://vis.sns.it>), avviato nel marzo del 2014 e finanziato in parte grazie al contributo del MIUR (Decreto Direttoriale 11 marzo 2013 n. 418, nell'ambito della legge 28 marzo 1991, n. 113, come modificata dalla legge 10 gennaio 2000, n. 6).

Nonostante le limitate risorse finanziarie messe a disposizione per questo progetto pilota, VIS ha riscontrato un successo straordinario di pubblico, la copertura da parte di importanti mezzi di comunicazione che includono televisioni e quotidiani locali e nazionali, e un feedback entusiastico da parte di tutti i partecipanti, che già si contano nell'ordine delle centinaia di migliaia (oltre 300.000 utenti Web, oltre 200.000 visualizzazioni Youtube, oltre 7.000 utenti che hanno partecipato di persona). Questa esperienza pluriennale e sempre in crescita ci ha dato fiducia, sappiamo oggi per certo che esiste una domanda molto forte di diffusione della cultura scientifica, un mercato che in Italia non è presidiato da aziende "incumbent" e in cui una realtà dinamica come lo spinoff VIS della SNS può rapidamente conquistare il consenso dei clienti.

VIS sarà primo spinoff della SNS, una innovazione di per sé per un Istituto dalla storia secolare e così prestigiosa. La SNS, unanimemente riconosciuta tra le più alte eccellenze accademiche italiane e tra le primissime a livello mondiale, dispone di grande autorevolezza e fama tra tutte le fasce della popolazione, prefigurando uno scenario "win-win" in cui VIS avrà dalla sua il nome e prestigio della SNS; la SNS avrà in VIS il veicolo di un grande potenziamento di immagine e potrà dimostrare che anche da una Scuola Superiore di studi famosa in tutto il mondo per la ricerca fondamentale può derivare una spinoff vincente e che cultura e conoscenza possono essere i motori di un business case di successo.

Grazie al prestigio che deriva dal nome della SNS contiamo di avviare collaborazioni nazionali ed internazionali con imprese e centri di ricerca con l'obiettivo di creare sinergie per realizzare prodotti di qualità sempre maggiore e funzionare da **traino per l'innalzamento generale della cultura scientifica nel nostro Paese.**

Un aspetto importante, sul fronte dell'innovatività, sta nell'approccio con cui lo spinoff VIS si propone di comunicare la scienza ai propri clienti e al pubblico: sin dal suo inizio, come programma di disseminazione della SNS, VIS ha avuto come "mission" quella di fare un tipo di divulgazione che porti il pubblico e gli studenti ad appassionarsi alla scienza partendo dal fascino delle sue scoperte raccontate da chi ogni giorno le costruisce. La scienza non è stata solo tradotta in linguaggio non tecnico: abbiamo fatto capire al pubblico cosa significhi davvero fare ricerca nella quotidianità, ottenendo un feedback davvero entusiastico. Vogliamo mantenere questo tipo di narrazione innovativa, che rinunci al classico approccio top-down dei documentari e faccia entrare gli utenti nel mondo della ricerca, pur mantenendo la centralità delle scoperte scientifiche più recenti, raccontate, visualizzate e sperimentate con gli strumenti digitali più avanzati da scienziati di eccellenza: il cosmo, le molecole, i processi vitali e come la Natura abbia assemblato queste meraviglie che sta a noi svelare.

Dunque innovazione su diversi livelli per VIS: (i) l'innovazione di essere la prima spinoff della SNS; (ii) l'innovazione nell'idea di business che vuole fare di cultura e conoscenza i motori di un business case di successo; (iii) l'innovazione tecnologica, nella ricerca di nuove piattaforme digitali per veicolare i nostri contenuti, presidiando oltre al 2D la realtà virtuale 3D e la realtà aumentata; (iv) l'approccio di VIS alla divulgazione, in cui anziché la classica divulgazione scientifica top to bottom favoriamo una diffusione della cultura scientifica "orizzontale" partendo dal punto di vista delle scoperte scientifiche raccontate da chi ogni giorno ci lavora.

7. Descrizione del team proponente

Il promotore dello spinoff è **Andrea Ferrara**, professore ordinario di Cosmologia alla SNS, insieme al dott. **Marcos Valdes**, per sei anni assegnista di ricerca presso la SNS e attualmente titolare di un contratto di prestazione occasionale per attività scientifica e tecnica presso il Servizio Comunicazione e Relazioni Esterne della SNS.

Il prof. Ferrara è anche l'ideatore del progetto VIS della Scuola, mentre il dott. Valdes ne ha curato tutti gli aspetti organizzativi e di comunicazione fin dalla nascita. È stato proprio il successo di questa esperienza che ha spinto i 2 colleghi a promuovere lo spinoff. La presenza di 2 membri della SNS assicura il forte legame con l'istituzione, con l'ambiente universitario nazionale ed internazionale e la qualità dei metodi e delle competenze.

Il team sarà costituito anche da altri soggetti che, a vario titolo, come soci o consulenti/ esperti, daranno un contributo soprattutto in questa fase di avvio. Tali soggetti hanno competenze che integrano quelle dei 2 scienziati, sia dal punto di vista manageriale, sia per le conoscenze del mercato tv-comunicazione-web, sia per le competenze nella ideazione e produzione di un prodotto multimediale complesso.

VIS s.r.l. è già stata costituita – con il pieno supporto dell'ufficio per il trasferimento tecnologico della SNS – nel mese di maggio 2019, per acquisire il primo contratto con il Centro Fermi per la produzione del documentario su Darkside20K. La società si è costituita come startup innovativa con capitale sociale di 10.000€ interamente versato e con la seguente compagine societaria nel momento del riconoscimento in spinoff non partecipata della SNS:

1. Andrea Ferrara – prof. ordinario di Cosmologia, SNS; socio al 43%. Assunzione cariche nella società: nessuna; attività retribuite nella società: nessuna; impegno settimanale previsto nella società a partire dal riconoscimento in spinoff non partecipata: 1 ora.
2. Marcos Valdes – collaboratore per prestazione occasionale SNS; socio al 43%. Assunzione cariche nella società: nessuna, salvo decisione di costituire CDA dopo l'ingresso di ETT Solutions S.p.A.; attività retribuite nella società: nell'ambito dell'area tecnico-scientifica; impegno settimanale previsto nella società a partire dal riconoscimento in spinoff non partecipata: 15 ore nei primi quattro mesi – in concomitanza con il contratto di prestazione d'opera presso la SNS – a tempo pieno successivamente.
3. Donata Cappelli – dottore commercialista esperta di startup e finanza aziendale; socio al 7% e amministratore unico.

4. Matias Guerra – artista, esperto di comunicazione e ICT; socio al 7%.

Subito dopo il riconoscimento in spinoff da parte della SNS la società intende deliberare un aumento di capitale riservato a terzi per l'ingresso del partner industriale, ETT Solutions S.p.A.. Con ETT è in corso di redazione un contratto di investimento che prevede il versamento di una quota fissa di sovrapprezzo pari a 150.000€ oltre ad un “*earn-out*” compreso tra 50.000€ e 70.000€ in funzione del raggiungimento di certi obiettivi di fatturato. L'aumento di capitale sarà scindibile in tre tranches, indicativamente previste per: ottobre 2019, aprile 2020, ottobre 2020.

Questa la compagine societaria prevista post-money:

1. Andrea Ferrara – prof. ordinario di Cosmologia, SNS; socio al 31%.
2. Marcos Valdes – collaboratore per prestazione occasionale SNS; socio al 31%.
3. ETT Solutions S.p.A. – azienda digitale e creativa, si occupa di innovazione tecnologica e culturale, sviluppo software e consulenza; socio al 24%.
4. Donata Cappelli – dottore commercialista esperta di startup e finanza aziendale; socio al 7% e amministratore unico.
5. Matias Guerra – artista, esperto di comunicazione e ICT; socio al 7%.

Di seguito una tabella di sintesi

aum cap scindibile in 3 tranches riservato a ETT								
soci	capitale sociale iniziale in € (pre-money)	%	aucap nominale	cap soc post-money	%	aucap scindibile riservato ETT - ott 2019	aucap scindibile riservato ETT - apr 2020	aucap scindibile riservato ETT - ott 2020
1 ANDREA FERRARA	4.300,00	43,00%	3.760,00	8.060,00	31,00%	40,00%	30,00%	30,00%
2 MARCOS VALDES	4.300,00	43,00%	3.760,00	8.060,00	31,00%			
3 DONATA CAPPELLI	700,00	7,00%	1.120,00	1.820,00	7,00%			
4 MATIAS GUERRA	700,00	7,00%	1.120,00	1.820,00	7,00%			
5 ETT SPA	-	0,00%	6.240,00	6.240,00	24,00%	2.496,00	1.872,00	1.872,00
TOTALE	10.000,00	100,00%	16.000,00	26.000,00	100,00%			
Sovrapprezzo - quota fissa				150.000,00		60.000,00	45.000,00	45.000,00
EO 1				50.000,00			20.000,00	30.000,00
EO 2				70.000,00	-		20.000,00	50.000,00
TOTALE APPORTO 1				206.240,00		62.496,00	66.872,00	76.872,00
TOTALE APPORTO 2				226.240,00		62.496,00	66.872,00	96.872,00

I soci decideranno se costituire un CDA al momento dell'aumento di capitale o mantenere un amministratore unico.

Si prevede inoltre che il team di lavoro sarà arricchito con collaborazioni ad hoc con, tra gli altri:

1. Silvia Bencivelli – giornalista scientifica, conduttrice di Radio 3 Scienza.
2. Maurizio Bottaini – manager esperto ICT e startup.
3. Gabriele Beccaria – giornalista scientifico, Direttore TuttoScienze de La Stampa.
4. Alessandra Lischi – prof. ordinario di Storia del Cinema, UNIPI.
5. Paolo Paoli – dottore commercialista, esperto di beni culturali.
6. Franco Farina – giornalista.

Il loro contributo sarà importante sotto vari aspetti, come e.g. advisor, consulenti, collaboratori.

Sicuramente, nella compagine sociale, saranno presenti tre principali categorie di soci:

- A. Soci che abbiano o abbiano avuto rapporti diretti con la SNS: professori, ricercatori. Tale categoria di soci avrà cumulativamente il controllo di diritto della società, con il 62% delle quote;
- B. Una seconda categoria di soci con competenze nel settore multimedia e comunicazione. Tale categoria avrà una quota complessiva di capitale sociale del 31%;
- C. Una terza categoria di soci con competenze gestionali, manageriali e di finanza. Tale categoria avrà una quota complessiva di capitale sociale del 7%.

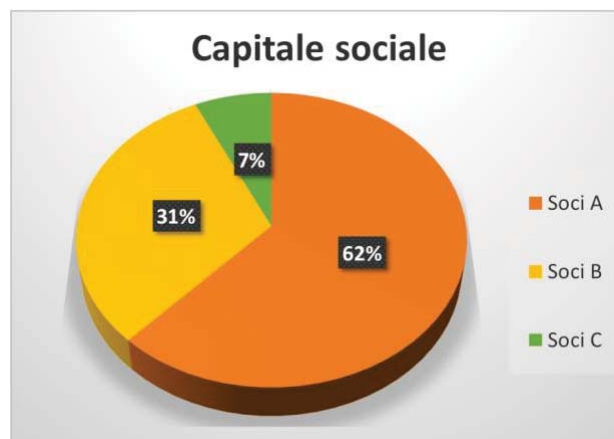


Figura 8 Capitale sociale, composizione

8. Partecipazione della Scuola al capitale sociale e quota offerta

Lo spinoff **non** richiede la partecipazione della Scuola al capitale della società ma solo il riconoscimento quale “**Spinoff – non partecipato – della Scuola Normale Superiore**”.

I promotori sono convinti che il migliore contributo della Scuola a questa impresa consista nella possibilità di beneficiare del prestigio e della reputazione internazionale di SNS attraverso l'utilizzo della denominazione “*spinoff della Scuola Normale*” e attraverso la collaborazione con la rete degli scienziati e studenti con la quale VIS avrà sempre contatti.

Tra VIS e la Scuola sarà siglata una Convenzione che disciplini l'utilizzo della denominazione, del logo e dei locali fisici come sede legale (a Pisa) ed operativa (a Firenze).

9. Eventuali brevetti di proprietà della Scuola

Non sono previsti l'uso in licenza o la cessione di brevetti di proprietà della Scuola.

10. Sostegno ricevuto dalla Scuola prima della sua costituzione

Il lungo lavoro di progettazione di VIS, dall'inizio della stesura del Business Plan, alla costituzione di VIS s.r.l., alla domanda di riconoscimento in spinoff, ha sempre potuto contare sul professionale e completo supporto del Servizio alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico della SNS nelle persone del Dr Aldo Rizzo e della Dr.ssa Claudia Bernardi, e nel pieno sostegno del segretario generale, Dr Aldo Tommasin, e del dirigente Dr Gesualdo Daniele Maria Altamore.

11. Richiesta dell'uso di spazi e macchinari presso l'Istituto di provenienza

Indicare se la costituenda impresa intende fare (secondo quanto previsto dai Regolamenti interni)

Sì **X** **No**

Lo spinoff intende richiedere l'uso di spazi per la sede sociale, indicativamente 2 stanze.

Le modalità di fruizione degli spazi attrezzati saranno disciplinate da apposita Convenzione con SNS.

I sottoscrittori dichiarano di aver preso visione del Regolamento per la disciplina dei rapporti con le imprese spin-off e con gli organismi di ricerca spin-off senza fini di lucro operanti nell'interesse della Scuola e di richiedere l'adesione all'Associazione Club delle Imprese Spin-Off della Scuola.

Data

Pisa, 4 Ottobre 2019

Firma dei richiedenti

Andrea Ferrara



Marcos Valdes



**CONVENZIONE PER IL RICONOSCIMENTO DI SPIN-OFF TRA LA SCUOLA
NORMALE SUPERIORE E LA SOCIETA' VIS S.r.l.**

Scuola Normale Superiore, con sede in Pisa nella Piazza dei Cavalieri n. 7, cod. fisc. 80005050507, rappresentata dal suo Direttore e legale rappresentante *pro tempore*, Prof. Luigi Ambrosio, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione federato del _____ (nel seguito, "Scuola"),

da una parte

E

la VIS S.r.l., cod. fisc. 02337000505 P.I. 02337000505 con sede in Pisa nella Piazza dei Cavalieri n. 7, presso la Scuola Normale Superiore, in persona del proprio Amministratore Unico e legale rappresentante *pro tempore*, dott.ssa Donata Cappelli, a tale atto autorizzato ai sensi di legge e Statuto (nel seguito, "Società");

dall'altra parte tutti nel seguito congiuntamente indicati anche come "Parti".

PREMESSO CHE

- a) la Scuola è un istituto statale di istruzione superiore universitaria, di ricerca e alta formazione a ordinamento speciale;
- b) la Società ha il cui per oggetto sociale la progettazione, realizzazione e distribuzione di produzioni multimediali per la divulgazione scientifica d'eccellenza attraverso tecnologie innovative;
- c) la Scuola ha riconosciuto la Società quale spin-off non partecipato, ai sensi del suo vigente Regolamento interno per la costituzione e il riconoscimento di società spin-off e start up, emanato con decreto direttoriale n. ... del .../.../.... (di seguito, "Regolamento"), ricorrendo tutte le condizioni e i requisiti previsti dal Regolamento stesso e dalla vigente normativa nazionale (D.Lgs. 297/1999 e D.M. 168/2011) con delibera del Consiglio di Amministrazione federato del .../.../... ;
- d) le Parti quindi hanno convenuto di stipulare il presente atto (di seguito, "Accordo") ai sensi di quanto previsto dall'art.7 del Regolamento su richiamato;
- e) l'Accordo annulla ogni altro eventuale precedente intesa o pattuizione, scritta od orale, intercorsa fra le Parti.

Tutto quanto sopra premesso, che insieme agli allegati costituisce parte integrante e sostanziale dell'Accordo, le Parti concordano e stipulano quanto segue.

ART. 1

(SEDI, LOGO E STORAGE)

1. La Scuola mette in disponibilità della Società, per lo svolgimento delle proprie attività, i seguenti spazi e servizi:

- a) uno spazio di almeno 40 mq di superficie, oltre l'utilizzo di una sala riunioni, presso la sede della Scuola di Palazzo Strozzi a Firenze, quale sede operativa della società, non appena tali spazi saranno disponibili. L'utilizzo di tale spazio sarà a titolo di comodato gratuito per 24 mesi dalla data di consegna dei locali; i servizi annessi di pulizia, manutenzione ordinaria e straordinaria ed utenze si intendono parimenti a carico della Scuola. La Società verserà un corrispettivo complessivo annuo, forfettariamente convenuto, pari a 2.400 euro nella terza annualità e 6.000 euro negli esercizi seguenti. I corrispettivi si intendono al netto di IVA, se dovuta, e saranno liquidati in 2 rate semestrali;

- b) una postazione di lavoro presso la sede della Scuola del Palazzo della Carovana a Pisa, L'utilizzo di tale spazio sarà a titolo di comodato gratuito per l'intera durata dell'Accordo. I servizi annessi di pulizia, manutenzione ordinaria e straordinaria ed utenze si intendono parimenti a carico della Scuola;
- c) storage dati con back-up regolare di almeno 50 Terabyte all'anno per 5 anni. La Scuola garantisce una modalità di accesso remoto e sicuro ai dati da parte dei soci della Società. Tale servizio è fornito a titolo gratuito per l'intera durata dell'Accordo;
- d) l'utilizzo del servizio di mensa assicurato dalla Scuola a due persone indicate dalla Società per l'intera durata dell'Accordo, a fronte del pagamento di un corrispettivo commisurato ai singoli pasti consumati e sulla base del costo sostenuto dalla Scuola.
- e) l'utilizzo dell'account di posta elettronica: vis@sns.it

2. Le parti convengono che la Società possa utilizzare, sia con riferimento allo svolgimento della propria attività, sia nello svolgimento di iniziative promozionali, nonché in tutti i documenti o nel materiale pubblicitario riferibile alla Società stessa, la denominazione "Spin-off della Scuola Normale Superiore", con contestuale utilizzo del proprio marchio identificativo.

Alla scadenza della presente Convenzione, la società VIS ha la facoltà di continuare ad utilizzare la denominazione "Spin-off della Scuola Normale Superiore" per ulteriori 5 anni verso il pagamento di un corrispettivo pari allo 0,5% del fatturato annuo, come risulta dalla voce A.1 del Conto economico civilistico. Tale facoltà deve essere esercitata entro 2 mesi dalla scadenza della presente Convenzione. In ogni caso i Soci e la Società prendono atto che la Scuola potrà revocare l'autorizzazione all'utilizzo della denominazione "Spin-off della Scuola Normale Superiore", con contestuale utilizzo del proprio marchio identificativo, in ogni momento e a proprio insindacabile giudizio.

3. La Società si impegna:

- a) a fornire annualmente alla Scuola la relazione delle attività e copia del bilancio, nonché la facoltà della Scuola di recedere da ogni accordo e convenzione nel caso in cui la certificazione di bilancio desse esito negativo;
- b) a non svolgere attività in concorrenza con quella di consulenza e ricerca conto terzi svolta dalla Scuola e a salvaguardare il buon nome e gli interessi della stessa;
- c) a garantire e tenere indenne la Scuola da qualsivoglia responsabilità derivante dall'utilizzo del marchio, logo e denominazione della Scuola;
- d) a salvaguardare il buon nome e gli interessi della Scuola;
- e) a comunicare tempestivamente alla Scuola eventuali situazioni di conflitto di interesse, effettive o potenziali, che possano successivamente determinarsi da parte dei soci nello svolgimento dell'attività a favore della Società;
- c) a rispettare gli obblighi istituzionali di correttezza e riservatezza nei confronti della Scuola e delle sue attività;
- d) ad adempiere a tutte le obbligazioni previste e disciplinate dall'Accordo.

ART. 2

RISERVATEZZA E PROPRIETÀ INTELLETTUALE

1. Tutti i dati e le informazioni messe a disposizione dalle Parti singolarmente e/o collettivamente per lo svolgimento delle attività della Società, così come tutti i dati e le informazioni utilizzate per la definizione delle attività, sono da considerarsi confidenziali e le Parti si impegnano a non

divulgarle all'esterno.

2. Se ciascuna delle Parti, nell'ambito delle attività di cui all'Accordo, dovesse avere accesso a conoscenze preesistenti l'una dell'altra, sarà obbligata a mantenerle riservate e segrete.

3. La proprietà intellettuale dei risultati della ricerca eventualmente conseguiti dalla Società successivamente alla sua costituzione appartiene alla Società stessa. Tale disposizione tuttavia non si applica qualora i risultati della ricerca:

- a) siano stati anche in parte generati in epoca anteriore alla costituzione della Società;
- b) siano stati conseguiti nell'ambito di collaborazioni con strutture della Scuola;
- c) siano stati conseguiti nell'interesse di altri soggetti committenti.

4. Ai risultati conseguiti nei casi previsti dal comma precedente da inventori afferenti alla Scuola, si applicano le disposizioni previste dalla legge vigente e dai regolamenti interni della Scuola.

5. I risultati delle ricerche relative ad attività, know-how e/o brevetti eventualmente conferiti dalla Scuola alla Società spettano anche alla Scuola nella misura da concordarsi tra le Parti.

ART. 3

DURATA

1. L'Accordo ha durata pari a 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

ART. 4

MODIFICHE E CESSIONE

1. Nessuna modifica o integrazione dell'Accordo sarà valida ed efficace, a meno che non risulti da atto scritto firmato da tutte le Parti.

2. È vietata la cessione a terzi dell'Accordo.

ART. 5

RISOLUZIONE E RECESSO

1. L'Accordo può essere risolto per grave inadempimento contrattuale dalla Parte che lo avesse subito.

2. La relativa comunicazione dovrà essere effettuata, con diffida ad adempiere, non oltre i successivi quindici giorni; in difetto di adempimento, l'Accordo sarà per ciò stesso risolto.

3. Per la comune valutazione dell'essenzialità delle clausole di cui appresso, le Parti espressamente convengono che l'Accordo si intenderà risolto qualora la Società non adempì anche ad uno solo degli obblighi previsti dall'artt. 1 e 2.

Resta in ogni caso ferma la risarcibilità del maggior danno.

4. Le Parti convengono che la Scuola ha diritto incondizionato di recedere dall'Accordo nei seguenti casi:

- a) per sopravvenute esigenze di politica accademica, con particolare riguardo agli indirizzi della ricerca, della Scuola;
- b) qualora le attività della Società siano in contrasto con principi deontologici o siano lesive dei diritti fondamentali della persona.

5. Il recesso ha efficacia dal termine che sarà fissato dalla Scuola e comunque non prima che siano decorsi trenta giorni dal ricevimento, da parte dei Soci e della Società, della relativa comunicazione della Scuola.

ART. 6

INVALIDITÀ O INEFFICACIA PARZIALE

1. Qualora una qualsiasi disposizione dell'Accordo dovesse essere ritenuta nulla, annullabile o, più in generale, inefficace, tale vizio non importerà la nullità, l'annullabilità o l'inefficacia delle restanti disposizioni dell'Accordo stesso, che continueranno ad avere pieno vigore.
2. La disposizione dell'Accordo eventualmente dichiarata nulla o inefficace dovrà essere modificata in buona fede tra le Parti in modo tale da conformarsi ai rinnovati requisiti di validità o ad equilibrati criteri di onerosità e, così modificata, sarà ritenuta una disposizione dell'Accordo sin dal principio.

ART. 7

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Le Parti si impegnano ad effettuare i trattamenti dei dati che siano conseguenza delle attività svolte nell'ambito dell'Accordo nel rispetto della normativa europea (Reg. UE 679/2016) ed italiana (D.Lgs 196/2003 e ss.mm.ii.) vigente, adottando misure tecniche ed organizzative adeguate alla tipologia di dati trattati e alle relative finalità.

ART. 8

CONTROVERSIE

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere per l'interpretazione e l'esecuzione dell'Accordo saranno risolte in via amichevole; in caso di mancata risoluzione sarà competente l'Autorità Giudiziaria ordinaria del Foro di Pisa.

DELIBERAZIONE N. 265	SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FEDERATO DI SNS - SSSA - IUSS DEL 22 OTTOBRE 2019
ORDINE DEL GIORNO N. 5	
UFFICIO/I PROPONENTE/I:	AFFARI LEGALI E ISTITUZIONALI
UFFICIO/I RESPONSABILE/I DELL'ADEMPIMENTO:	AFFARI LEGALI E ISTITUZIONALI

5.8.1 Varie - Approvazione modifiche statutarie Società Consortile Energia Toscana S.c.a.r.l

Il Presidente ricorda che la Scuola Normale possiede una partecipazione societaria diretta nella Società Consortile Energia Toscana S.c.a.r.l. (per brevità, CET), che deriva dalla sottoscrizione, avvenuta nel 2003, di una quota del capitale sociale pari a €217,03 corrispondente a una quota di possesso pari allo 0,236% del capitale sociale complessivo. Il Consorzio attualmente ha un capitale sottoscritto pari ad € 91.780,34 in rappresentanza di 82 soci diretti. Scopo sociale del Consorzio è la razionalizzazione dell'uso dell'energia e la prestazione di attività e servizi nei confronti dei soci e, in particolare, l'acquisto di energia e del gas alle migliori condizioni reperibili sul mercato nazionale e estero.

Il Consorzio opera quale "soggetto aggregatore" della Regione Toscana per lo svolgimento delle procedure di gara relative alle forniture di energia elettrica, gas naturale e combustibili per riscaldamento e per gli interventi di efficientamento energetico (art. 42bis, comma 2 L.R. n.38/2007). Il Consorzio risulta altresì iscritto nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 e in conformità alle Linee Guida n. 7 dell'A.N.A.C.

Tanto premesso, il Presidente propone al CdA le modifiche statutarie del Consorzio che saranno sottoposte all'approvazione dell'Assemblea dei soci nella seduta del 29 novembre p.v. In particolare, le modifiche riguardano l'art. 2 (Oggetto sociale) e l'art. 6 (Obblighi dei soci) come evidenziate nel testo allegato in cui sono indicate anche le motivazioni sottese alle modifiche proposte (allegato 1).

VISTA la Legge n. 168/1989;

VISTO il D.Lgs. n. 175/2016;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTO lo Statuto della Scuola Normale Superiore;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, finanza e contabilità della Scuola Normale Superiore;

il CdA delibera all'unanimità di approvare le modifiche degli artt. 2 e 6 dello Statuto della Società Consortile Energia Toscana S.c.a.r.l., come evidenziate nel testo allegato (allegato 1).

Articolo	Statuto in Vigore	Statuto modificato	Motivazione
2	<p><i>Omissis</i></p> <p>La società ha finalità consortili e persegue la razionalizzazione dell'uso dell'energia allo scopo del più corretto impiego delle risorse naturali in armonia con la protezione dell'ambiente dall'inquinamento derivante dai residui della combustione.</p> <p><i>Omissis</i></p> <p>c) la promozione delle iniziative finalizzate all'ottimizzazione dei costi di approvvigionamento energetico e dei consumi erogati;</p>	<p><i>Omissis</i></p> <p>La società ha finalità consortili e persegue, oltre alla razionalizzazione dell'uso dell'energia, la sostenibilità ambientale allo scopo del più corretto impiego delle risorse naturali in armonia con la protezione dell'ambiente dall'inquinamento derivante dai residui della combustione.</p> <p><i>Omissis</i></p> <p>c) la promozione delle iniziative finalizzate le attività volte alla promozione e allo sviluppo dell'edilizia sostenibile, all'ottimizzazione dei costi di approvvigionamento energetico e dei consumi erogati;</p>	<p>La modifica è proposta per:</p> <p>1) Visto l'interesse sviluppatosi negli ultimi anni per la salvaguardia dell'ambiente, che comprende campi più vasti del solo risparmio energetico, la modifica ci permette affrontare più esaustivamente le problematiche dei soci ed ampliare i servizi svolti</p>
2	<p>d) la prestazione di servizi di assistenza, consulenza tecnica e attività di committenza ausiliarie, nonché la realizzazione di opere per il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili e per materie attinenti all'oggetto sociale;</p> <p>e) l'offerta di servizi integrati per la realizzazione e l'eventuale successiva gestione di interventi di riduzione dei consumi di energia primaria ammissibile ai sensi dell'art. 5 comma 1 dei Decreti Ministeriali del 20 luglio 2004;</p> <p><i>Omissis</i></p>	<p>d) la prestazione di servizi di assistenza e consulenza tecnica, le attività di centralizzazione della committenza e di committenza ausiliarie;</p> <p>e) l'erogazione di servizi energetici integrati per il risparmio energetico e per lo sviluppo delle fonti rinnovabili. la realizzazione di opere per il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili e per materie attinenti all'oggetto sociale;</p> <p>e) l'offerta di servizi integrati per la realizzazione e l'eventuale successiva gestione di interventi di riduzione dei consumi di energia primaria ammissibile ai sensi dell'art. 5 comma 1 dei Decreti Ministeriali del 20 luglio 2004;</p> <p><i>Omissis</i></p>	<p>La modifica è proposta per:</p> <p>1) specificare più chiaramente che fra le attività del CET rientra la centralizzazione della committenza, attuata tramite l'aggiunta al punto di della formula "attività di centralizzazione della committenza";</p> <p>2) permettere al consorzio di operare per le attività di centralizzazione della committenza e di committenza ausiliarie su tutte le categorie merceologiche, come richiesto dai soci.</p> <p>La specificazione di attività di "realizzazione di opere per il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili e per materie attinenti all'oggetto sociale" viene riportata su una</p>

			<p>lettera a parte perché continuerà ad essere svolta solo per “per il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili e per materie attinenti all’oggetto sociale” viene sostituita con una dizione più coerente con la Norma UNI 11352. Tale attività, pur essendo marginale nel consorzio deve essere mantenuta all’interno dell’oggetto sociale perché è requisito indispensabile, insieme a quello previsto dall’ex lettera e) per il mantenimento della certificazione ESCo necessaria per la monetizzazione dei certificati bianchi. Contemporaneamente viene eliminato il punto e) che era la vecchia dizione prevista dalle ESCo dai DM 2004</p>
6		<p><i>E’ facoltà dei soci mettere a disposizione, su richiesta della Società, adeguate figure professionali come commissari di gara per le attività svolte come centrale di committenza</i></p>	<p>La modifica è proposta per: 1) permettere agli enti di autorizzare il personale a partecipare alle commissioni di gara come se svolgesse attività propria dell’ente.</p>

Alle ore 12.45 il Presidente constatato che non vi sono altri argomenti da discutere dichiara chiusa la riunione.

Il Segretario
f.to Dott. Luca Bardi

Il Presidente
f.to Prof. Salvatore Rossi

Estratto del processo verbale della riunione del
Consiglio di amministrazione del giorno 22 ottobre
2019.

Il Responsabile
Area Affari Generali
Scuola Superiore Sant'Anna
Dott.ssa Giuliana Bigongiali

Firmato digitalmente da:BIGONGIALI GIULIANA
Data:14/01/2020 10:47:52